Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

3859 B

Atto Secondo

Scena Prima Clizia, Poi Lesbia

Cli:

Che tutti tutti gli uomini voglia alcina per se! che un solo almeno

1594

non ne vesti per noi. Son quindici anni che mi ritrovo qui: non hò giu=

rato di morire Zi=tella: il tempo vola: ed annojata son di viver sola. oh! se possodarfine questa

Les:

volta ad un certo pensier, và mavitata al paese tornar dov'io son nata. Clizia A=

D. 4382

mica, vi veggo à vagionar frà voi, veggo che siete mesta: qualche cosa vi

Cli: Les:

turba e vi molesta oh se parlar potessi. Parlate pur: io sono la stessa segre=

Cli: Les: Cli: Les:

tezza. ah.... Sono innamorata oh! cosa dite? innamorata?.... Si..... Di

Cli:

chi?... Sentite. Lo Ispagnuol che giugnge, hà ferito il cor mio. Sono Ispagnuola anch'=

Io; e se da quel potessi farmi amare, in Ispagna vorrei seco tornare.

Les: ah!... vi dirò.... mà per pietà tacete. Cli: Dite pur: cosa avete? Les: Sono anch'io innamo=

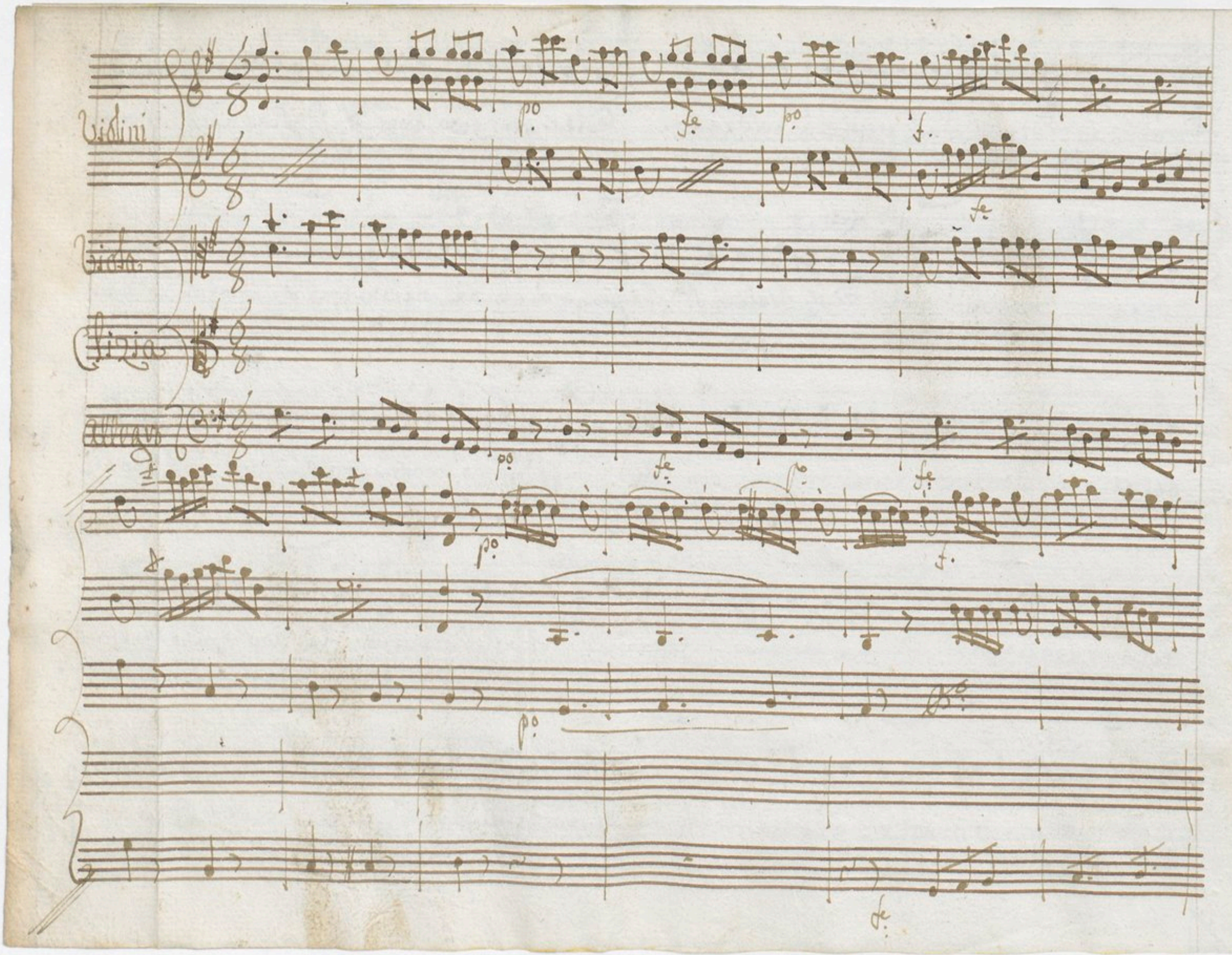
Cli: rata anche voi?... Les: L'Italian, si m'hà piagata, e se potessi anch'io farmi amar dallo

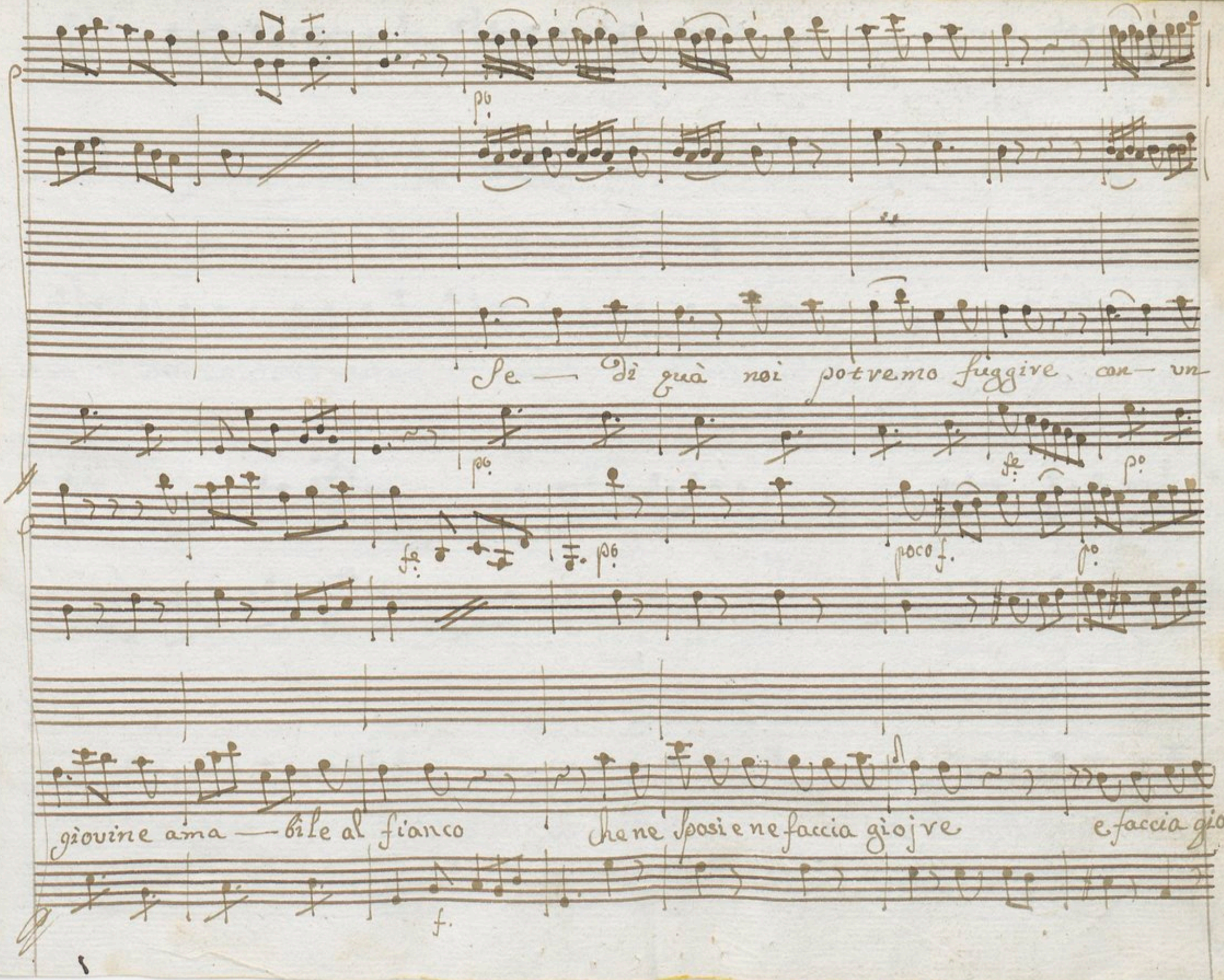
Cli: stesso, in Italia tornar vorrei con esso. Siamo dunque ambedue Pino is=

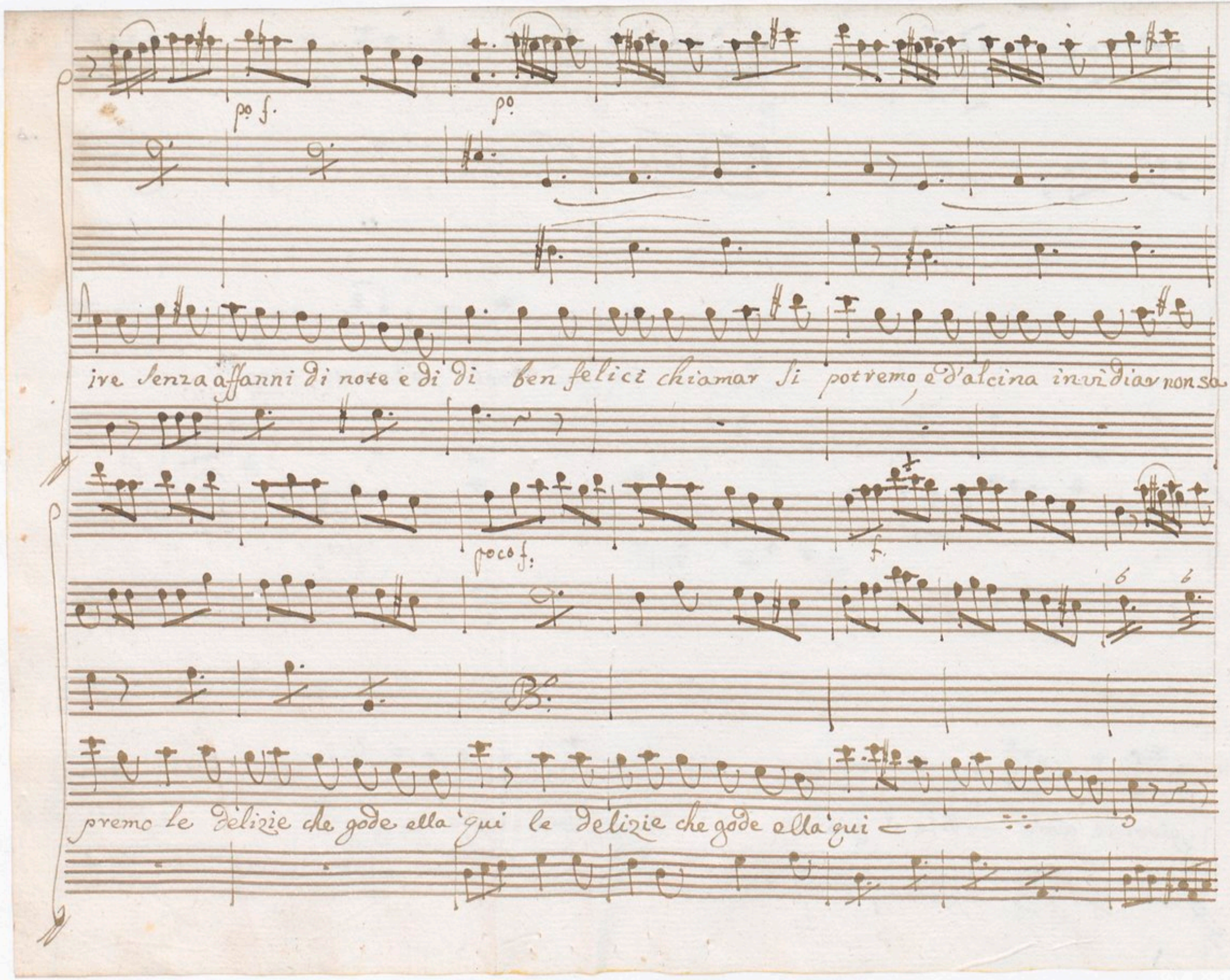
Les: tesso pensiero. Cli: ma potremo eseguirlo? io nol dispero. Fà noi concerteremo.

Io vado intanto a studiar perche questo possa riuscir, e riuscir ben presto Avi

Cli


Violini
Viola
Clizia
Allegro


Se — di quà noi potremo fuggire con — un
giovine ama — bile al fianco che ne sposi e ne faccia giojre e faccia gio =


po f.
po
ire senza affanni di note e di di ben felici chiamar si potremo, e d'alcina invidiar non sa=
poco f.
f.
B.
premo le delizie che gode ella qui le delizie che gode ella qui

po

poco fe

Ben felici chiamar si potremo con un

cuor.

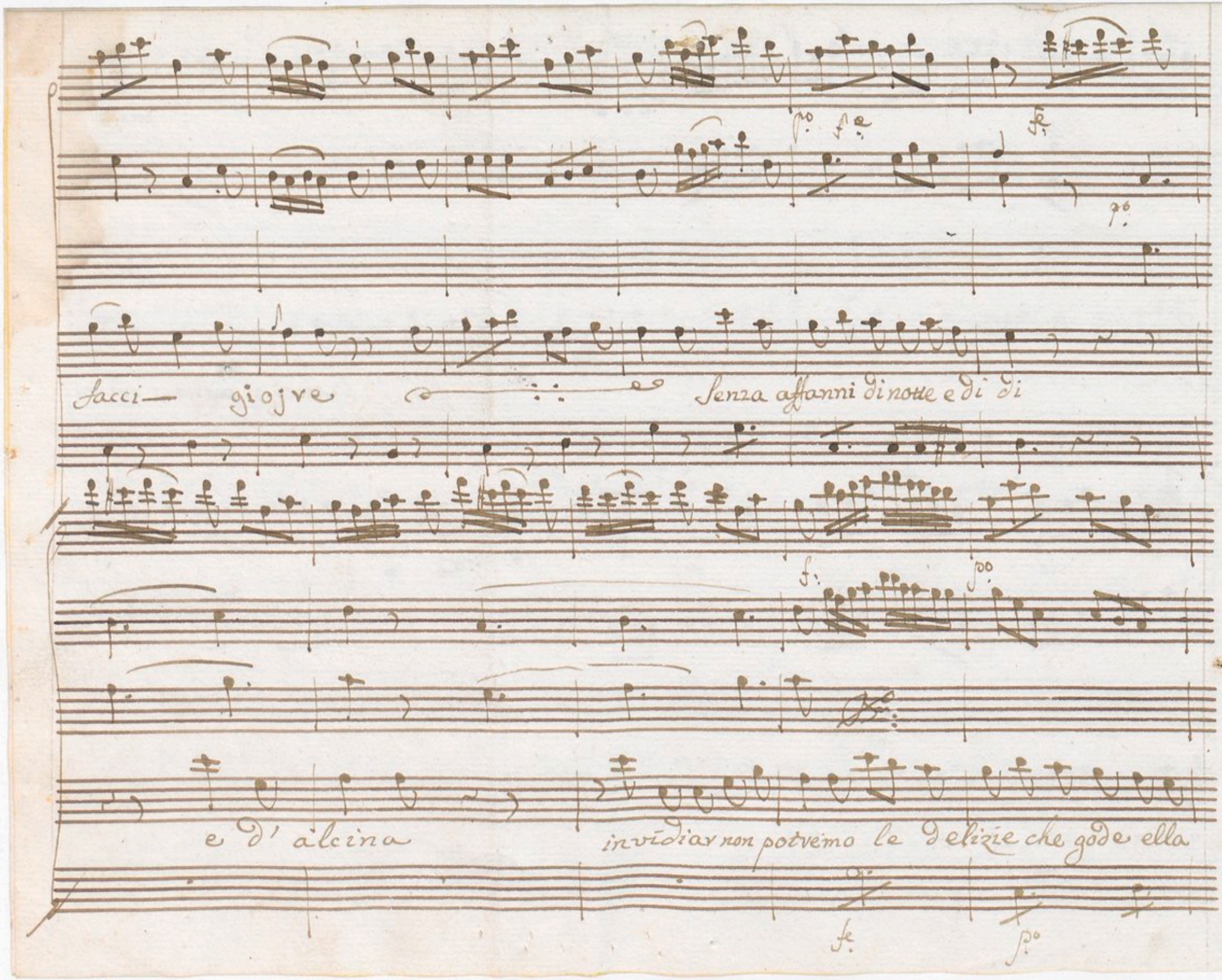
fe

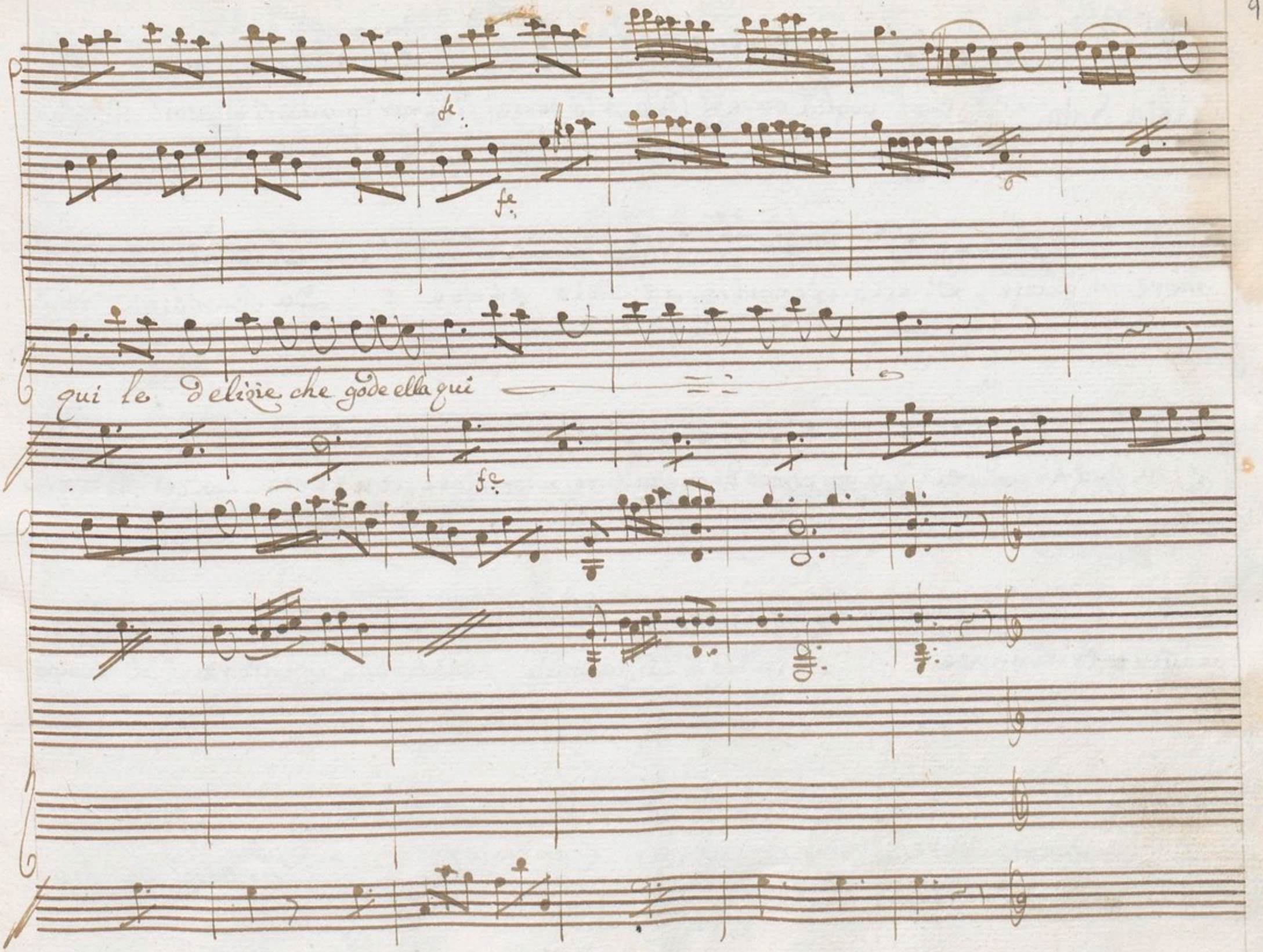
po

giovine amabile al fianco

che — ne sposi e

po


facci— giojre
Senza affanni di notte e di di
e d' alcina
invidiar non potremo le delizie che gode ella


fe
fe
qui le delizie che gode ella qui
fe

Scena 2.da

Lesbia Sola

oh voglia pure il Cielo ch'io possa liberar da questi inganni chi d'a=

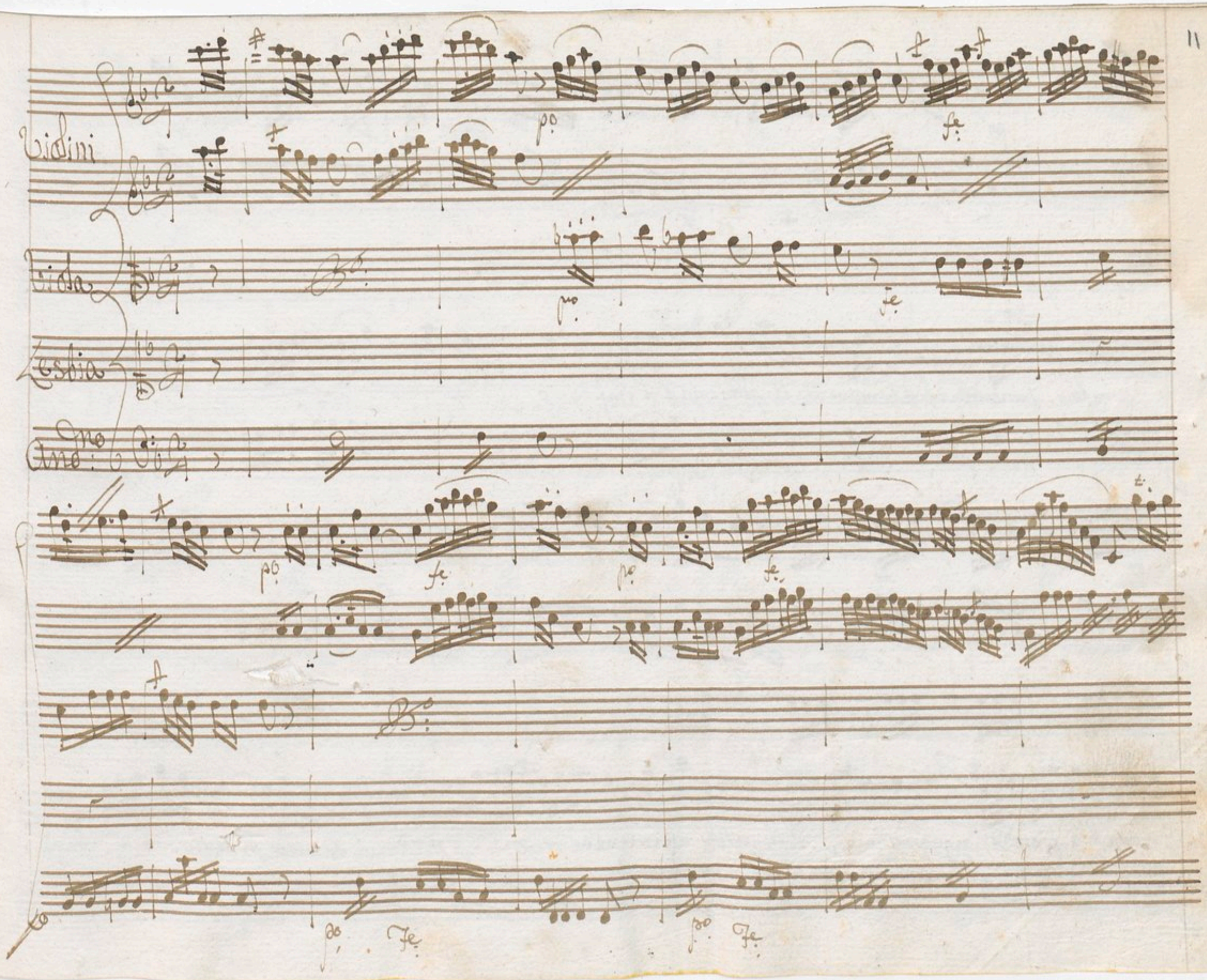
more m'accege, e' seco vitornare al mio paese? Da Bambina va=

pita, quà fui condotta; e a un tempo di questa sorte mia vissi contenta ma del mio errore

auuien ch'or mi vigenta. In tanto à Cliziaunita penserò alla maniera, al tempo

, e a quanto dovremo oprar per Superar l'incanto.

Aria di Lesbia


Violini
Viola
Lesbia
Andno:
po
fe

Son fanciulla e ben comprendo il pericolo, e l'impegno ma l'a=

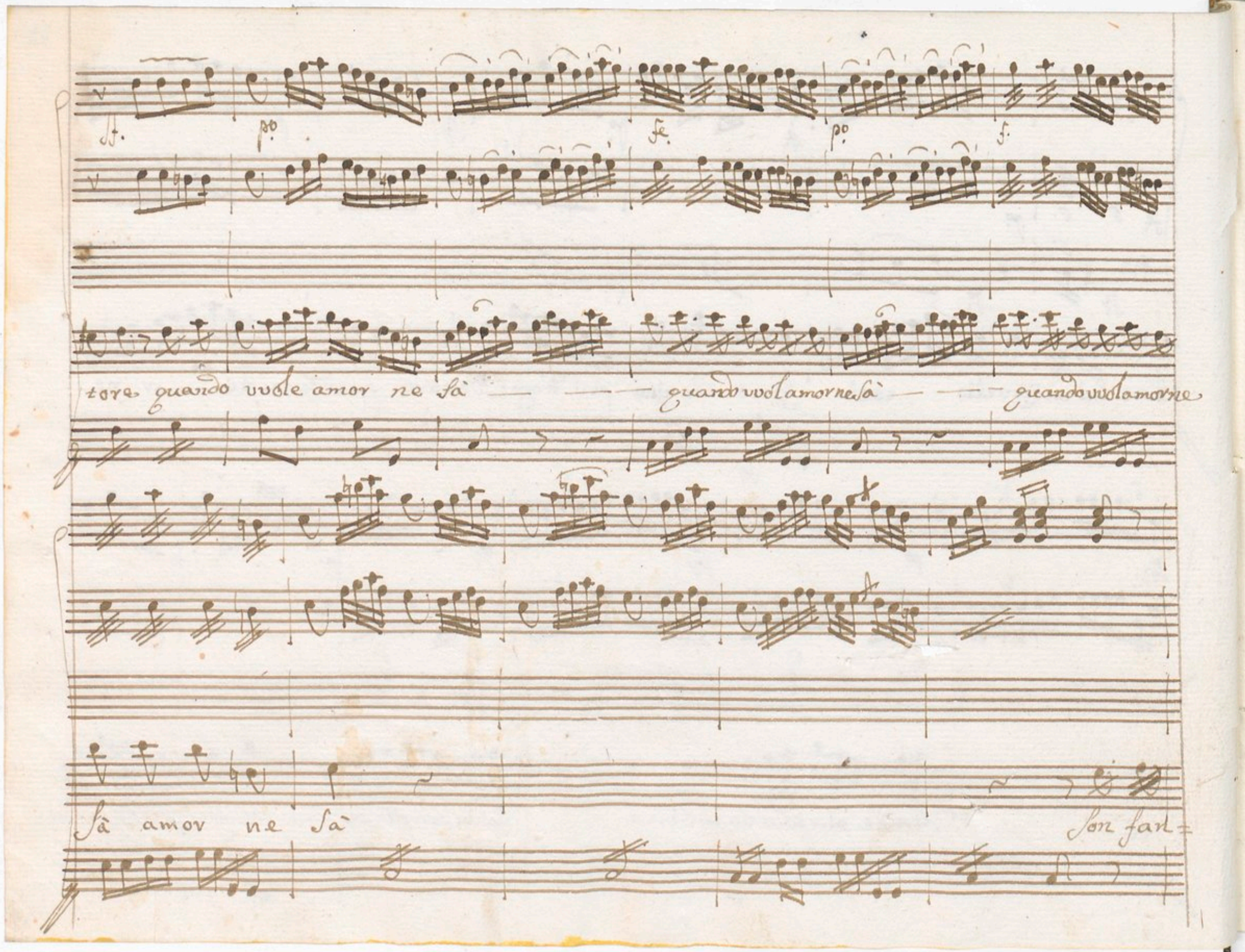
mor ch'è pien d'ingegno pien d'ingegno assistenza — mi darà benche piccolo — bam=

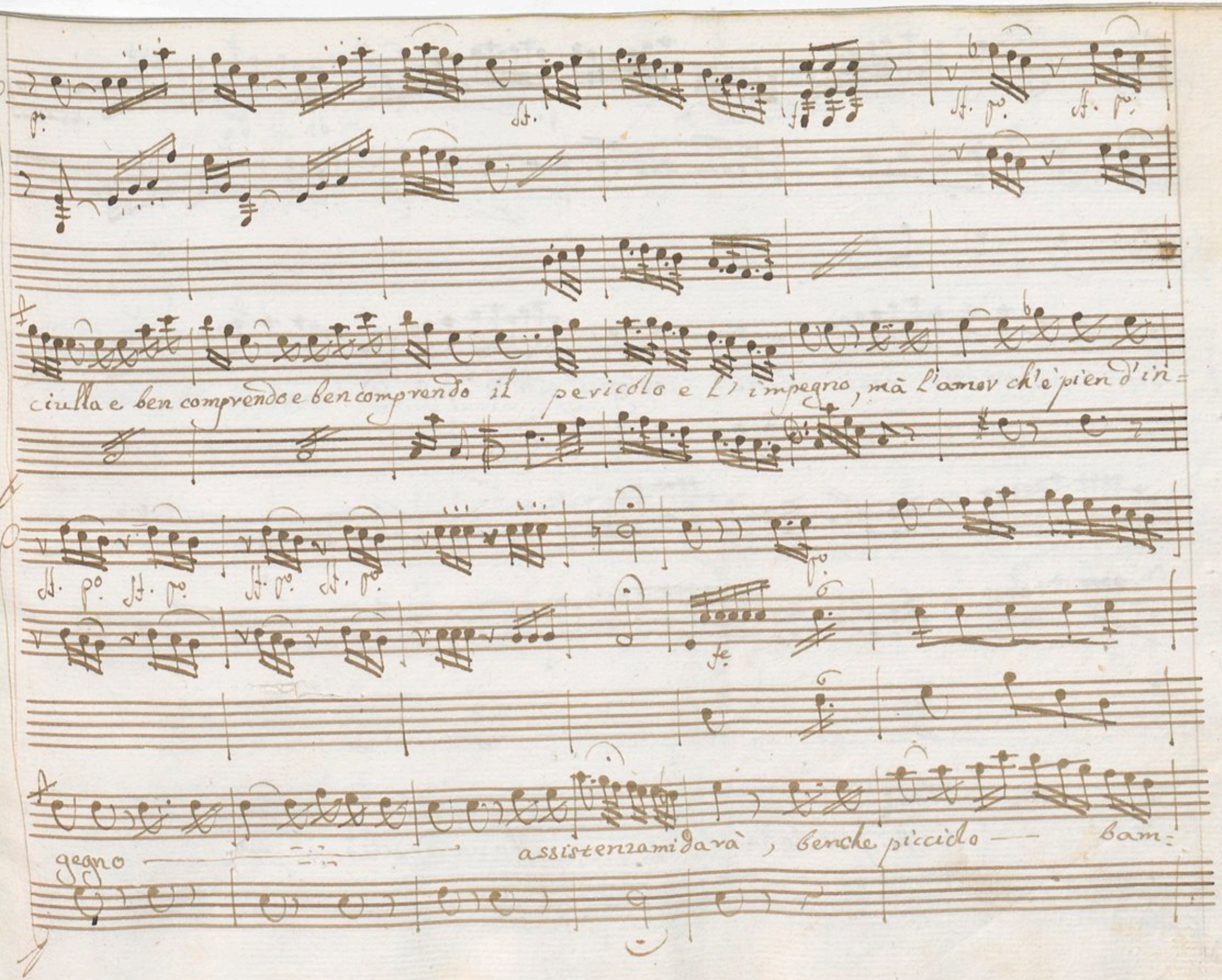
bino ha un cervello cosi fino che assai più d'ogni Dottore quando vuole amor ne

sà

Benche picciolo bambino

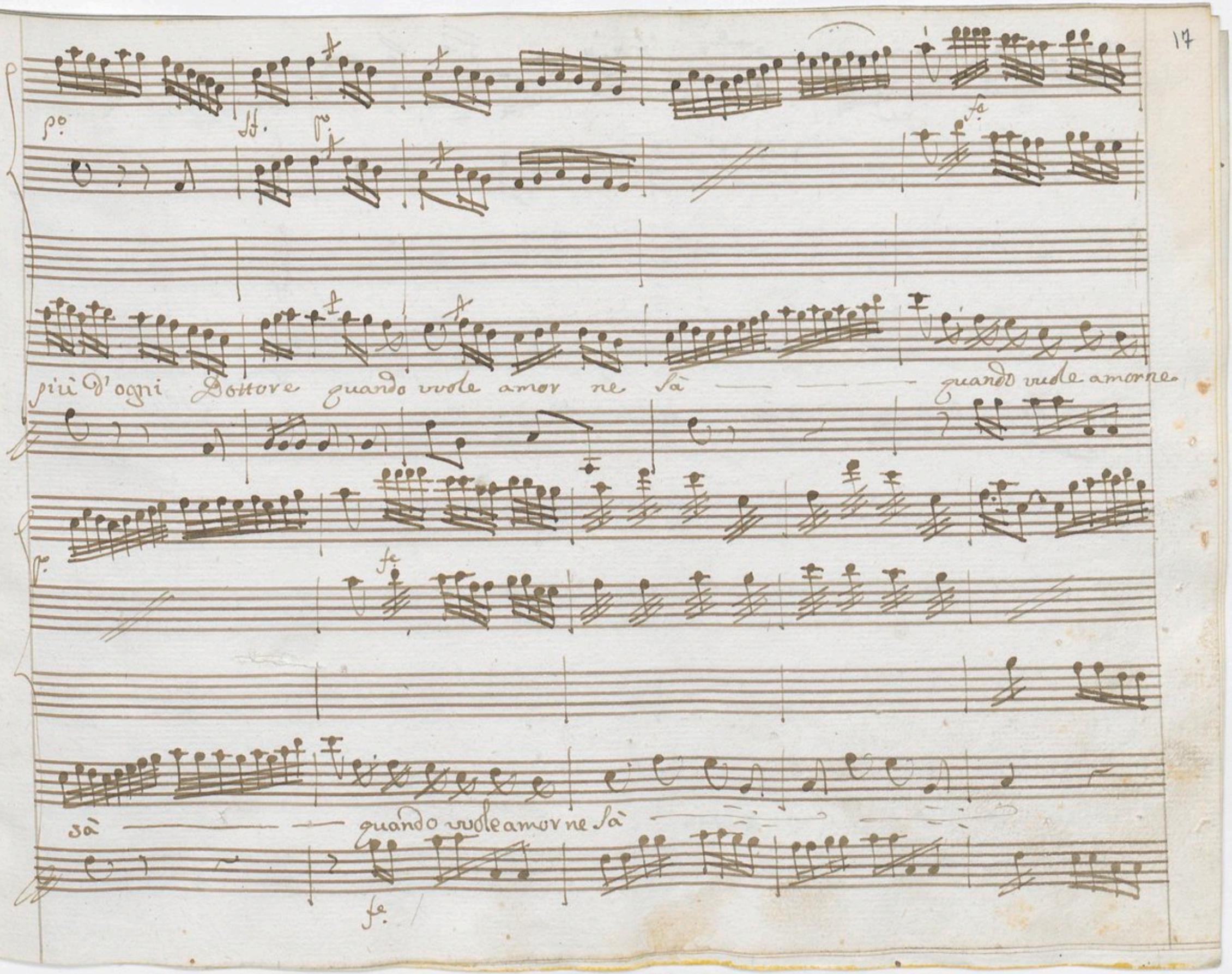
ha un cervello cosi fino che assai più d'ogni Dot=

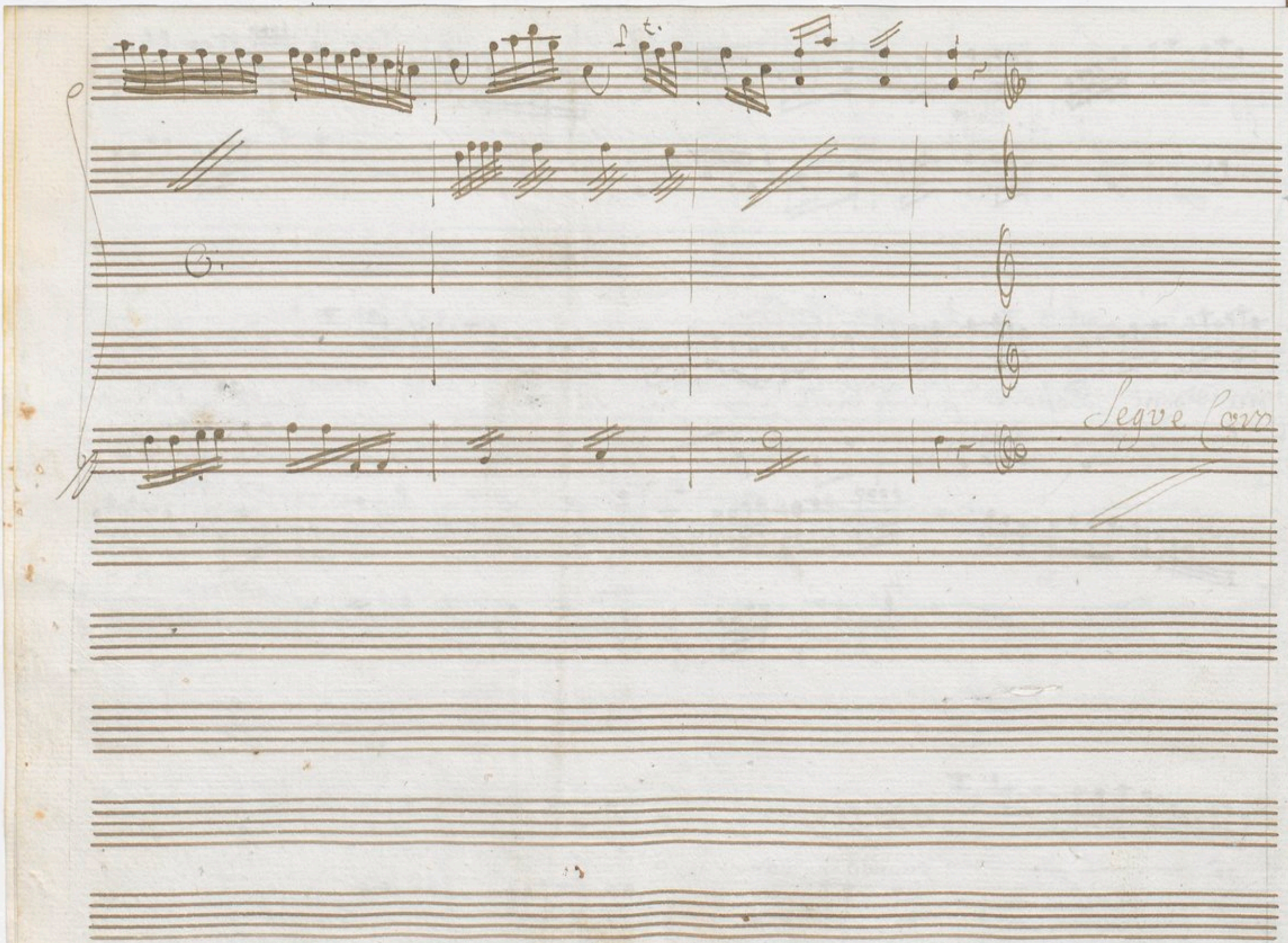

ff.
po
fe.
po
f.
tore quando vuole amor ne sà — — — quando vuol amor ne sà — — — quando vuol amor ne
sà amor ne sà
son fan=


ciulla e ben comprendo e ben comprendo il pericolo e l'impegno, mà l'amor ch'è pien d'in=
gegno assistenza mi darà, benche picciolo bam=

bino ha vn cervello cosi fino che assai più d'ogni Dottore quando vuole amorne

Sà benche picciolo bambino ha un cervello cosi fino che assai


più d'ogni Dottore quando vuole amor ne sà
quando vuole amor ne
sà
quando vuole amor ne sà


Segue Corr

Corni

Oboè

Violini

Alcina

Bruo: e Sang

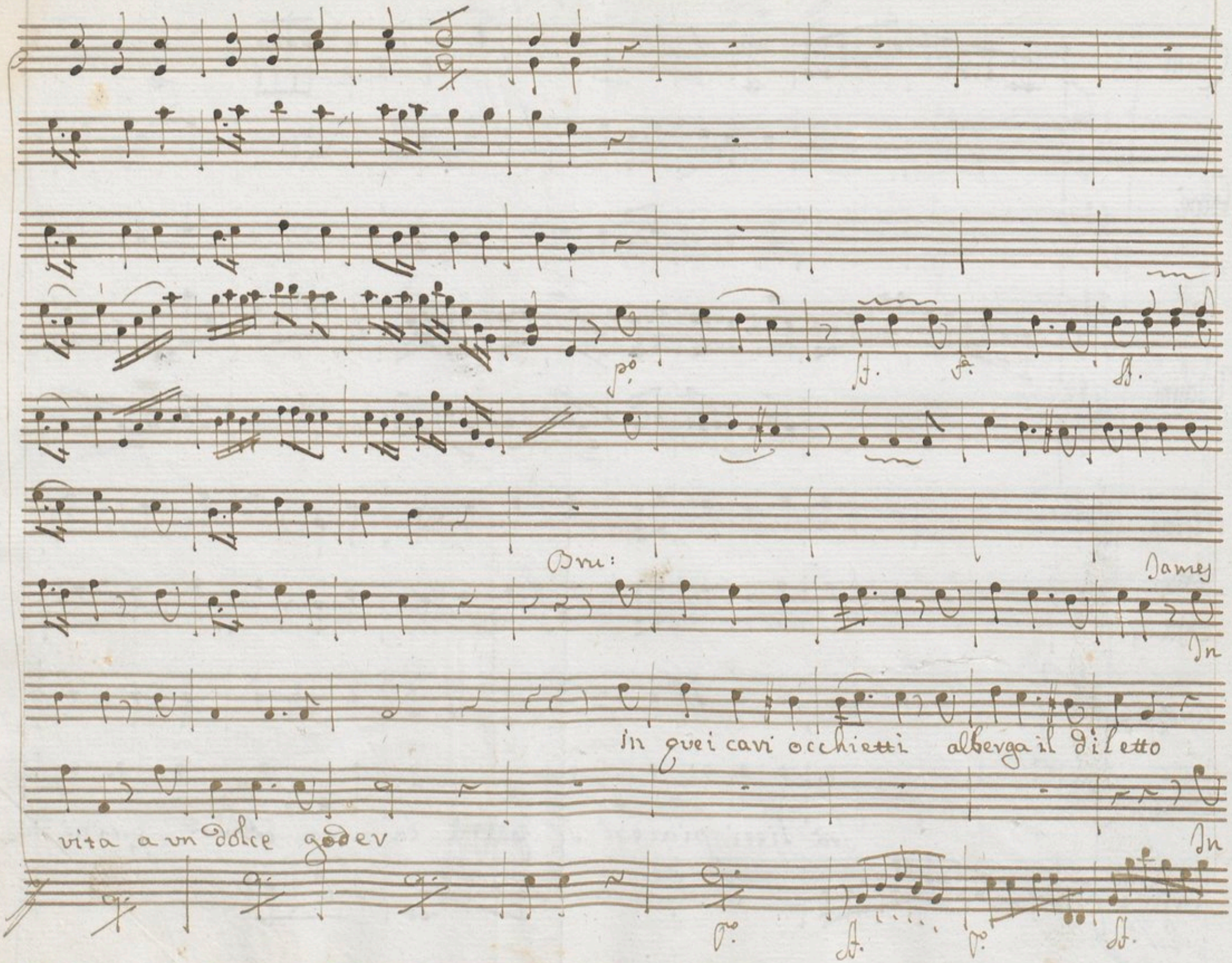
La Rose

D: Lopez

Frà lieti piaceri si passi la uita Amor quànè in=

Andno:

All.o


Bru:
James
In
in quei cari occhietti alberga il diletto
vita a un dolce goder
In

p. H. fz. p.

mi = rando l'aspetto di quello e di questo, m'ac =

quei bei l'abvetti s'annida il piacev

f.

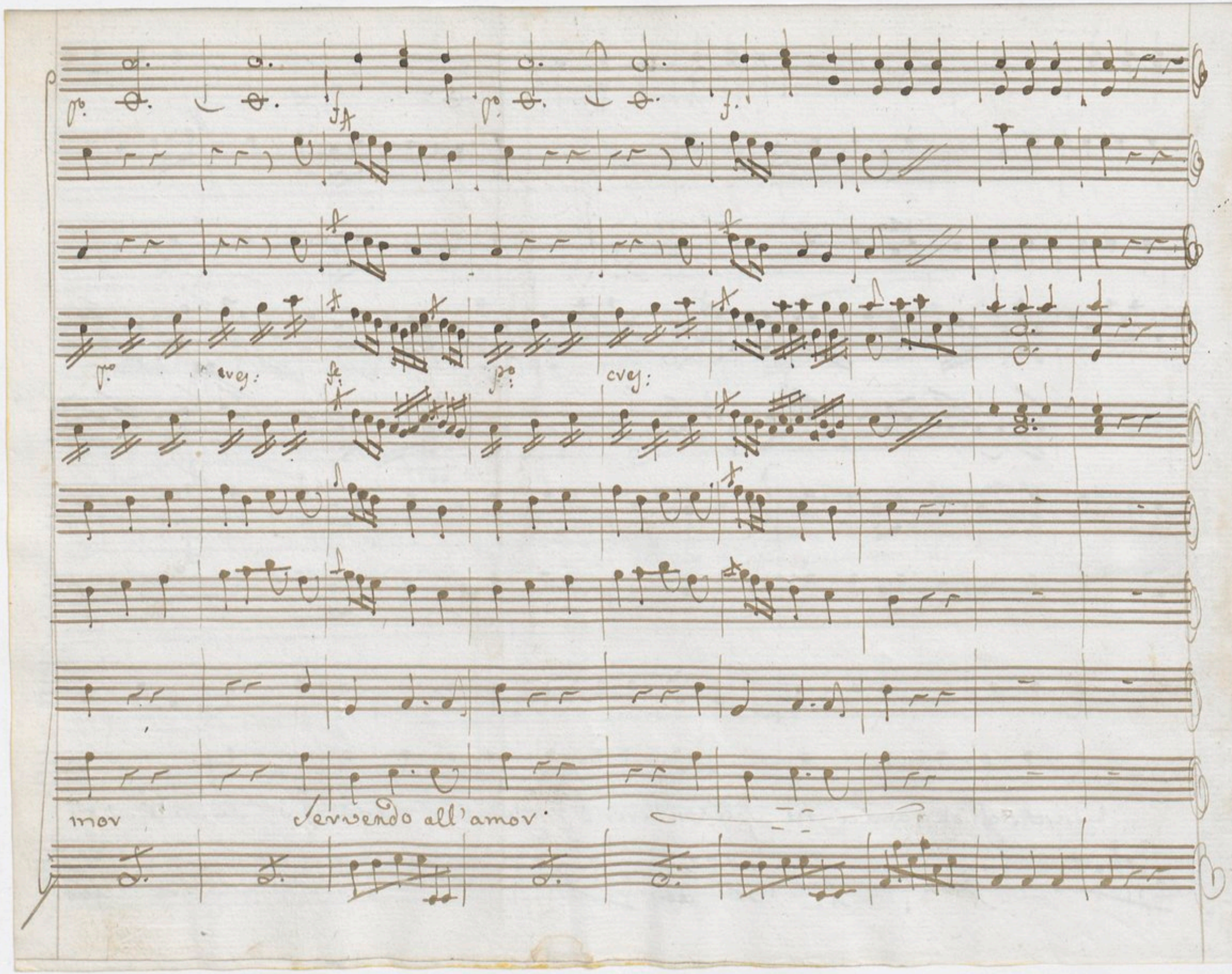
p

f

f

cendo ma preyto si cangia l'ardor — si cangia l'ardor — si

Finche gli altri amici ne splendon sereni, godiamo felici servendo all'


cres:
cres:
mor
Servendo all'amor

Scena 3.a Alcina

al:

L: R: D: Loper

Scordatosi i meschini il giuramento, A-

Brunoro, e Imes

more, e gli occhi miei, gli han tutti imprigionati. Eccoli tutti quattro innamorati

L: R: Jam: D: L:

qui ogn'un fà silenzio:..... alcun non parla? Non si sente più à dir una parola?

Bru:

è il proprio degli amanti quando si stan d'appresso: riguardarsi, tacer, sospirar spesso.

(Sospira) Jam: D: L: La R: al:

ah? .... ah! .... ah! ... ah! .... Il mio core sentite anch'esso

L:Ri:

a sospirar d'amore ah! madam, s'egli è lecito, a chi si bel sospiro!

D:Li: ale:

.... a chi è indirizzato quel soave, odoroso, e caldo fiato! a chi mi stà vi=

L:Ri:

cino . a quel che più incontar sà le mie occhiate. Doucement doucement tutti guardate

Dam: Bnc: L:Ri: D:Li: ale:

Spiegatemi .... vi prego .... Sansfazon .... vi Scongiuro. Io vò una prova

Da ciascuno di voi - e chi sapvà vbbidirmi con prontezza maggiore quello il possesso a=

L:R: Bru:

urà di questo Core. | mi voglio divertir. | me voici il primo. Cominciate da me.

Jam: D:L: Bru:

Primo Son Io. tocca esser primo à un Cavalier par mio questo non lo sop=

D:L: L:R: al:

porto Non sarà vero mai ch'io soffra un torto. ni moij v'acchetate.

cominciarò da voi, per terminar la lite per prova o Cavalier di qua Par=

D:L: al: D:L: alc:

tite. questa prova! Silenzio. ma Come! Se mi amate

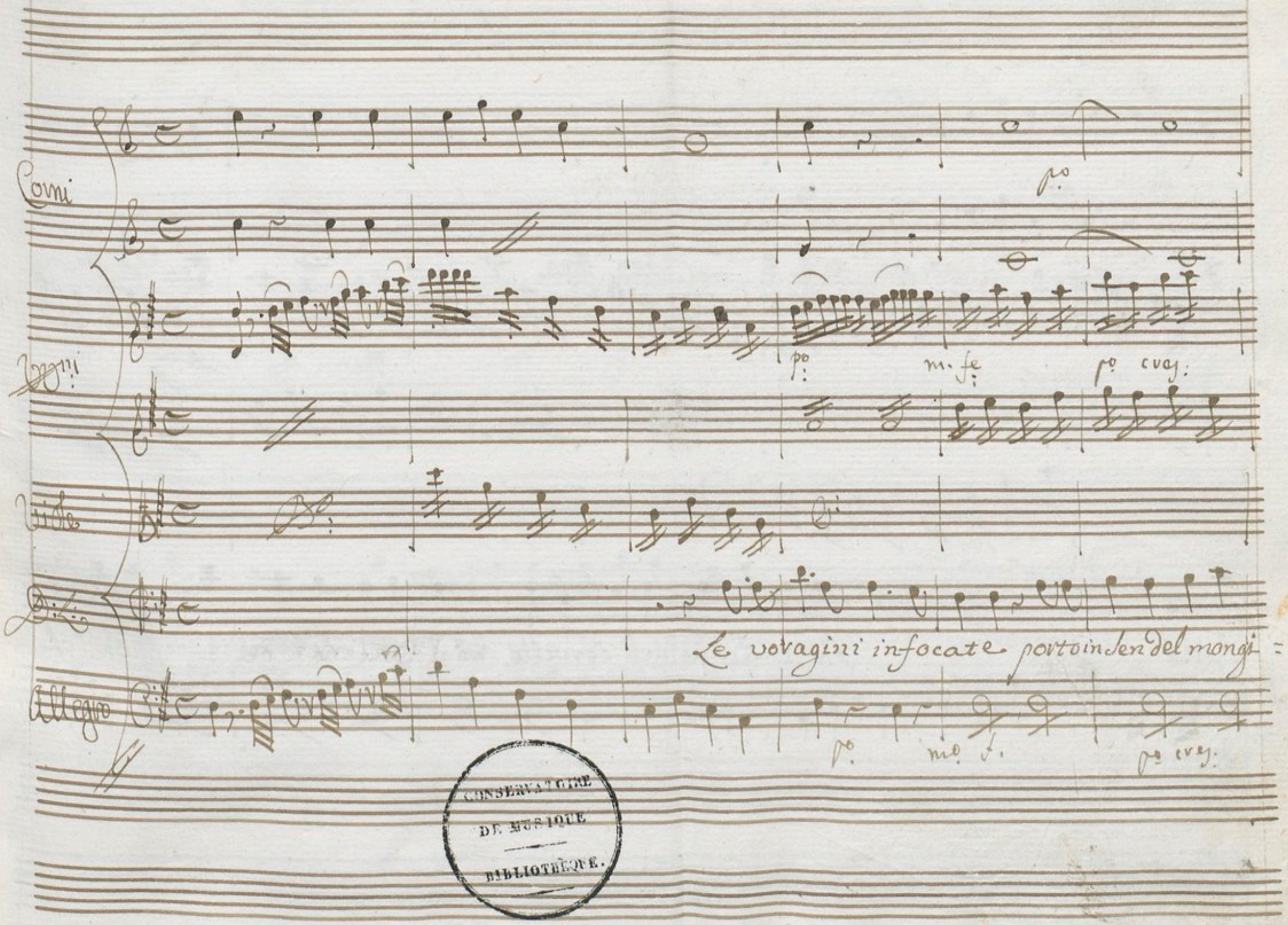
D: L:

V' vbbidi = rò; mà pria, Cara, ascol= tate.

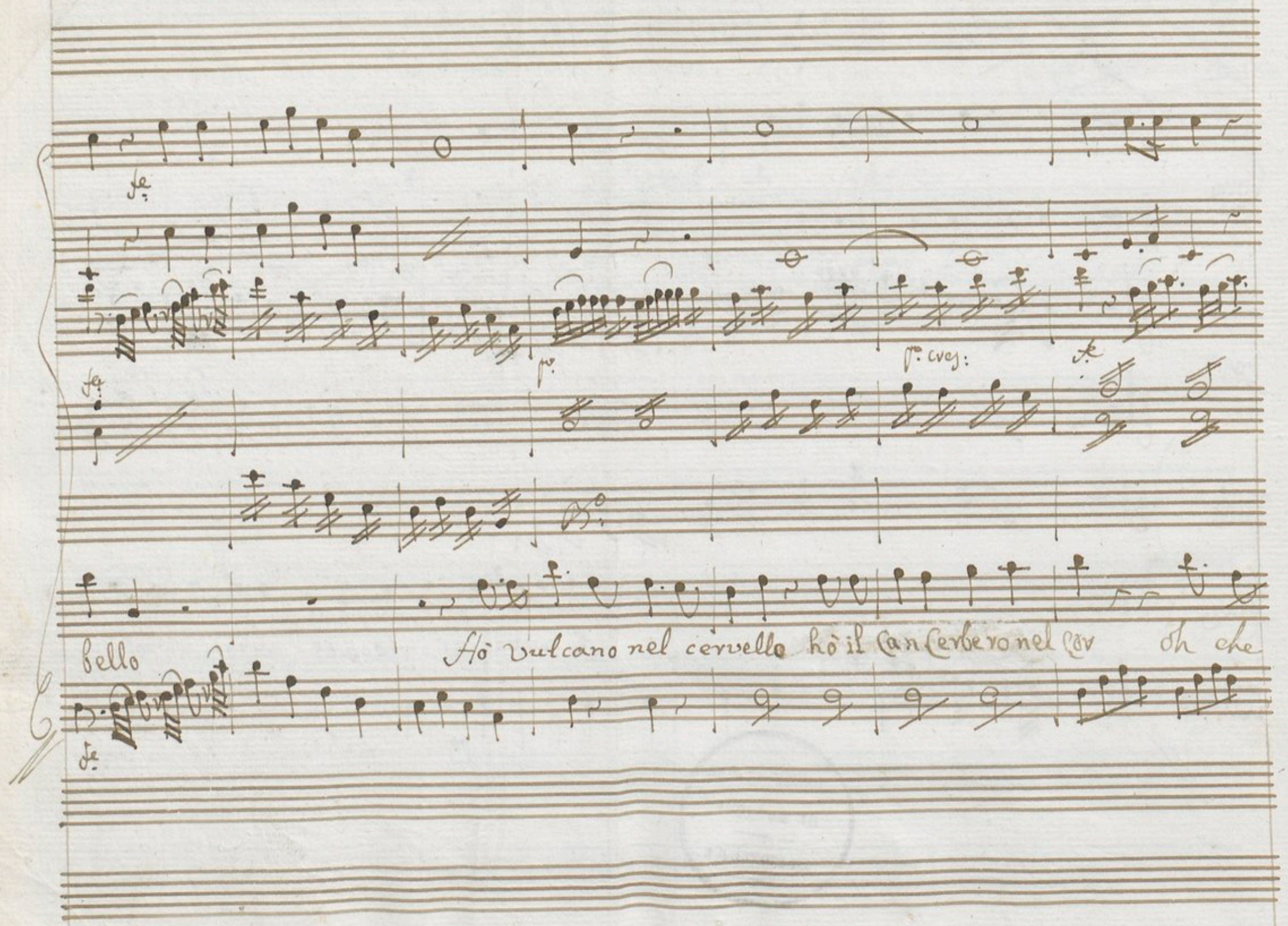
~~Colla Speranza in~~

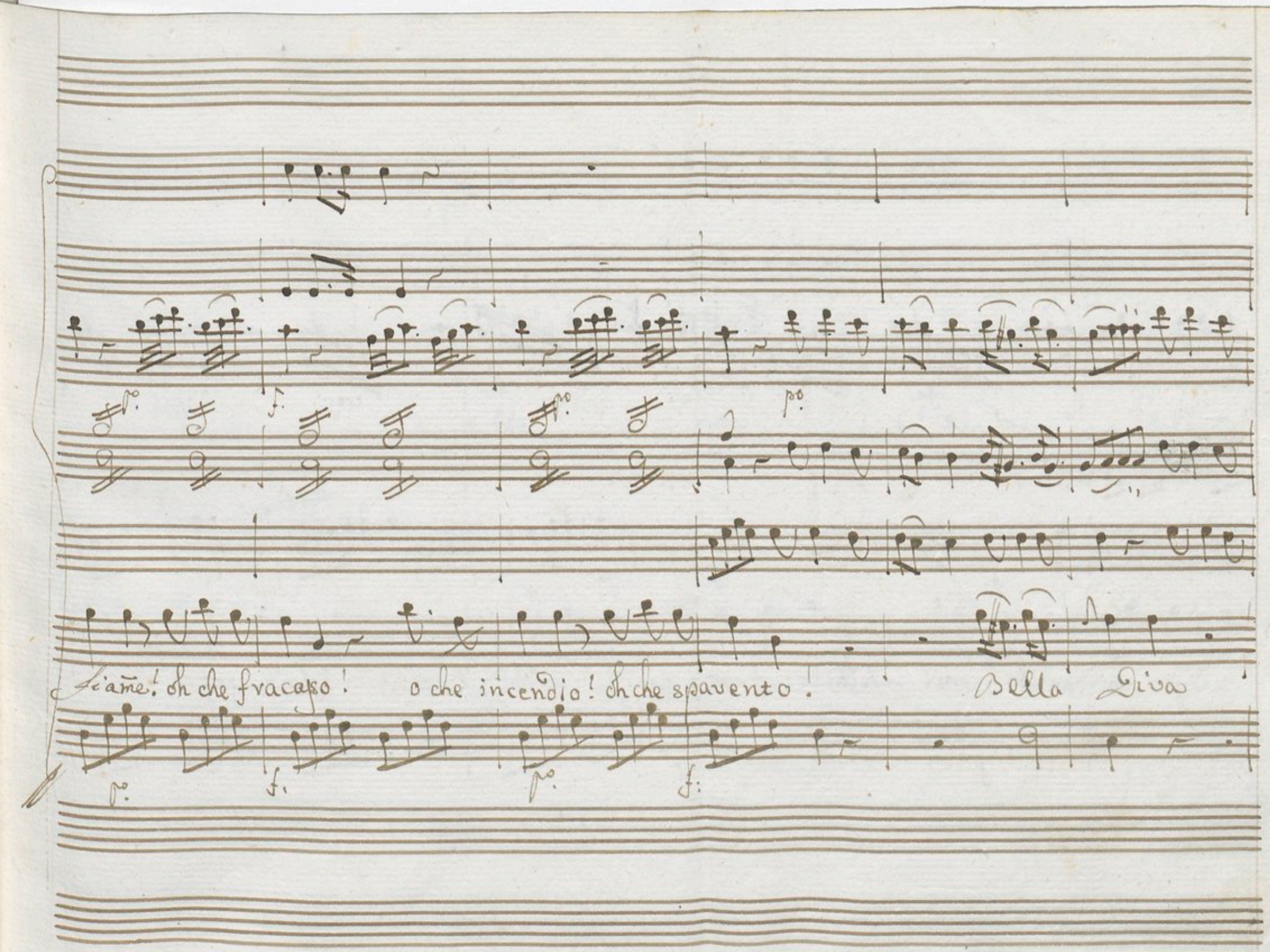
~~petto d'aver prima d'ogni altro il vostro affetto~~ parte

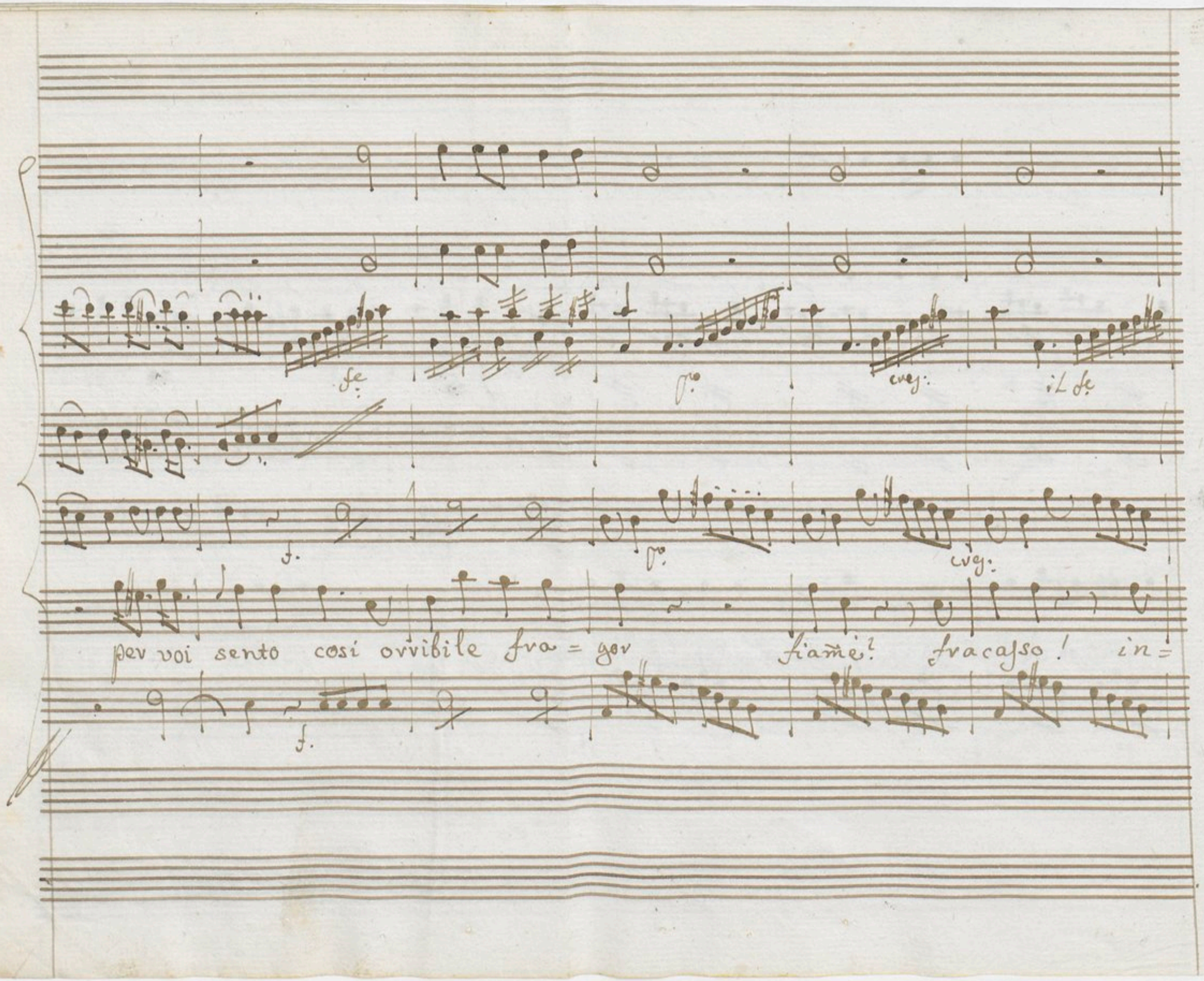
Aria Di D: Lopez

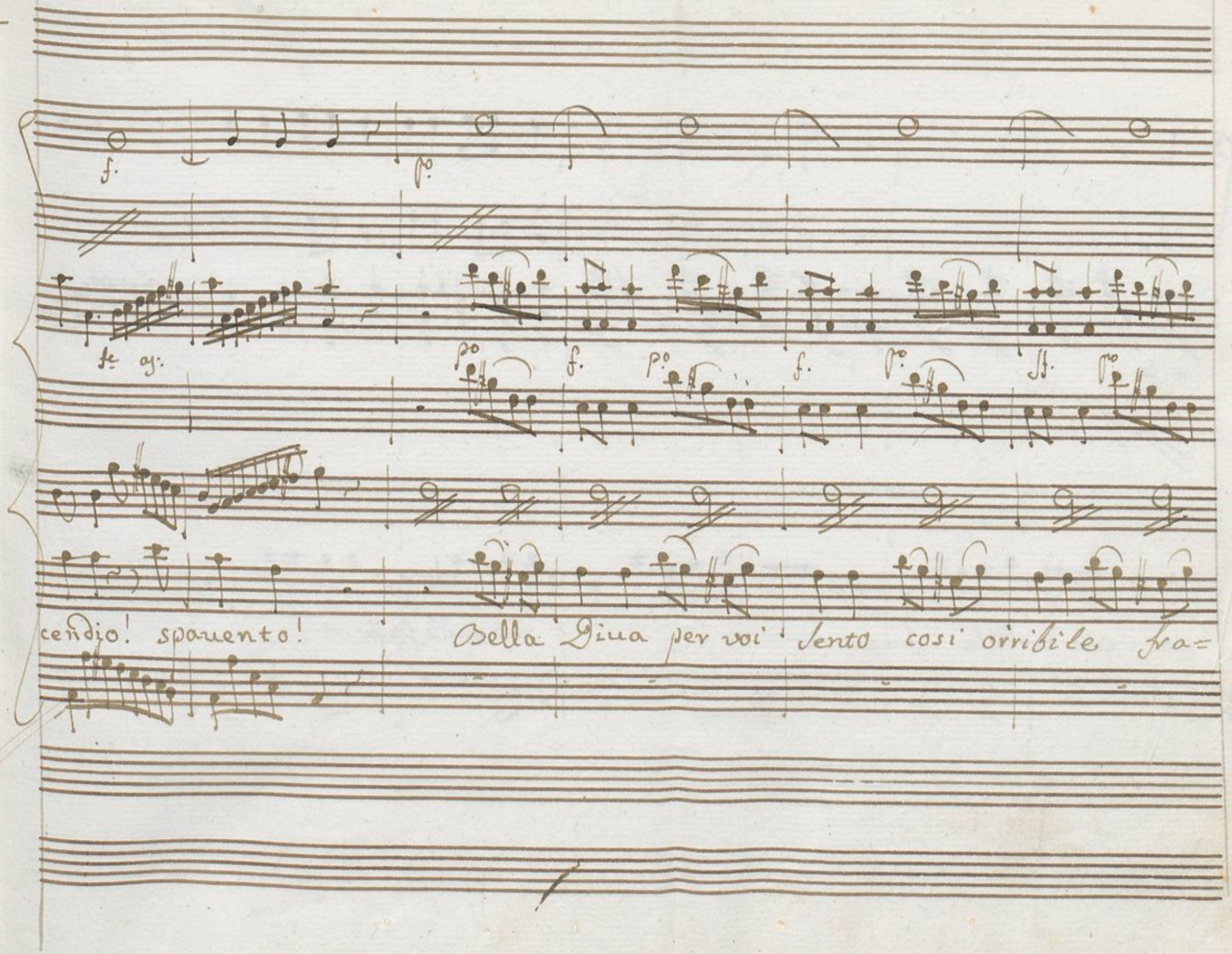


CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.


fe
fe
p.
p. cres:
fe
B.
bello
Hò vulcano nel cervello hò il Cancerbero nel Cor oh che
fe


p.
f.
p.
p.
Siame! oh che fracaso! o che incendio! oh che spavento! Bella Diva
p.
f.
p.
f.


fe
po
cres:
il fe
f.
po
cres:
per voi sento cosi orribile fra = gor fiamè? fracasso! in =
f.

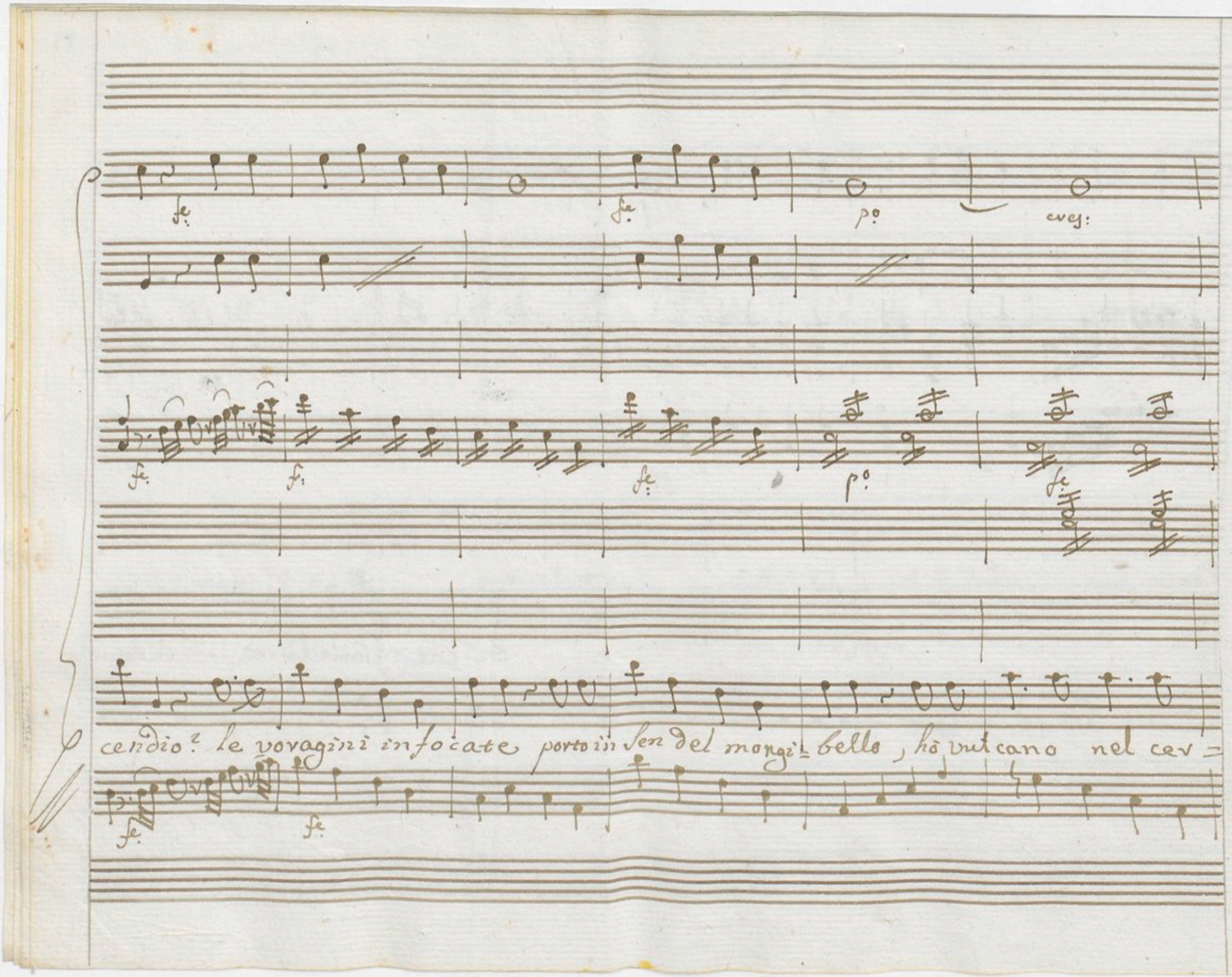

f.
p.
fc. ag.
p.
f.
p.
f.
p.
ff.
p.
cendio! spauento!
Bella Diua per voi sento cosi orribile fra=

m: fe.

gar cosi orribile fragor

cosi orribile fragor

Oh che fiamme! Oh che in=


fe.
fe.
p°
cres:
fe.
f.
fe.
p°
fe.
cendio? le voragini infocate porto in sen del mongi= bello, hò vulcano nel cer=
fe.
fe.

fe

vello il can cerbero nel Cor; oh che fiame! oh che fracasso! oh che incendio! oh che spa =

p. f. p. fe

f. p° f. p° f. p° f. p° m. fe

vento! Bella Diva per voi sento cosi orribile fragor

cosi orribile fragor

Scena 4.a

Alcina L: R: Jamej, e Bru:

al:

[Appunto quando io veggo, che alcun per me si sente più à languire, allora m'incomincia a infastidire.]

Bru:

al:

auete lo spagnuolo del comando onorato; m'aspetto anch'io d'esser così prouato! nò. la proua ch'io

Bru:

cerco da voi è questa: che la fermo stiate, che veggiate ascoltiate, e non parliate V'ubbirò...

L: R: alc:

c'est à moij. Per voi la prova è diversa - Io vò per ora, che à quel che vi ricerco, e à quello che vorreste, secondo il

L: R: Jam:

senso vario, mi rispondiate voi sempre al contrario. oh morbleu che capriccio! L'ultimo io sono quel deve farla

al:

statua, l'altro dire al contrario di quello che vorria, e da me che pretende la vostra fantasia? Io ri=

cerco da uoi caro Inglesino, che à quanto vi di=mando in questo di, voi rispondiate sempre a me di si

Jam: al: Jam:

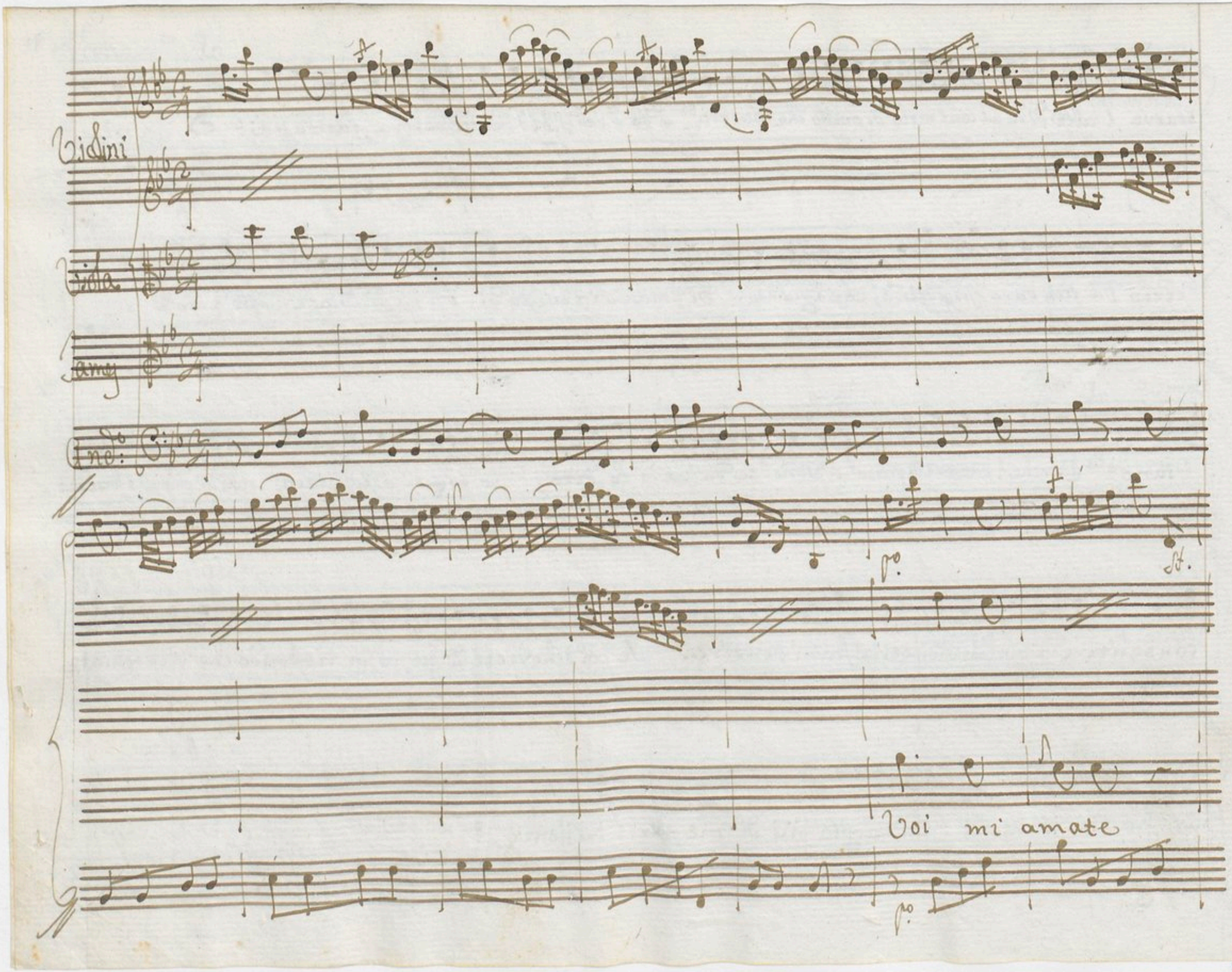
Piano Perche? questa è la proua.... piano. se da uero lo dite, io con=si alla cieca non m'impegno forse d'ac=

cónsentire a quelche vn dipotria farmi pentire. Se poi scherzate adesso, io vi rispondo che ricerchiate

#3

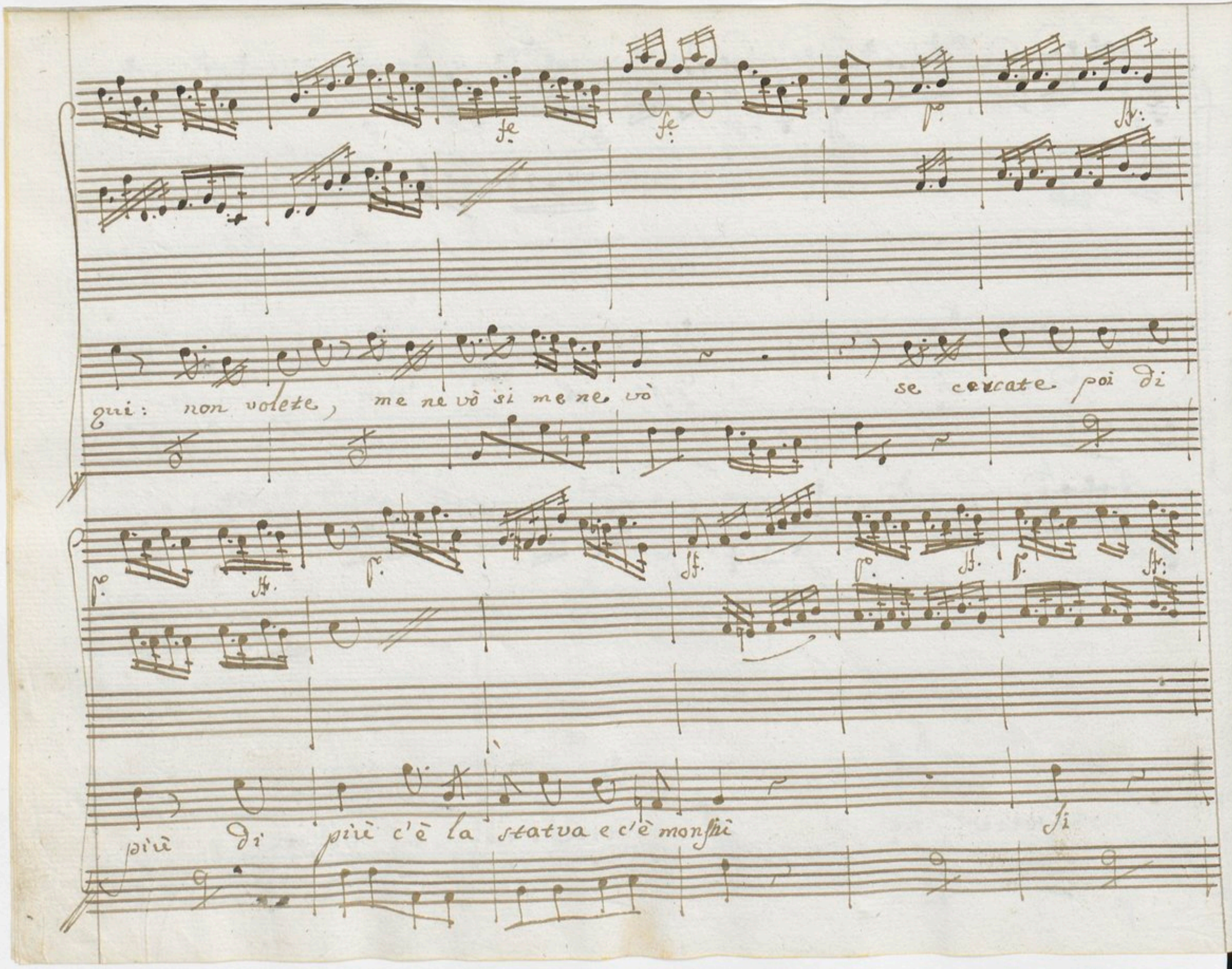
pùr fra le persone, chi sappia più di me far il buffone

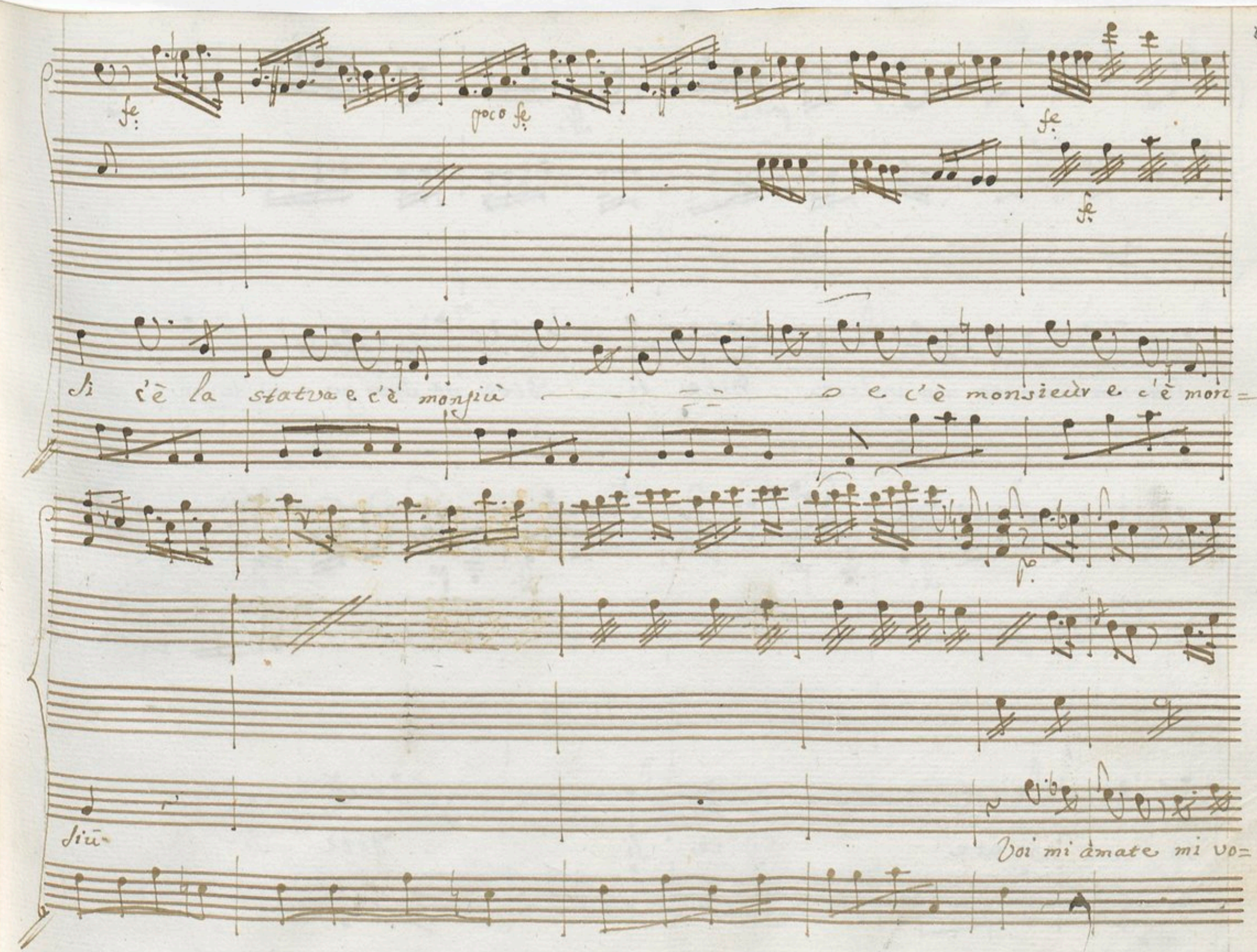
Aria di James


Violini
Viola
Fagg
Ind.
Voi mi amate

Dite sì Dite sì non mi amate

Dite nò Dite no. mi volete bene


qui: non volete, me ne vò si me ne vò
se cercate poi di
più di più c'è la statua e c'è monsù
si


fe
poco fe
fe
fe
Si c'è la statua e c'è monsiù e c'è monsieur e c'è mon=
p
siù
Voi mi amate mi vo=

poco f.

ff.

lette non mi amate non volete Dite sì Dite nò Sono qui e me ne vò

ff. p° ff. p° ff.

Voi mi amate Dite sì Dite sì

p°

Non mi amate dite nò. dite no: se cer=

cate poi Di più Di più c'è la statua c'è monsiù

p° ff. p° poco fe f.

Si Si c'è la Statva c'è il monsiù e c'è il mon=

fe

siù

Scena 5.ª

al:

Alci: L: R: Brunoro

Bravo! cosi mi piace. a quel caro Inglesino del mio core il possesso io già des=

(Per Partire) L: R:

tino. coment coment? egli non stà alla proua de vouso bejer ricusa e il vostro amor a noi per questo in=

Bru: L: R: Bru:

vola? oh riprendo anch'io il moto è la parola quest'è ingiustizia pura. questo è di noi burlarsi

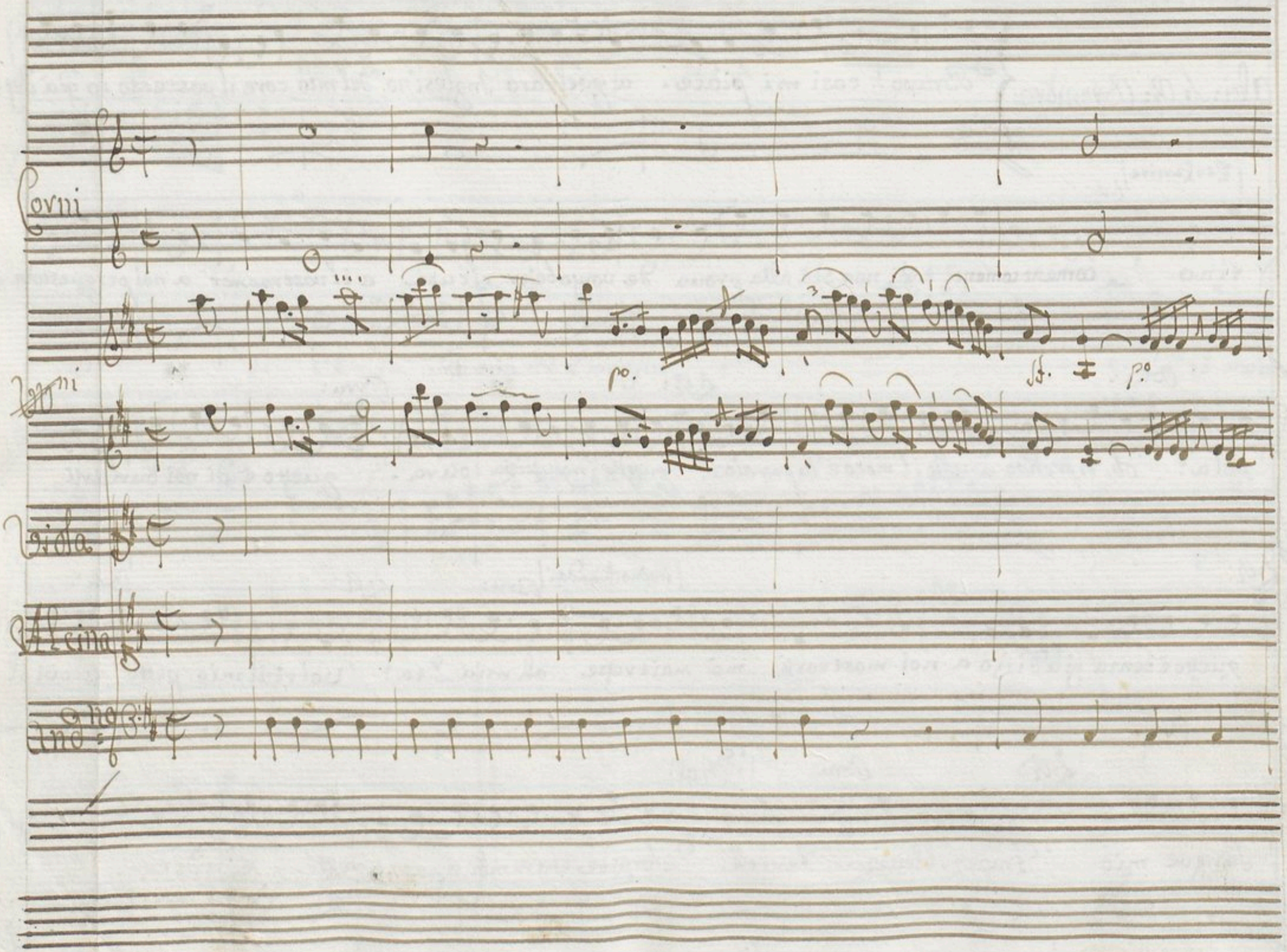
L: R: (inginochiandosi) Bru: L: R: Bru:

questo è senza giudizio a noi mostrarsi mà maitresse ah mia Dea! voici il mio petto eccovi il

L: R: Bru: (ride) al:

Sangue mio Frapez, blessez.... Ferite Sorgete entrambi, o pazzarelli, e udite.

Cacc
d
alci


Corni
Corni
Viola
Alcina
Andno

Del vostro amor vi

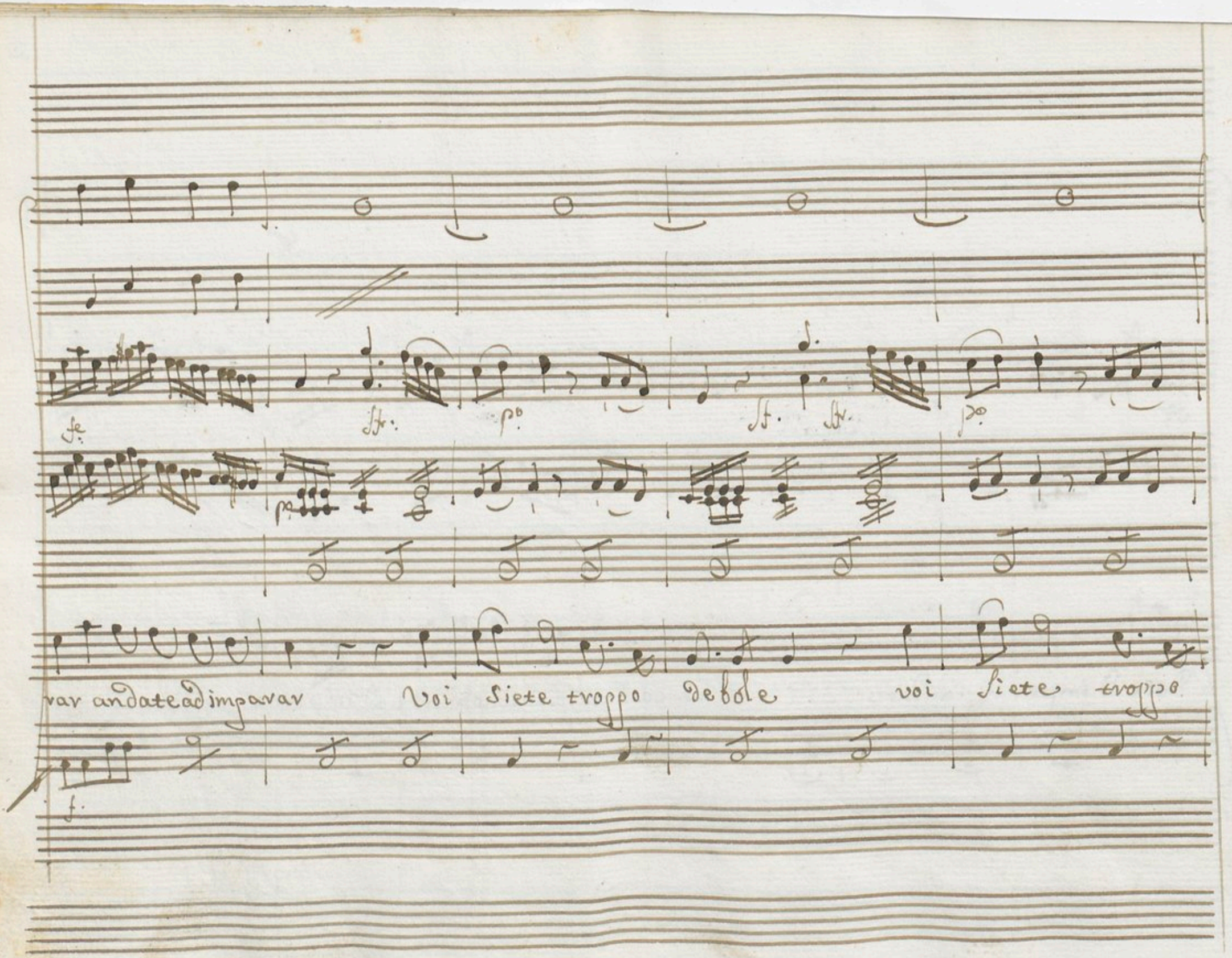
giuro — io non ne sò che far Io — non ne sò che far D' amanti io non mi

curo che — non San farsi amar

Voi siete troppo debole

Voi Siete troppo tenero, a me cosi non piacciono, a me cosi non piacciono an=

Date ad imparar; andate a me cosi non piacciono andate ad imparar andate ad' impa=


fe.
ffr.
po.
ff.
ffr.
po.
p.
var andate ad imparar
Voi Siete troppo debole
voi Siete troppo
f.

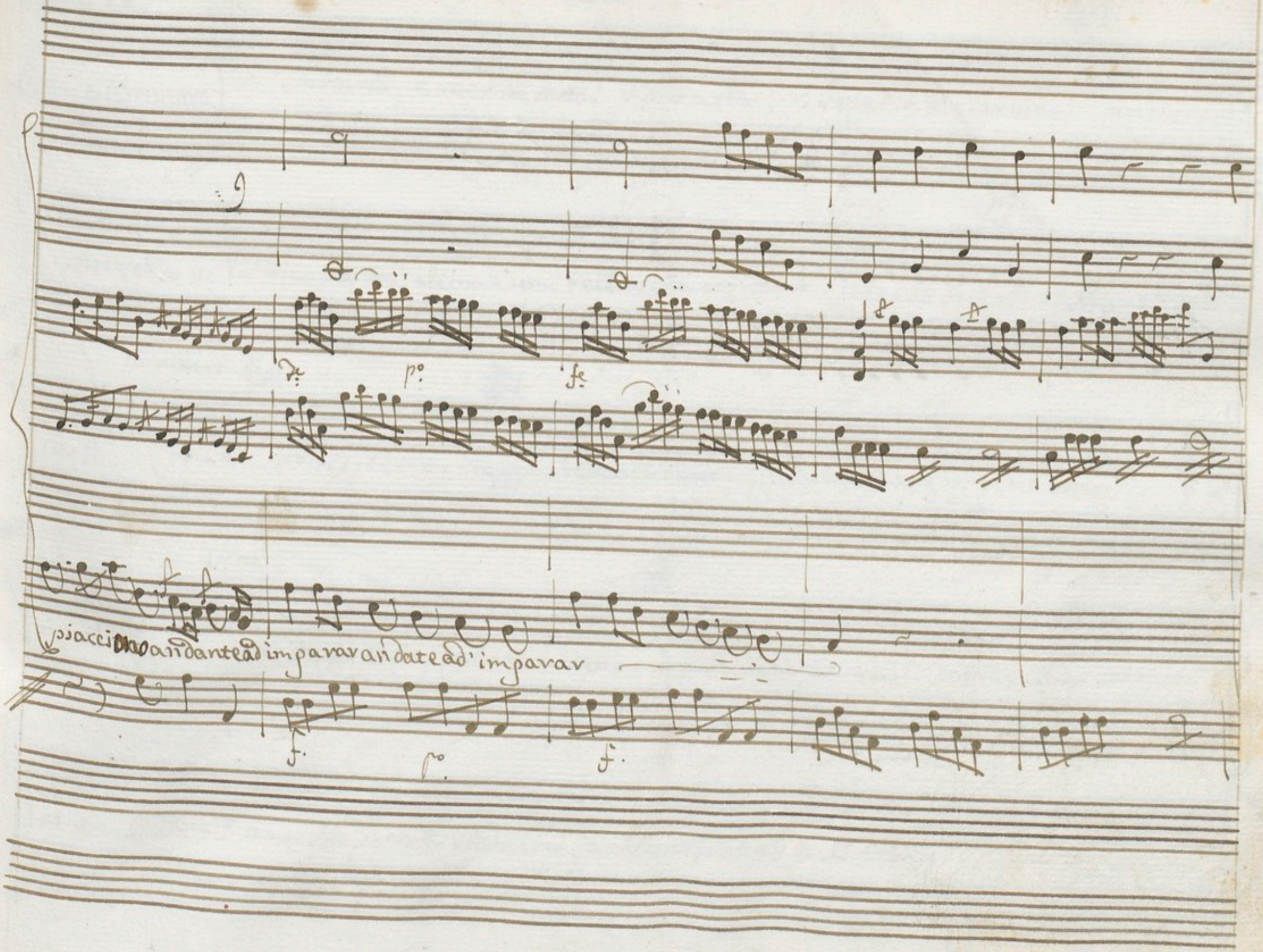
tenero voi siete troppo tenero; ame cosi non piaccino à me cosi non piaccino an=

f

p.

p.

date ad imparar andate andate, a me cosi non piacciono andate ad imparar a me cosi non


piaccio andante ad imparar andate ad' imparar

Scena VI.ª

L: R: e Brunoro

L: R: Bru: L: R:

Servirla, e auer un torto! adorarla, e restar da lei shernito! mon cher ami!

Bru: L: R:

volete ch'io ve la dica schietta? alcina e una bellissima coquetta che s'hà da far?... dobbiamo vendi=

Brunoro L: R:

carsi Come? concerteremo. veggo un bateau che abborda. Ritiriamoci dans le petit bocage.. o=

Bru:

vi... nel boschetto se vi deggio capir, parlate schietto. e qual vendetta mai intraprender poss' io

contro chi adoro? amor solo potrebbe vendicarmi; poiche contro il mio ben io non hò altr'armi

Aria di Brunoro

Violini

Viola

Bassoni

Allegretto

p°

Di Donna incostante l'offese sopporto quel caro sem

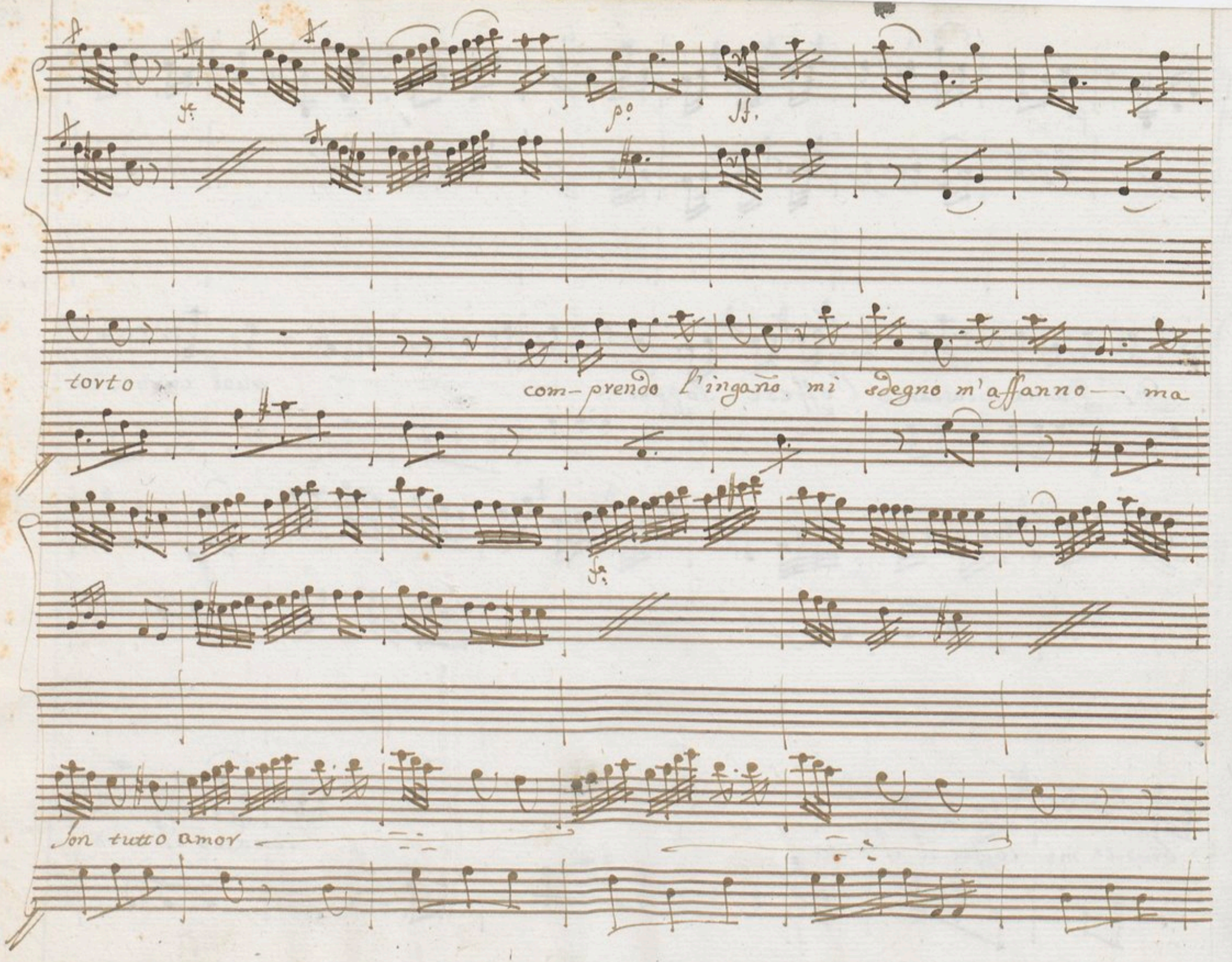
f.

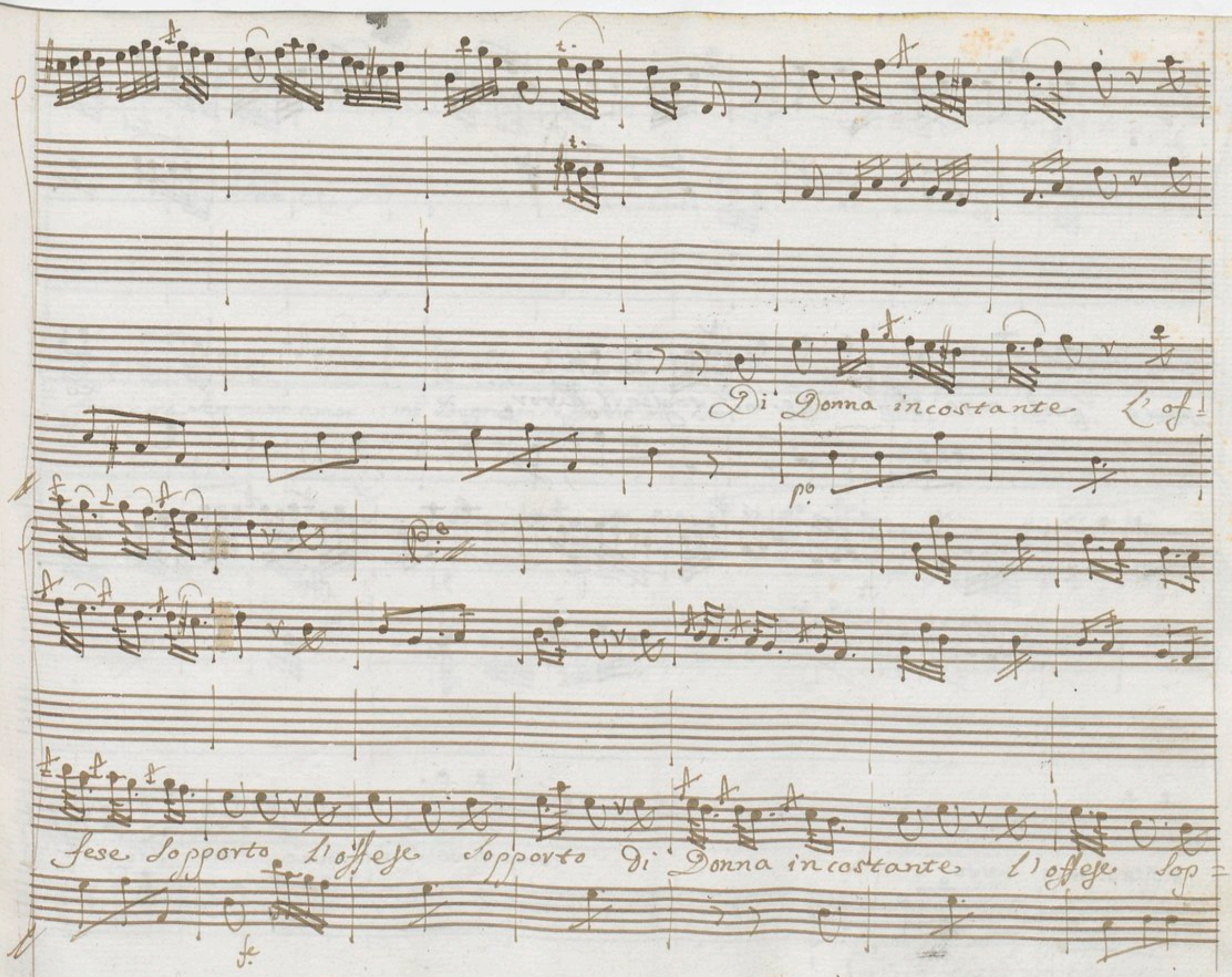
p°

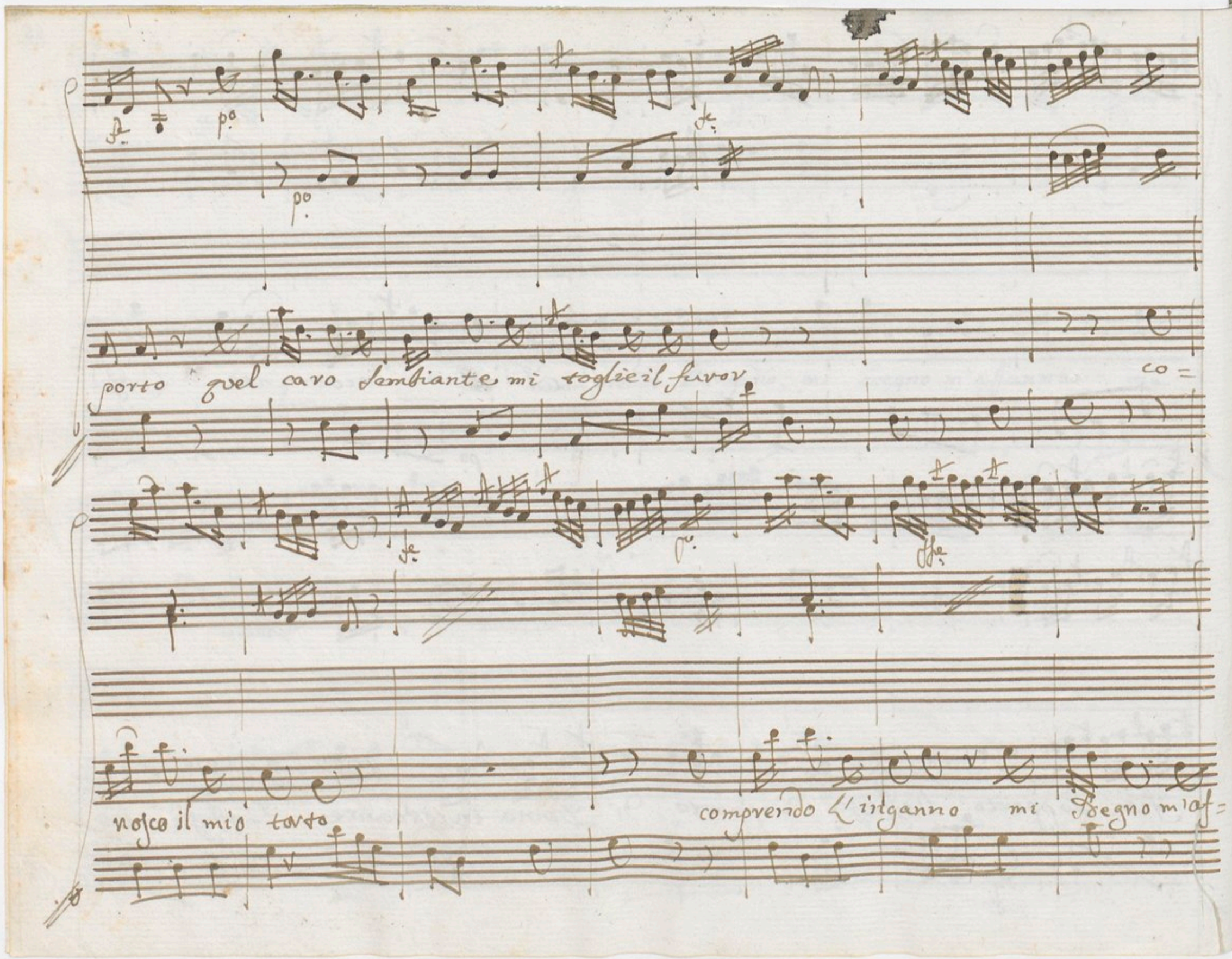
biante mi toglie il furor conosco il mio

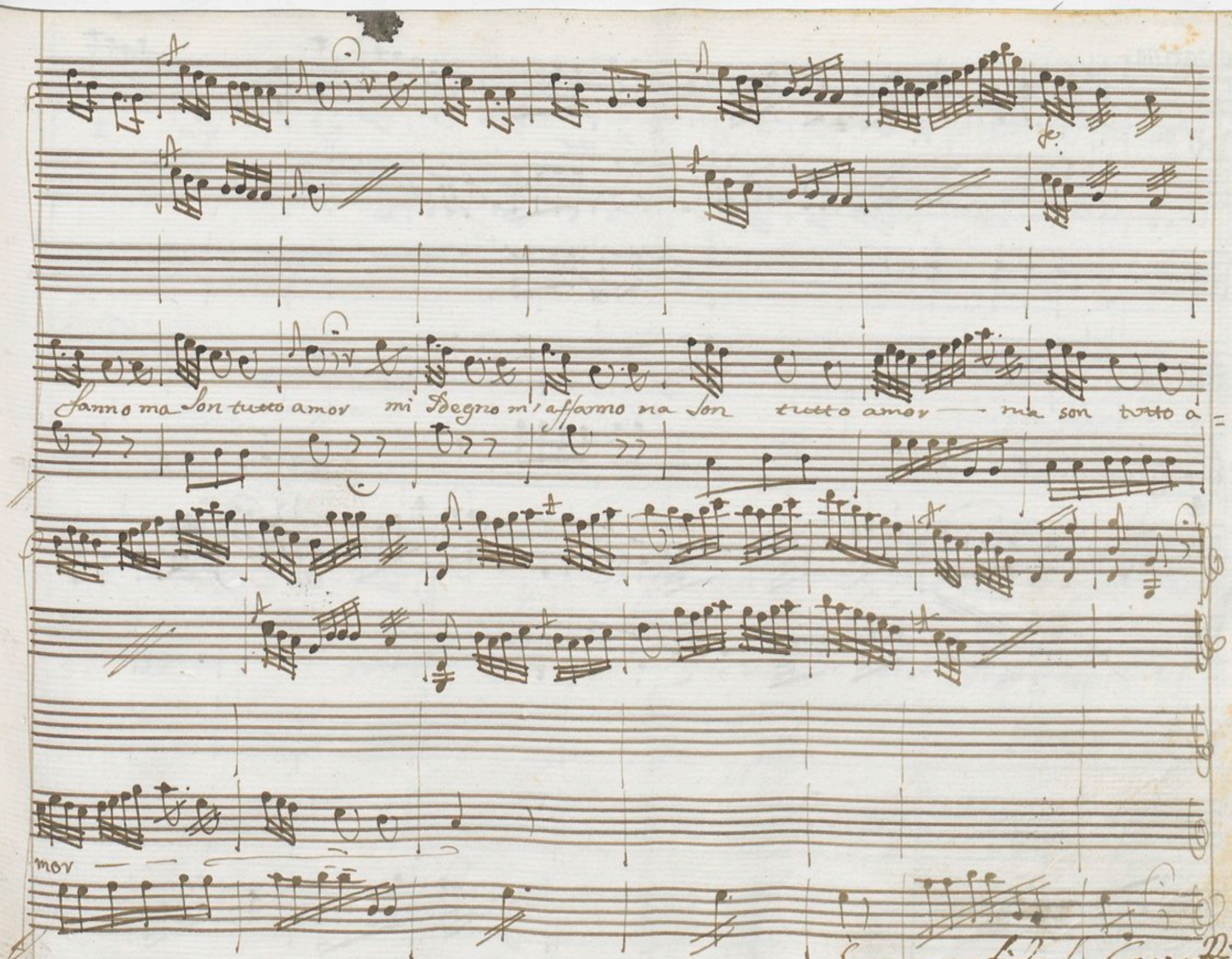
f.

f.


torto
com-prendo l'ingaño mi sdegno m'affanno — ma
son tutto amor


Di Donna incostante L'of=
fese Sopporto l'offese Sopporto di Donna incostante l'offese Sop=


porto quel caro sembiante mi toglie il furor
co=
nosco il mio torto
comprendo l'inganno mi sdegno m'af=



Segue subito la Cavattina.
Barone

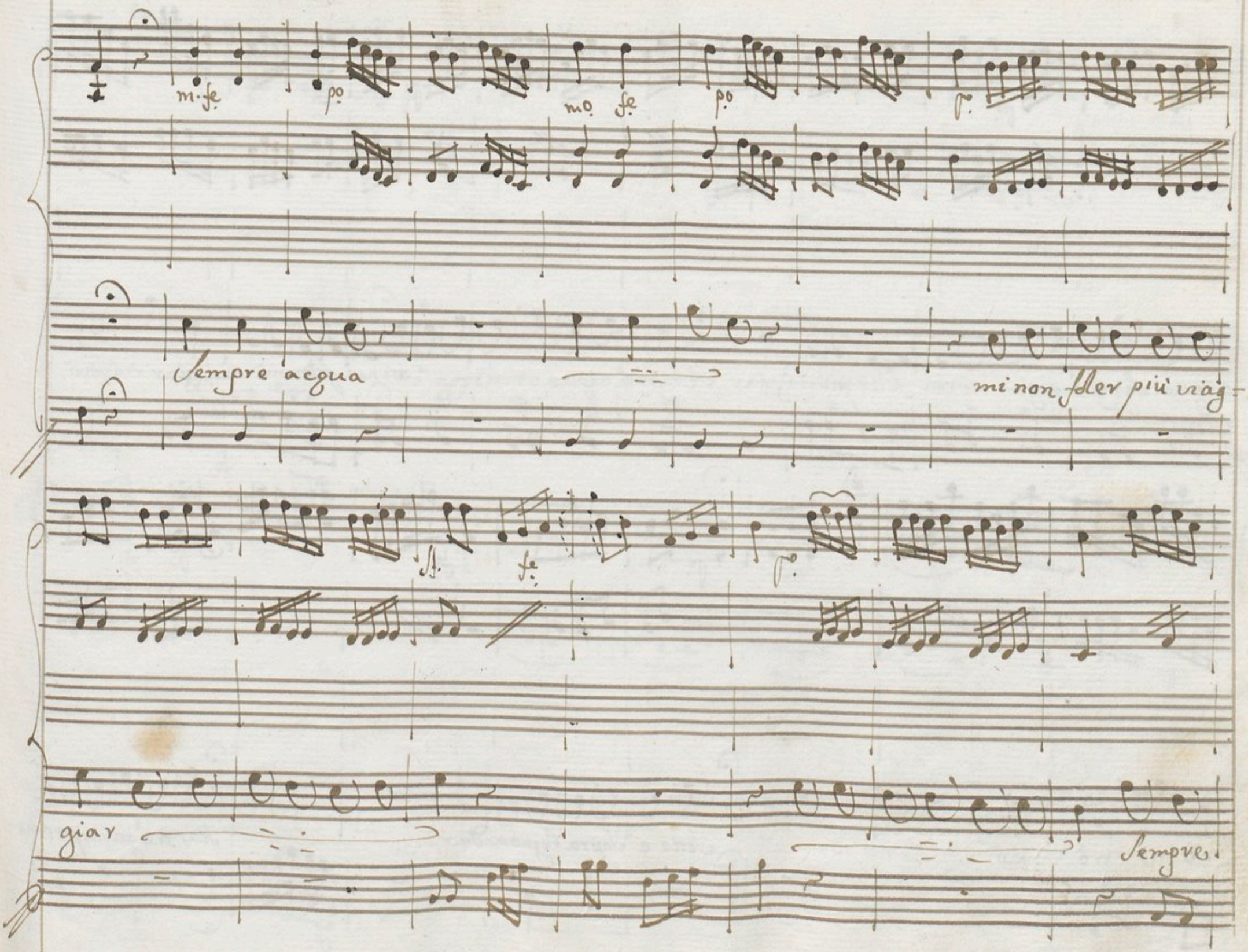
Cavatina

Violini

Viola

Basso

Allegro

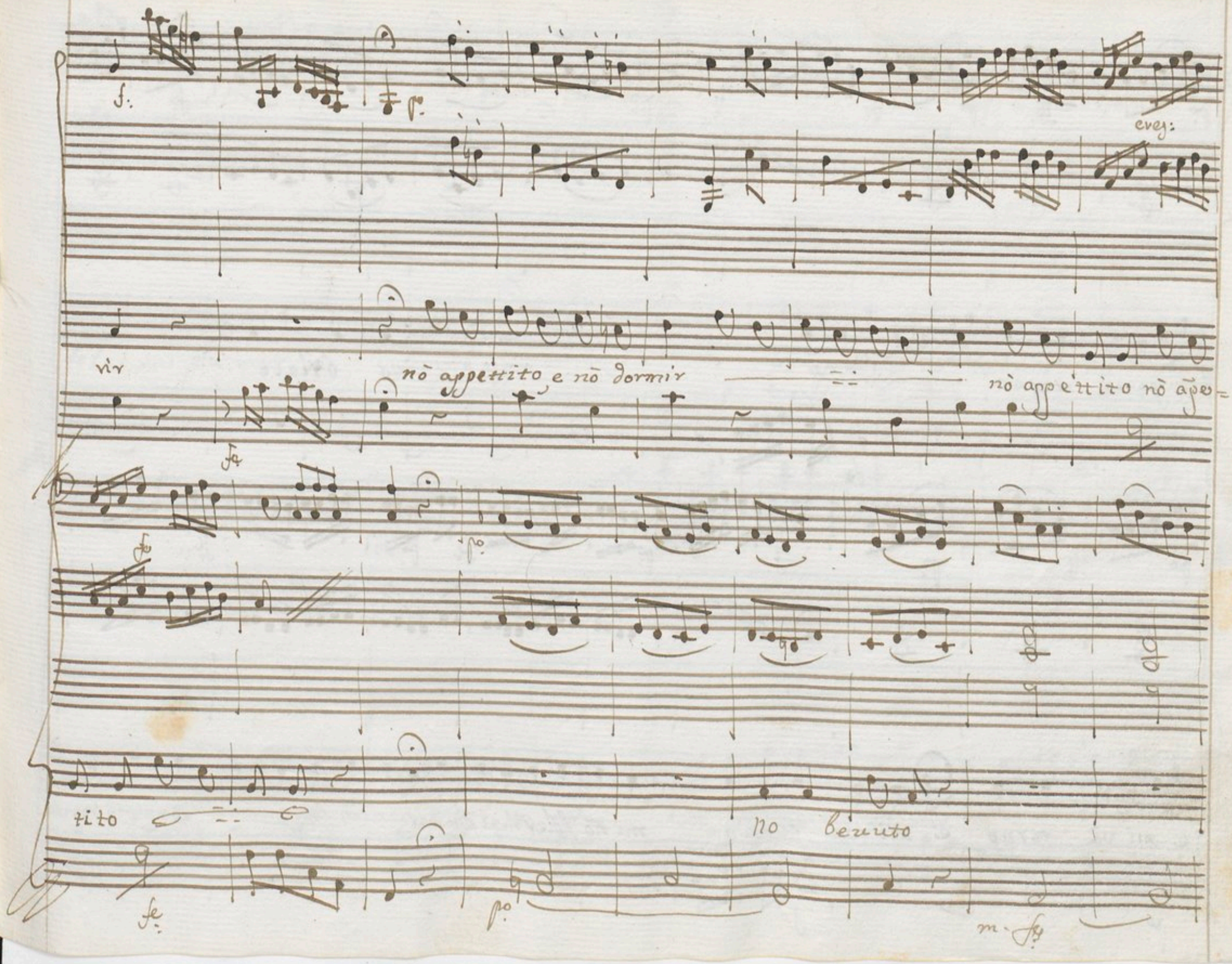

m. fe
po
mo fe
po
po
Sempre acqua
mi non foler più viag-
ff
fe
po
giar
Sempre

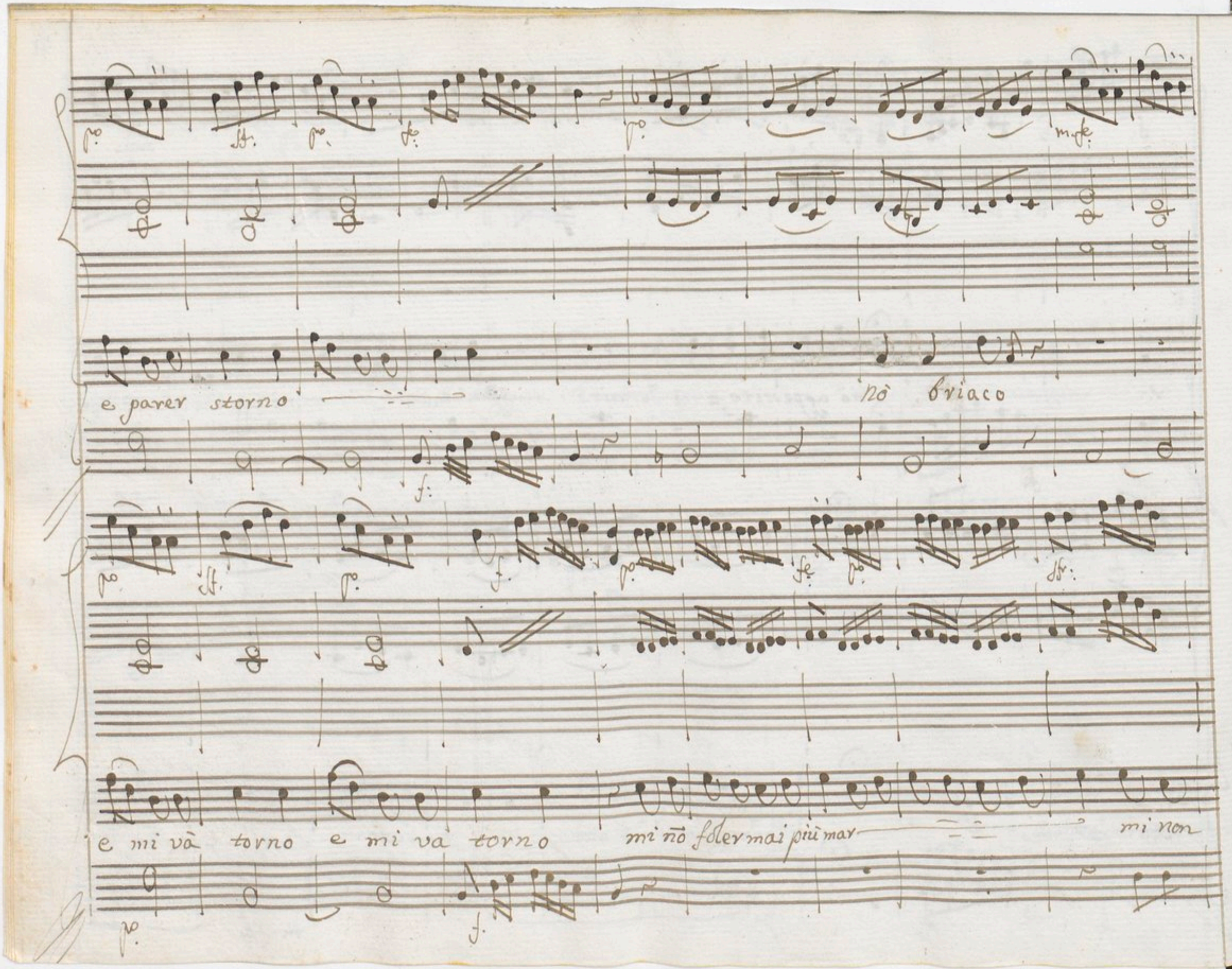
acqua sempre acqua mi non foler più viaggiar sempre acqua — — mi non foler più viaggiar nò nò

nò nò nò nò

Sotto e Sopra legro andar

Star tre giorni per mare


f.
p.
cres:
vir
nò appettito e nò dormir
nò appettito nò ape=
fa
fa
p.
tito
no beuuto
fe.
p.
m. fa


e parer storno
nò briaco
e mi và torno e mi va torno
mi nõ foler mai più mar
mi non

p. p. cvej: a poco à poco

foler mai più mar sempre acqua nò appetito nò dormir nò be

fe. m. fe. fe.

uto e parer' storno nõ briaco e mi va torno mi non foler mai più mar

nò nò nò nò nò nò

Scena 7ª

Barone Solo

Oh! mi ringrazie vento che mi a terra portato. mi

(và a sedere)

star tutto mio corpo vouinato! Bella campagna questa! mi respirar.

Jò: fiori: belle piante: cardellini, guagliotti, calandrina giù canta.

Jò. mi ascolto Rosignuol far ciò ciò. mi piacer molto! Jo vedev, che guà an=

cora altro vascello venuto sia per certo con amici miei molto. Jo voler

prima... quà star riposo.... un poco... io poi... cercar amici miei in tutto loco

Scena 8ª

Lesbia, e Detto

Res:

Ecco un' altro meschin, che apunto allora che in libertà di riposar si crede

vien negli occulti lacci à porre il piede. mà può questo straniero a miei disegni utile riu=

cir. Si perde Alcina adesso negli amori, e non bada a gl'incanti; onde à notte auanzata

Bar:

noi potressimo eseguire la fuga. Staniero, dà straniero? State in Del=

dormendo Les: Bar;

fino, o state vna Balena? d'essere ancor nell'acqua or vi credete? Io acqua! non più

Les: Bar: (si alza) Les:

sete. vino, vino. Destateui. oh.. (ragazza star quà!) voi mi chiamato! io fui che vi hà sve=

Bar;

gliato. (Come star bella giovane!) Venuto mi curioso saper altro vascello quà p tem=

Les: Bar: Les:

pesta?... Intendo, si: e venuto. auer gente veduto? veduto gente, si:

Bar:

Italian, Francioso, altro Paese? star amici. Io loro voglia veder mi prego

Les:

Li vedretè ben prestò. mà se non vi movete à compassione de poveri infelici, per

Bar: Les:

Duti sono già.... Perduto amici! questa d'alcina è l'Isola e qui son tratte-

nuti in dolce incanto; ma la fata in costante li congerà ben presto in bestie, o in

Bar:

piante Jò.. mi capir. D'alcina letto stampa libro che parla; jò. jò. Per amici.

Les:

jo ben foler far tutto; mà paura che vesta mia persona incantata, dir volete incantata

per questo non temete. Cera vergine vi darò per tener dentro gliorecchi, e vi bagnerò gl' =

Bar:

occhi col Sangue di nottola nain nain questa frottola. io paura che Sordo, e Cieco diven =

Res:

tar. non dubitate: contro gl'incanti è questo anzi l'antidoto. Fidatevi, o cogl'

altri Siete ancor voi perduto senza fallo. andiamo.... oh! mi entra adesso in brutto

Bar:

ballo. Per ajutar amici io paura che Fata su mia testa far Crescer corni, e

(Parte Con Les:)

Scena 9.a

L: R:

bestia sempre resta.

L: R: poi Alc:

Vò, cercando vendetta, e tro=

al: +

varla non sò: Non sò intrapenderla contro una Dona ingrata. Dell'Inglese alla fin sono anno=

jata. io gli dico d'amore mille belle parole, ed ei me ne riponde una o due

incominciam di nuovo

sole. Vò trattar il Francese. ma egli è quà. Cominciamo. monsieur Monsieur che fate? Apro=

L: R:

chez.. eh lasciate lasciate un malheureux, che per vostra cagione, madam, sen và à morire à pendo=

alc: L:R: Alc: Volti al Segno

lone. movir? perche?... perche ingiusta siete. ah non sapete voi che mi pia=

L:R: L:R:

cete? moij?... si voi ... oh io son troppo tenero, ed a voi piace il duro.

al: L:R: al: L:R:

questo scherzar m'irrita aprochez.... dite dite... Io son ferita. Il faudrà che l'Inglese vi dia il

al: (sospira) L:R:

balsamo ingrato! sospirate? li sospiri se cuoij piuttosto flati capricciosi per incen=

alc: L:R: al:

sar li creduli amorosi. Helas! madan che cosa auete? mi sento male, e vò ca=

L:R: al:

gione siete. Moij? ventrebleu! madam, vi aurà l'Inglese mossigli effetti isterici Basta basta così. Cru-

del! Sentie... ma no... per voi sospiro, e nol capite? Per voi che da gran tempo, solo per farvi del mio core un

dono, sospirando aspettai sì da lontano; e sospirato aurò, barbaro, in vano! oh nõ resisto

più... morir mi sento... partite, abbandonatemi immersa nel cordoglio, che alcun presente al mio lan-

(Finge svenire) L:R:

guir non voglio Cõment! ella svanisce, ma mignonne, odorate il sang pareille...

ah che per un Francoje più vale un Svenimento che cent bajsieuy! Oui - che bel momento! la Va

mano ... oh jolije! Sembra giuncata morbida, delicata. Il Suo najo... oui il najo.....

io vò Sentire s'è tepido, o ge- lato .... Je me Sent tout bleßè tout con-

quaßato.

Aria di La Roje

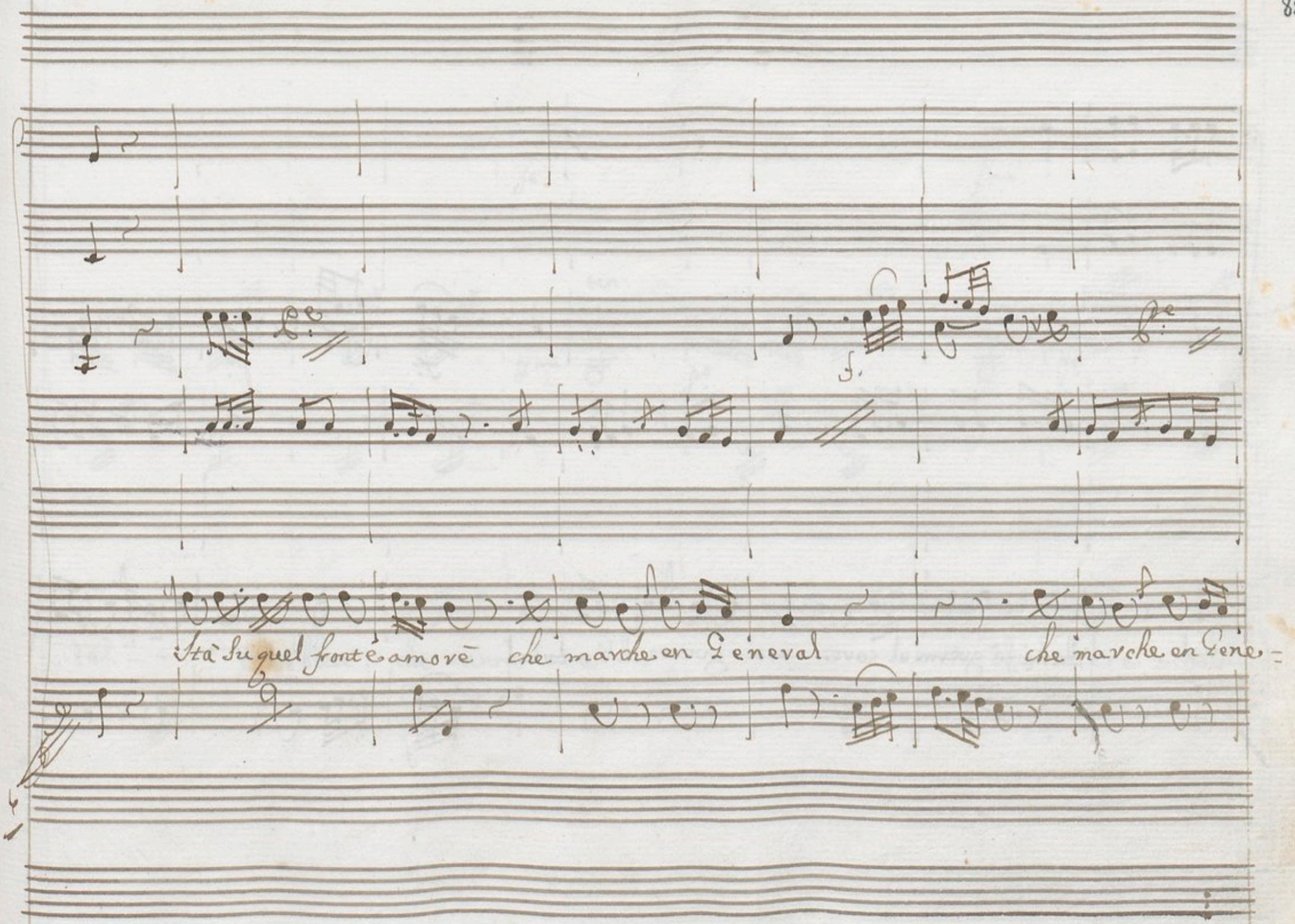
Corni

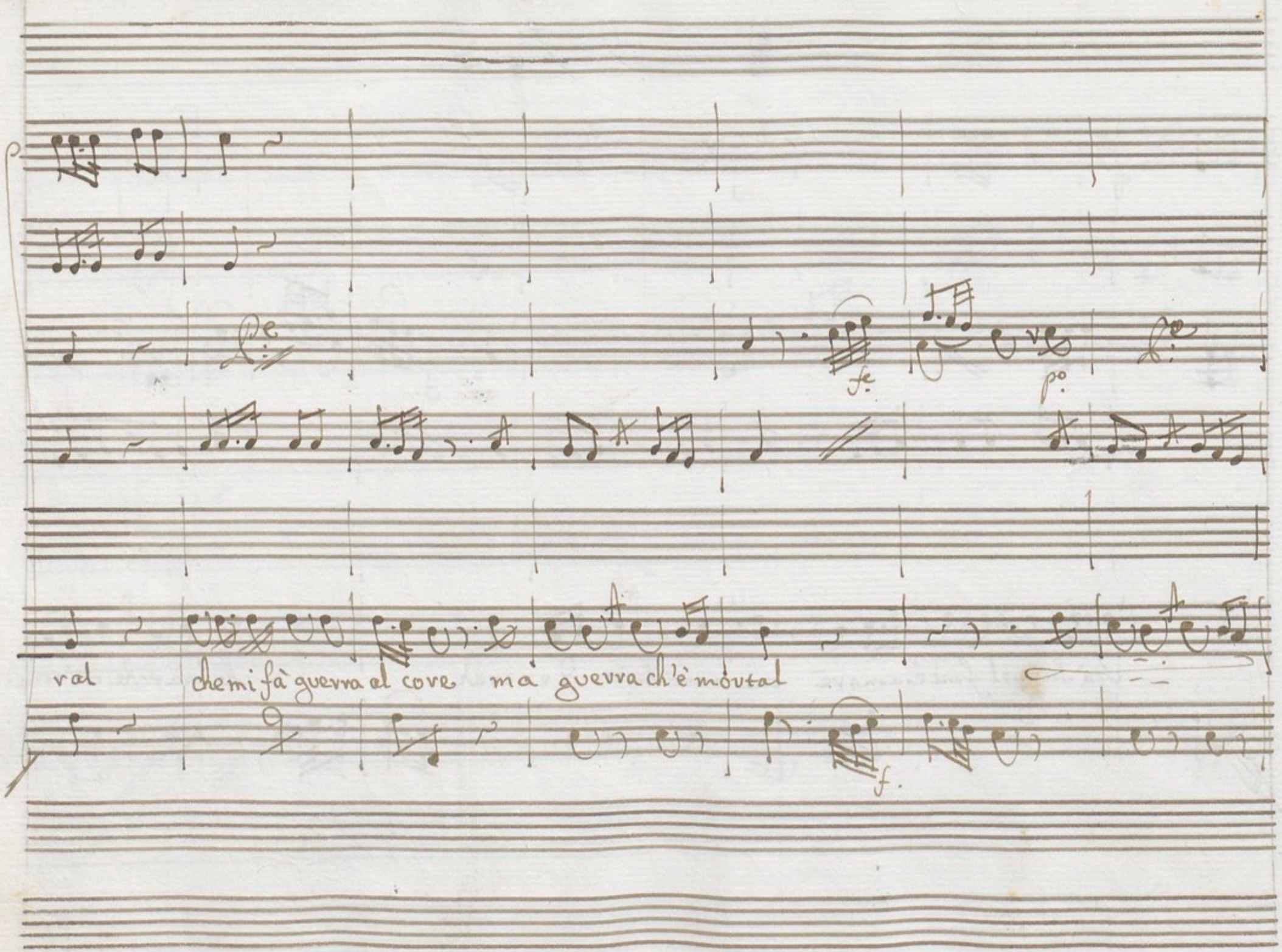
Violini

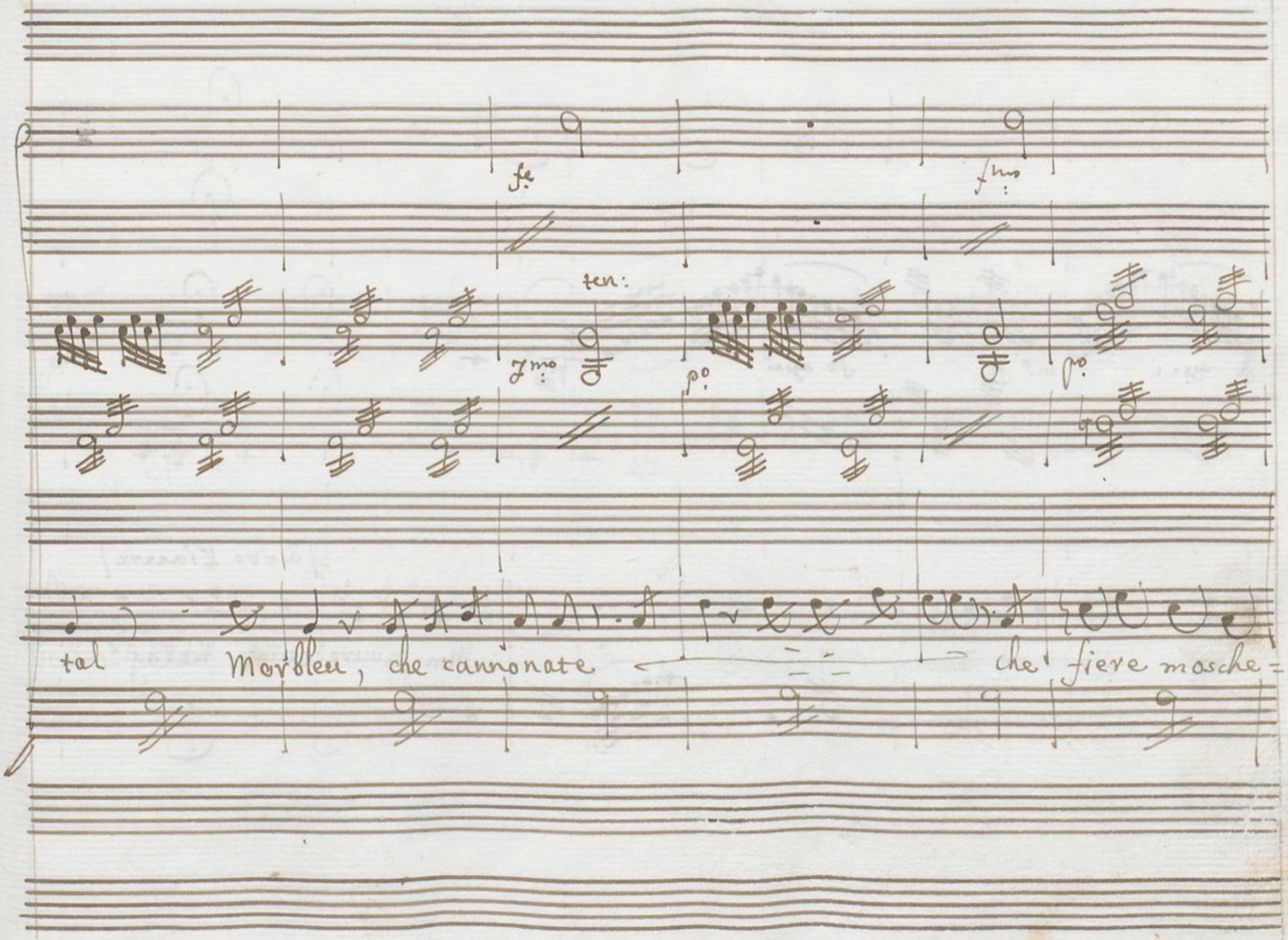
Viola

Cb.

Maestoso


Stà Su quel fronte amorē che marche en Geneval che marche en Gene=


fe
po
val
che mi fà guerra al core ma guerra ch'è mortal
f


fe
fmo
ten:
7mo
po
po
tal Morbleu, che cannonate che fiere mosche=

fe assai

m.o fe

fe assai

(à Svo Piacere)

tate

Mon pauure coeur helas?

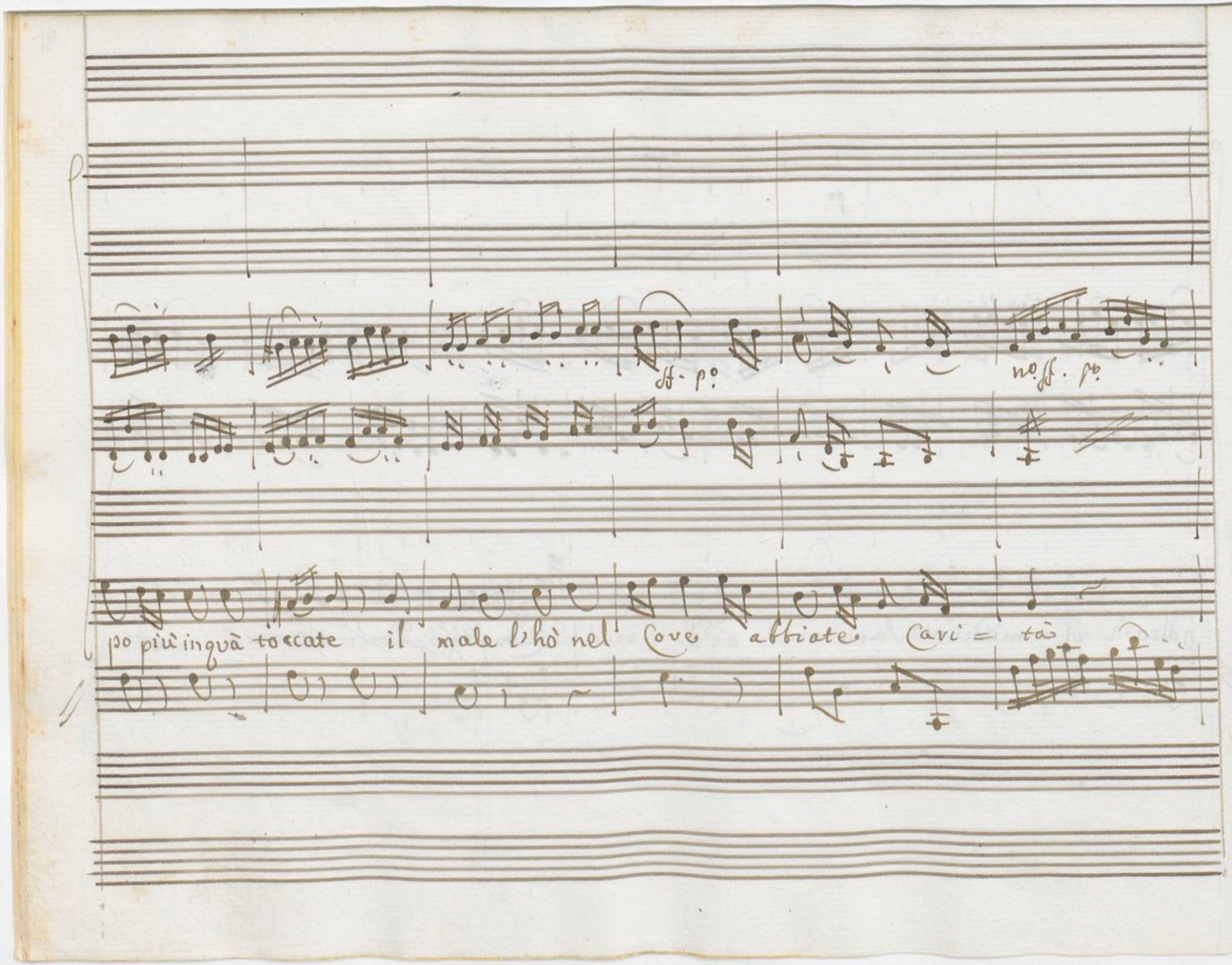
Io Son spedito già

Bime! quante ferite! già

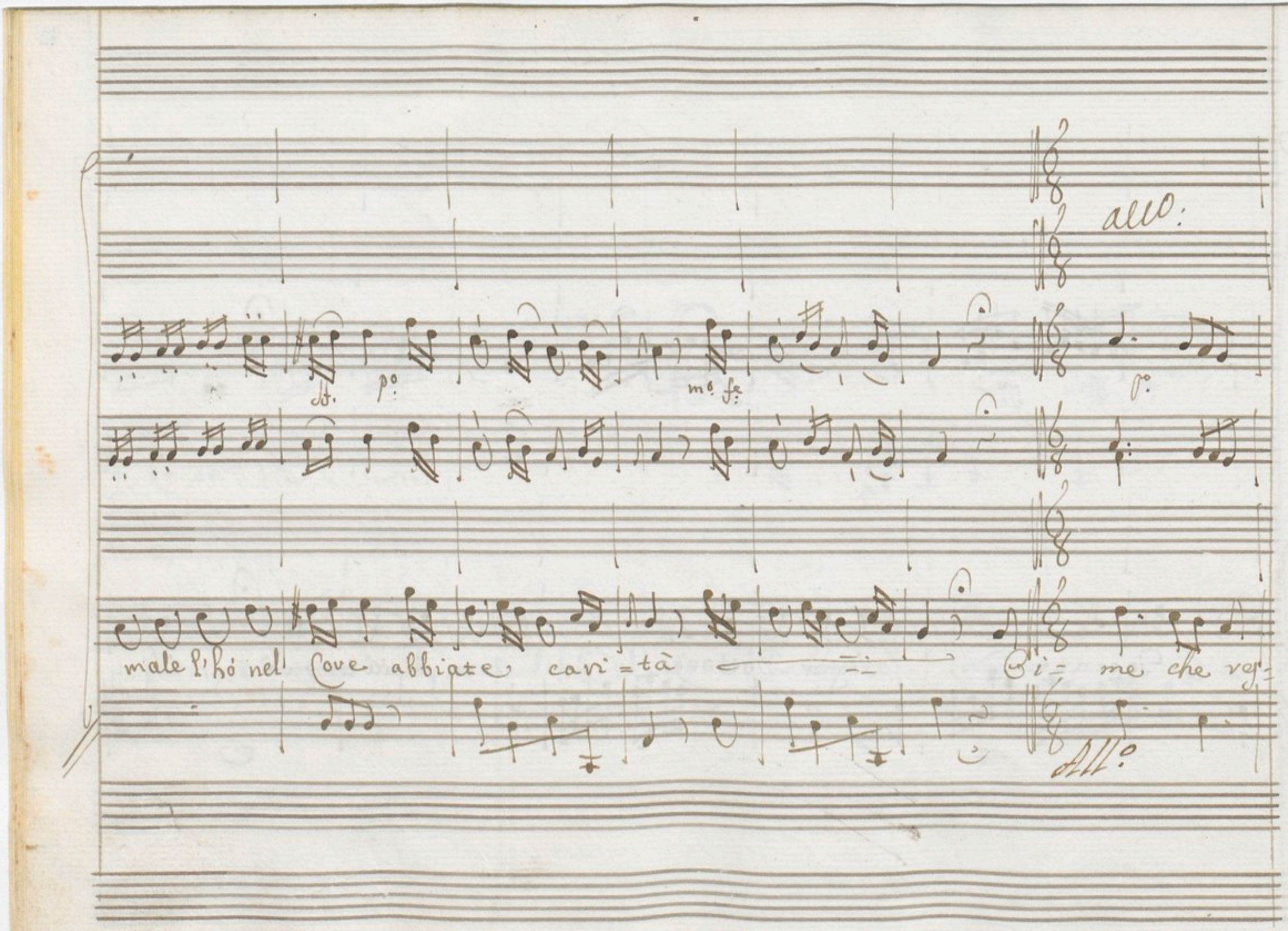
freddo qui divento!... ma cos'è quel ch'io dento ch'io dento toccatemi di il

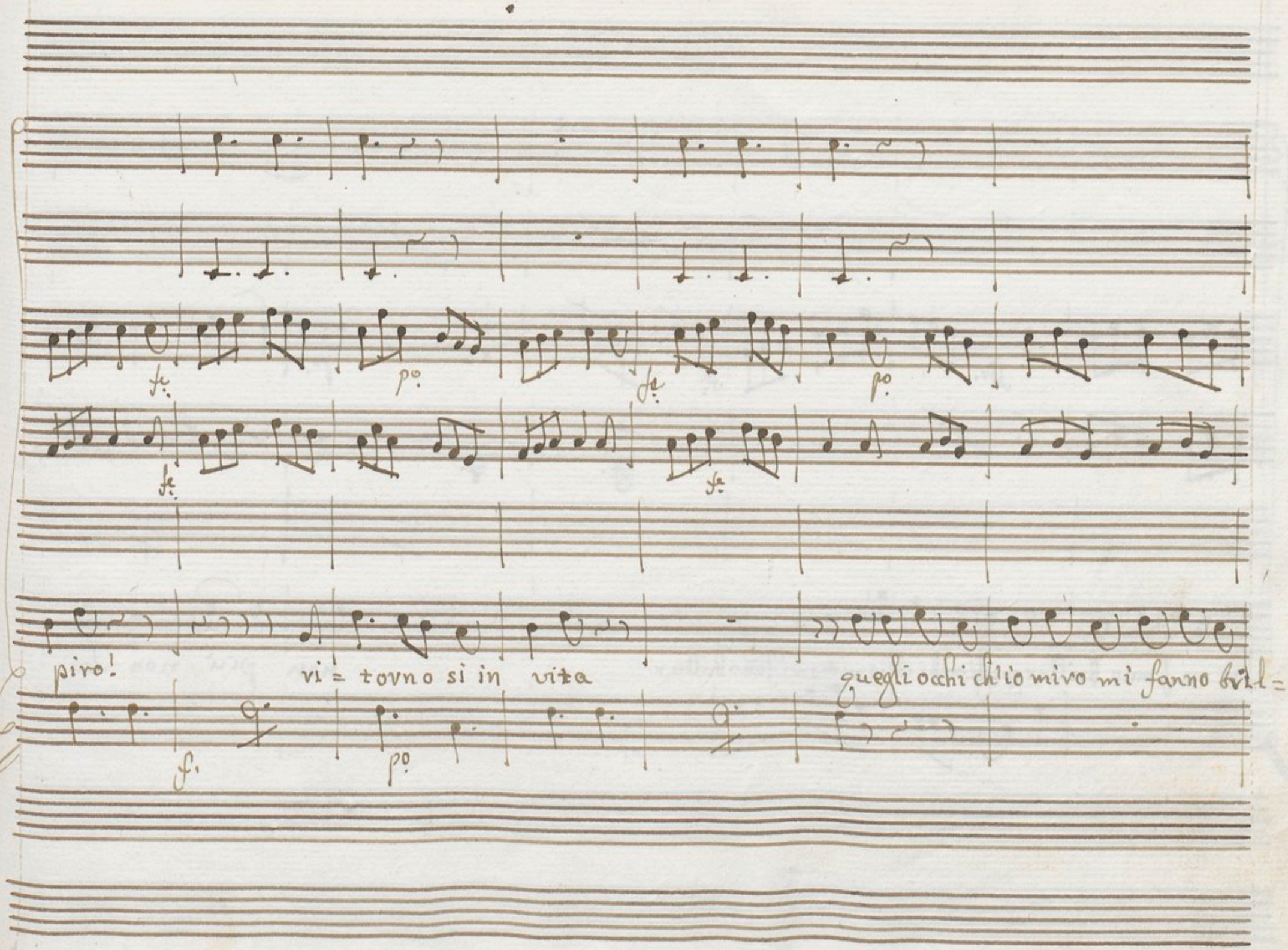
p.

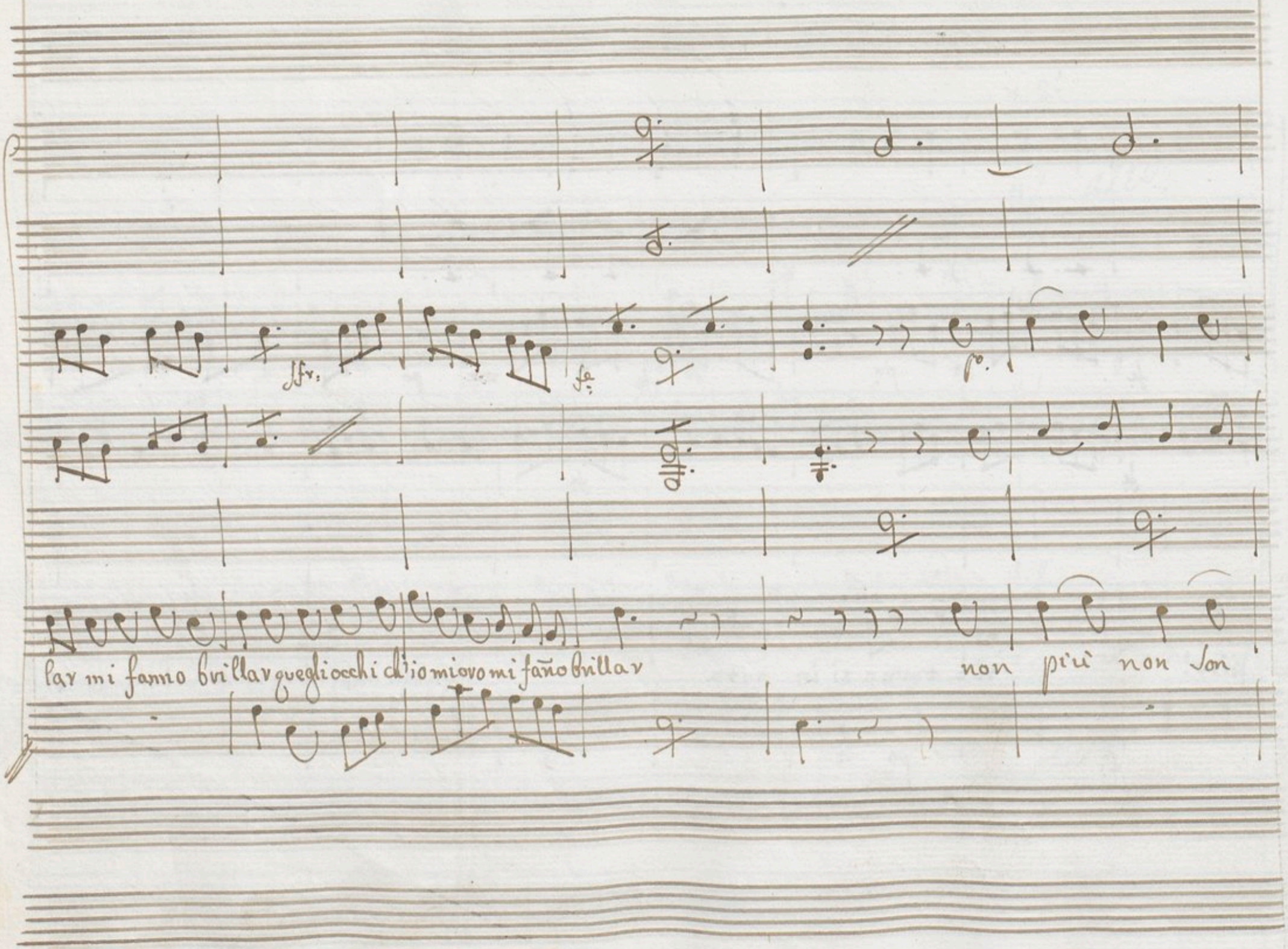
polso il medico sarà Cavo Sig.r Dottore non


ff. p.
no ff. p.
po più in quà toccate il male l'hò nel Cove abbiate Cavi = tà

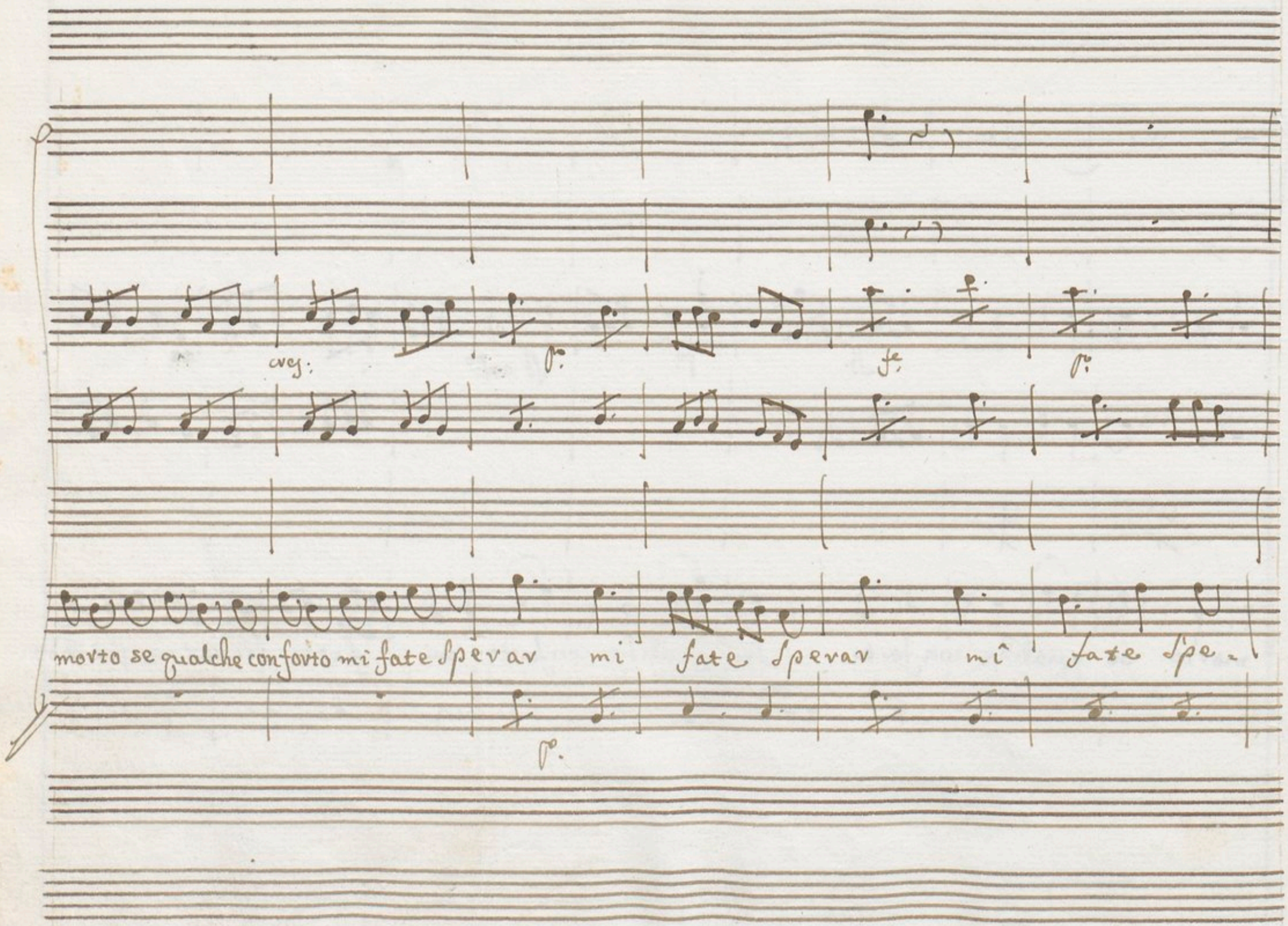
Toccate .. Signor Dottore .. un po più in quà


allo:
p.
mo fe
p.
male l'hò nel Cove abbiate cari=tà
Si= me che ves=
All.o


piro!
vi = torno si in vita
quegli occhi ch'io miro mi fanno brill=


sfr:
fe:
p.
lar mi fanno brillar quegli occhi ch'io mi oro mi fano brillar
non più non son

morto se qualche conforto Se qualche conforto mi fate sperar non più non son


cres:
p.
fe.
p.
morto se qualche conforto mi fate sperar mi fate sperar mî fate spe-
p.

f.

vav

mi fate speravi

Segue Alcina e La Rose

al: Si conforto sperate. Touchez, mon cher, Toucher. Per questa mano

giuro che à questo Cor voi siete grato

Scena 10.a

Clizia e Detti

Cli: Signora uno straniero è qui arri=

vato

al: Uno straniero?... eh bien: dite allo stesso che madama è impedita

L: R: nò nò: fate, che

venga.

Cli: ui ubbidisco....

(Parte)

L: R: madam!... voi vi turbate!

al: mà foij

L: R: sul più

bello! oui, oui si turba il mio cervello

Scena 11.a

Il Barone alcina e la Rose

Bar: Io auer cera

vecchie occhi con nottola : star contro incanti armato; e mi star per vagazza ammaestrato.

Far inchino Signora Bella come ingiardino vasa che spande odore. Bella Signora

Amore madre sua non più bella. Io: Voi più bella tutta perche quella star

al:

madre, e voi star putta. perchè la vi avvestate? Se à me non vi accostate, è questo un segno

che bella non son io, come voi dite mà che son brutta, e che da me fuggite

L:R: Bar:

/La coquette./.... Io così star lontan poco, perche voi avev foco; e vostre occhiate

stav come quando estate fav Cielo trù trù trù poi civich civich civich e molto chiavo....

al: Bar: L:R:

come Dite questo trù trù trù civich civich civich!... Ivono, saetta! Dò Dò. --- mov

al: L:R: al: L:R:

bleu! mosieur quanto m'alletta? / la frisponne! che dite! --- eh niente niente

al: L:R:

se vi alletta mādame, accarezzatelo. Perche nò!.... ne avrò questo, e stò à vedere

Al:

bene: vi voglio dar questo piacere. monsieur per voi mi parla dice che siete degno d'esservea=

mato, dì io, che presto molta fede ad ogni suo detto, d'amarvi, se il gradite, io vi prometto.

L'R: Baro:

oui oui | la coquine! | ... Io felice molto chiamar per questo .... Io ringrazice Mon=

sirù. quando altro in contro mi capitar, prometto fede mia, farmi servizio a vostra signoria

Al: Bar: alc:

Porgetemi la mano mano star quà .... che sento! oh man gelata! Ri=

L:R: Bar:

me? cosa vuol dir ch'io son turbata?) Touchez, madame, Touchez: io non hò gelosia Farmi ser=

al:

vizio, a Vostra Signoria / misera! che vuol dire questo mio turbamento?

6 #3

L:R:

la man gli tocco, ed agghiacciar mi sento! ah, mi predice il cor qualche rouina) que'est

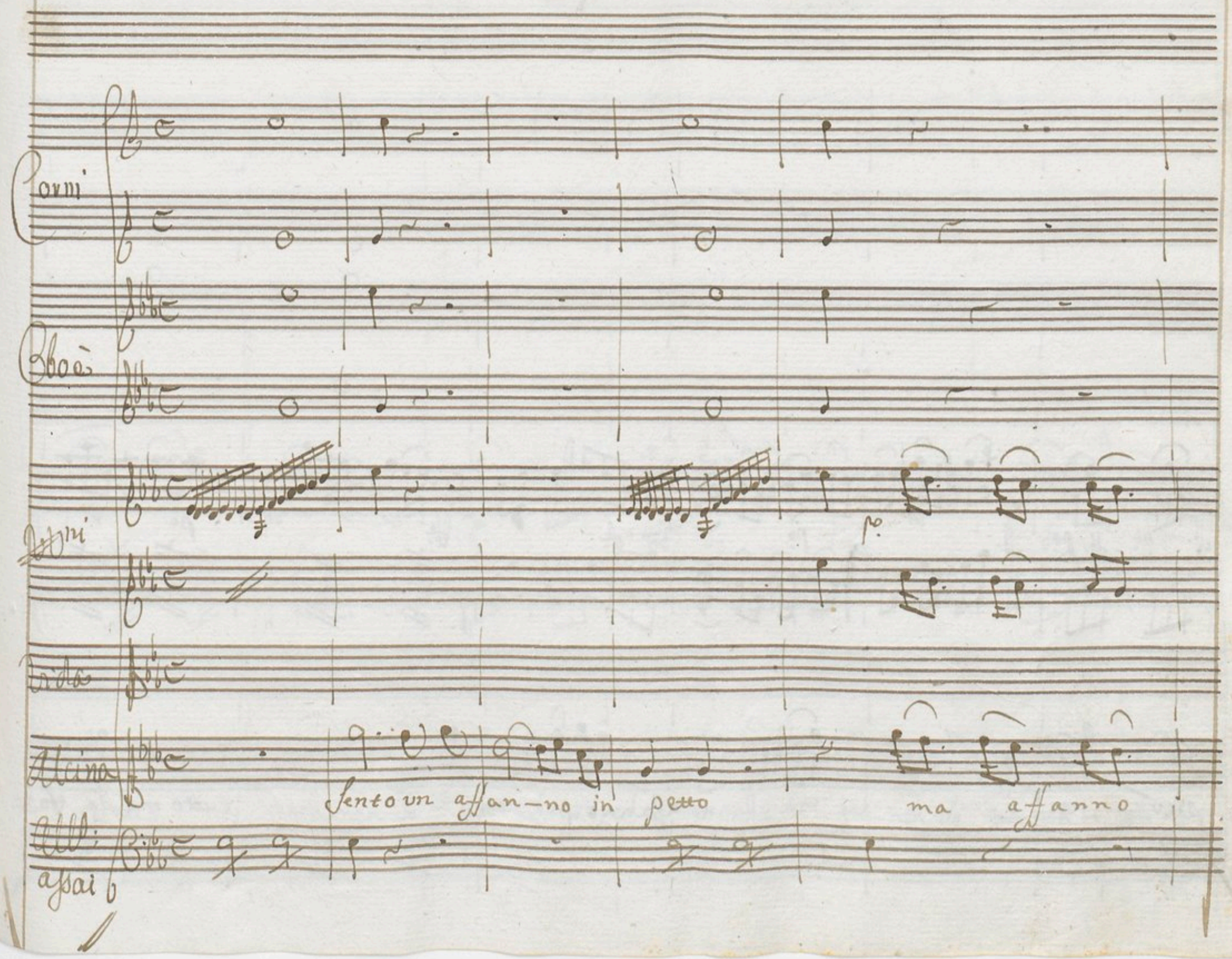
Bar: al:

ce?... colera star? / misera alcina! / Straniero, olà chi siete? d'onde venite?... / ah!

L:R: Bar: alc:

no... / ... Madam.... Signora / ah non sò cosa sia che mi divora!

Aria di alcina


Corni
Oboè
Vni
Viola
Alcina
Sento un affan-no in petto ma affanno
All:
assai

ff. po. ff. po. ff. po. m. fe. fe. po.

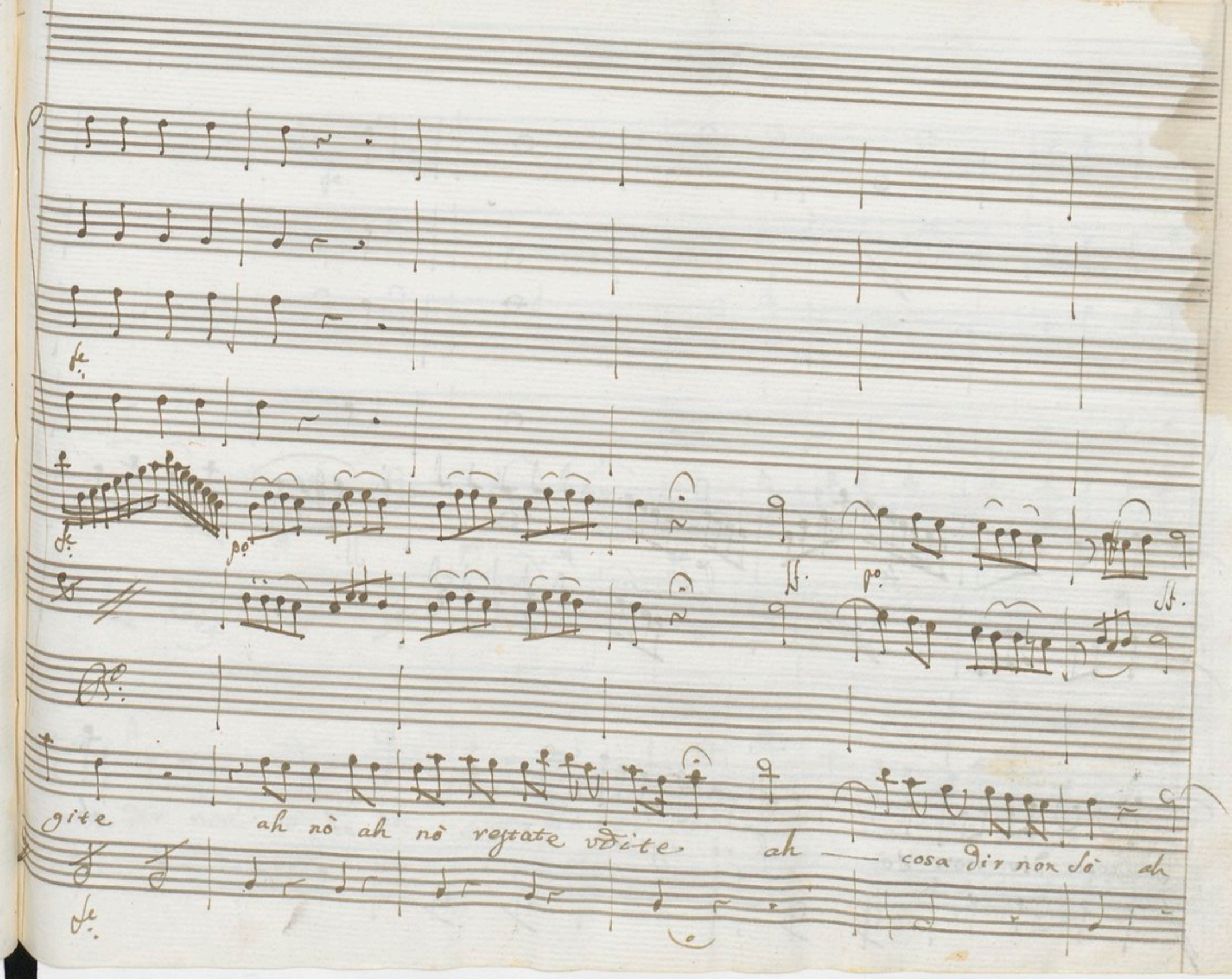
pur— non e ma affanno affanno pur non e tutto mi da fos=

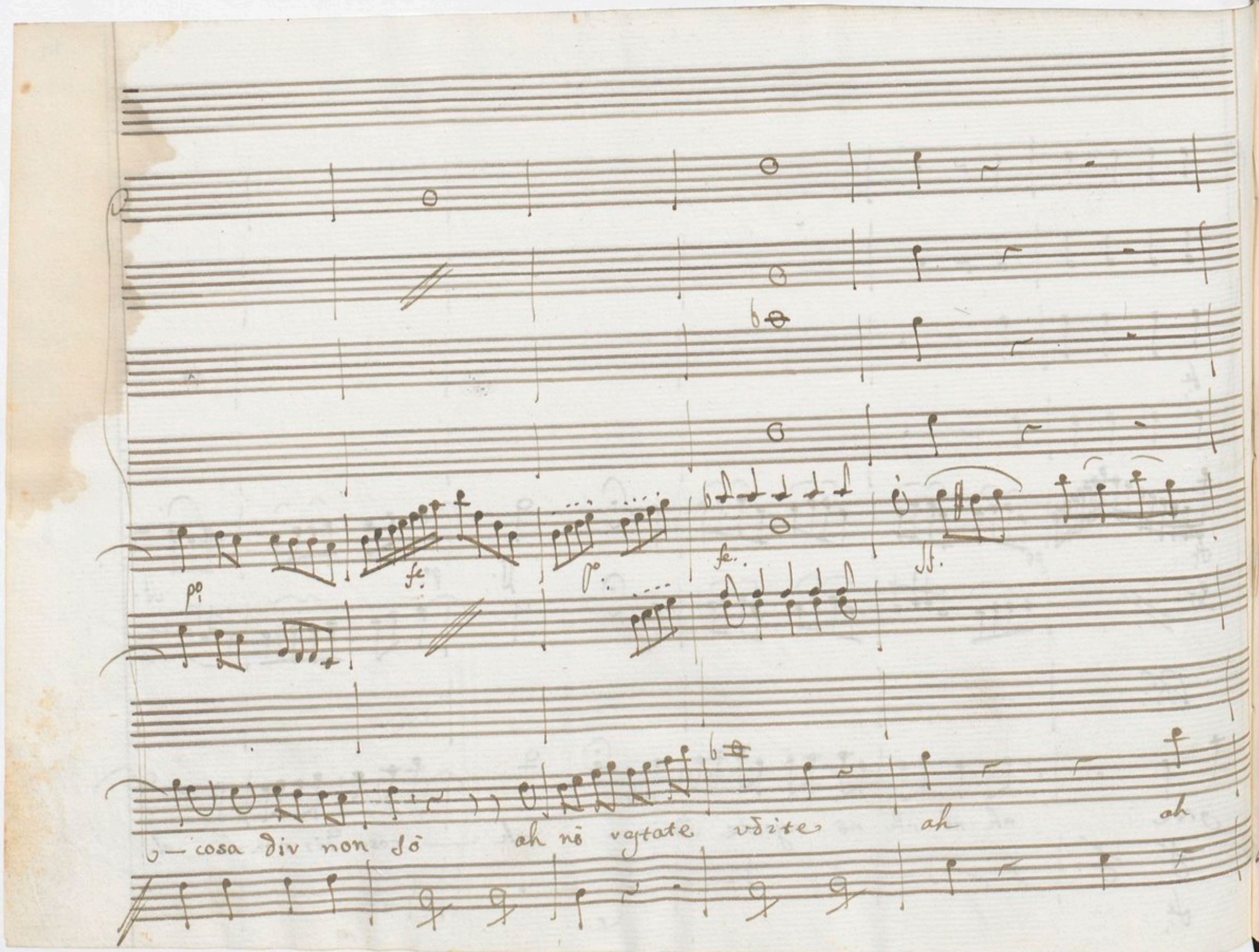
petto ma non so gia il perche ma non sò già non sò già il per=

che ah! Da una Dona irata fuggite fi fugg=ite - - oh

nò voj = tate vejtate u = dite ah cosa div non

Sò nò nò fuggite fug-

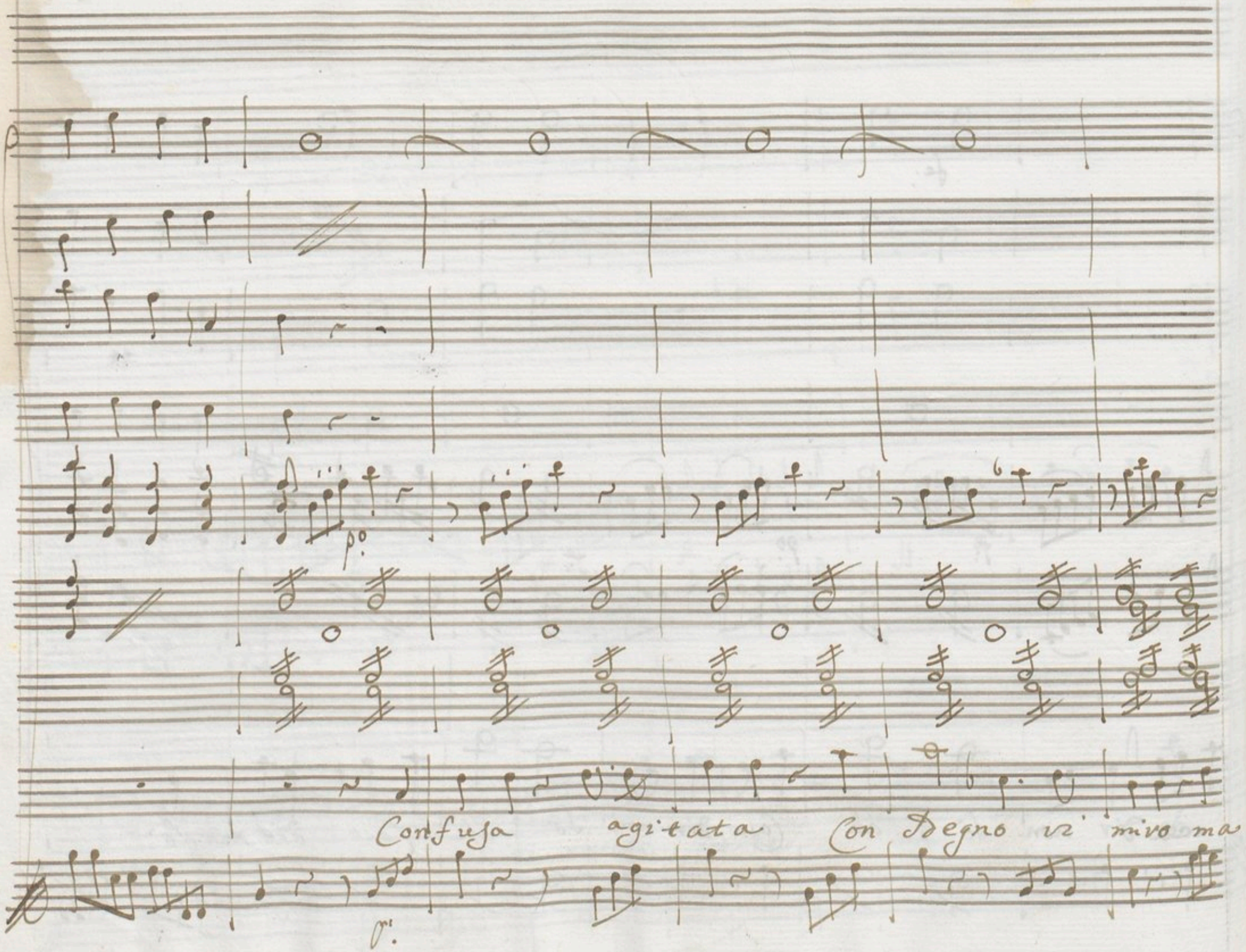

gite ah nò ah nò restate vdite ah — cosa dir non sò ah


po
fe
po
fe
ff
cosa div non sò ah nō vgtate vdite ah ah

fe.

fe. po. fe.

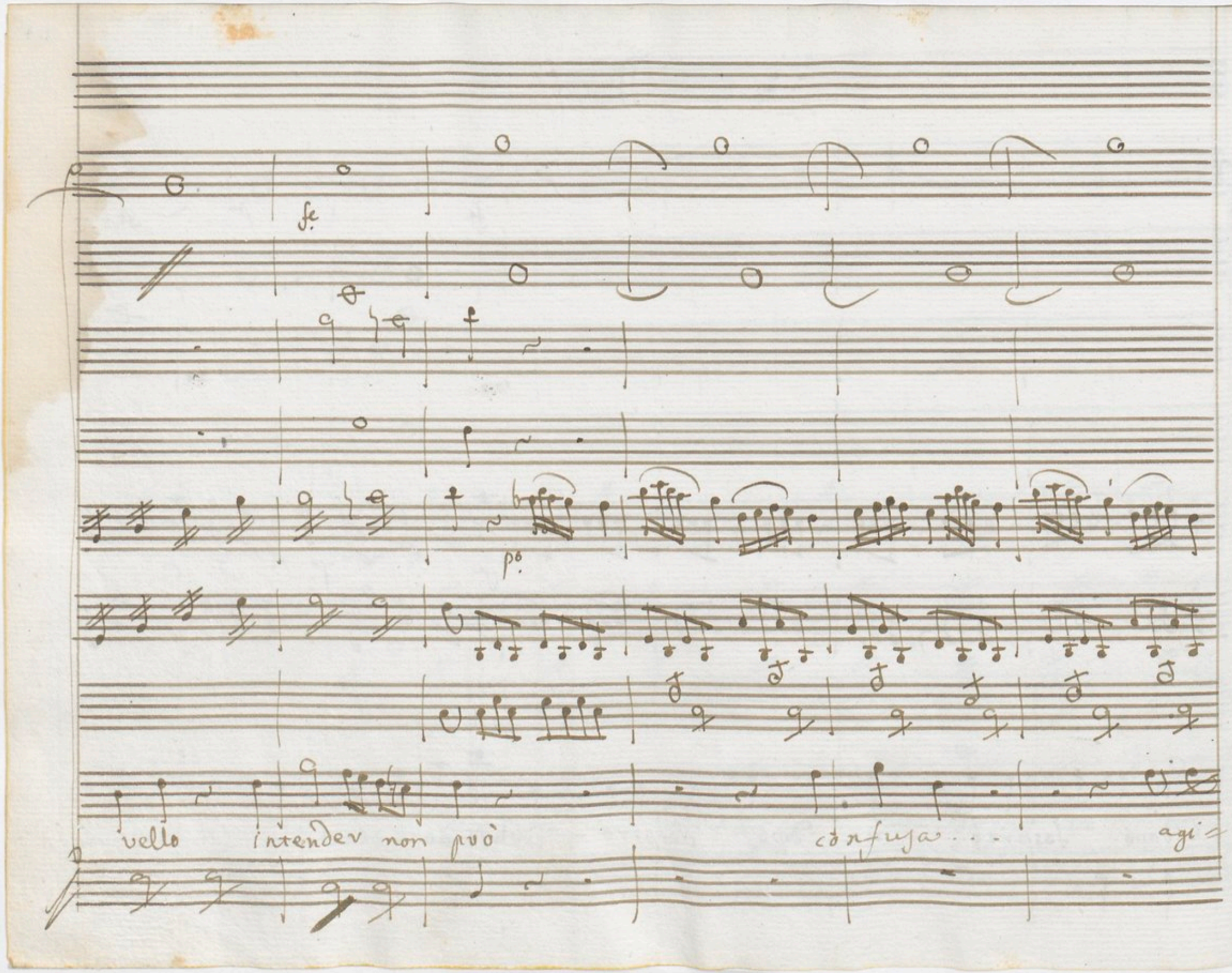
cosa dir non sò ah Cosa dir non sò ah Cosa dir non sò


Confusa agitata Con Degno vi mivo ma

fz. p°. fz.

fz. p°. fz.

Dopo sospiro ma dopo sospiro … confuso il cervello L'affanno no-


fe
po
vello intender non può
confusa . . .
agi=

tata confusa confuga vi miro confuso il cer vello l'affanno novello in tender non

può nò nò in — tender non può confuso confuso il cervello l'affanno no=

vello in tender nō può nò nò in = tender nō può in = tender non

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.

L: Ro:

Vò seguire i suoi passi. Se madama è impazzita io non capisco. ah mon=

Parte

Scena 12a:

Il Barone

Poi Lesbia

Cliz: D. Lop:, e Bru:

Barone

sieur... Je men' vais... vi riverisco

io mi auer toccato alcina

e star collera molto! Io! capir questa volta: segretto che mi adosso portar contro sua forza auer sen=

Les:

tito, fatta sua operazion, ma non capito. ecco quà il vostro amico vederete in ef=

Bar:

fetto s'ella è così come v'abbiamo noi detto. ah! state amici cari. ancor Francisco.

Cli: Bru:

non mi auer conosciuto. Tutto effetto dell'acqua ch'an beuuto. Io resto qui sor=

D:L: Bar: Le:

preso. Io rimango di stucco acqua voi auer fatto mamalucco. or dobbiam compir

Cli: D:L: Bru:

L'opra, e Liberarci mà prima di sposarci promettercì dovete. vi sposerò voi

Les:

Sposa à me sarete. Per sciogliere del tutto il vostro incanto, acciò partir possiamo,

, è neces= sario una treccia tagliar dal crin d'alcina or or che la meschina se n'an=

Barone Les:

drà a ripo= sar, dourà il Barone far per gli amici questa operazione Nain Nain... Come nò?

(Da una C. al Bar.

Senza di questo tutto vano saria... mà, chiama alcina... Pime... dobbiamo andar. Presto tanete

(a Les:) Ch:

questa carta leggete. Fate quel che v'insegna. andiamo... andiamo. Voglia il Ciel che di

Parte con Les:

Scena XIII.a

Il Bar: D: Lope: e Bruno:

Bar:

qua' fugir possiamo

Io star confuso. Io.

D: L:

molto paura. amico or che di tutto m'anno le Doñe istrutto, tremo del nostro

Bru:

D: L:

Bru:

fato se voi non ci salvate tante bestie saremo ah per pietà leggete sal=

Bar:

uateci, che farlo or voi pot=tete Jò. Per amici star in grande im=

broglio! star pericolo brutto! mà aspettar: legger Carta: io poi far

Tutto

[illegible]

tutto Tra il bucco della botte nella panza la crosta e il scaldaletto creder

male offer letto star tagliano e non capir e ti volpe senza denti fe=

D. S.

rite mille, e senti non poter più mattir tener poi legger qui che mi sentir

D. S.

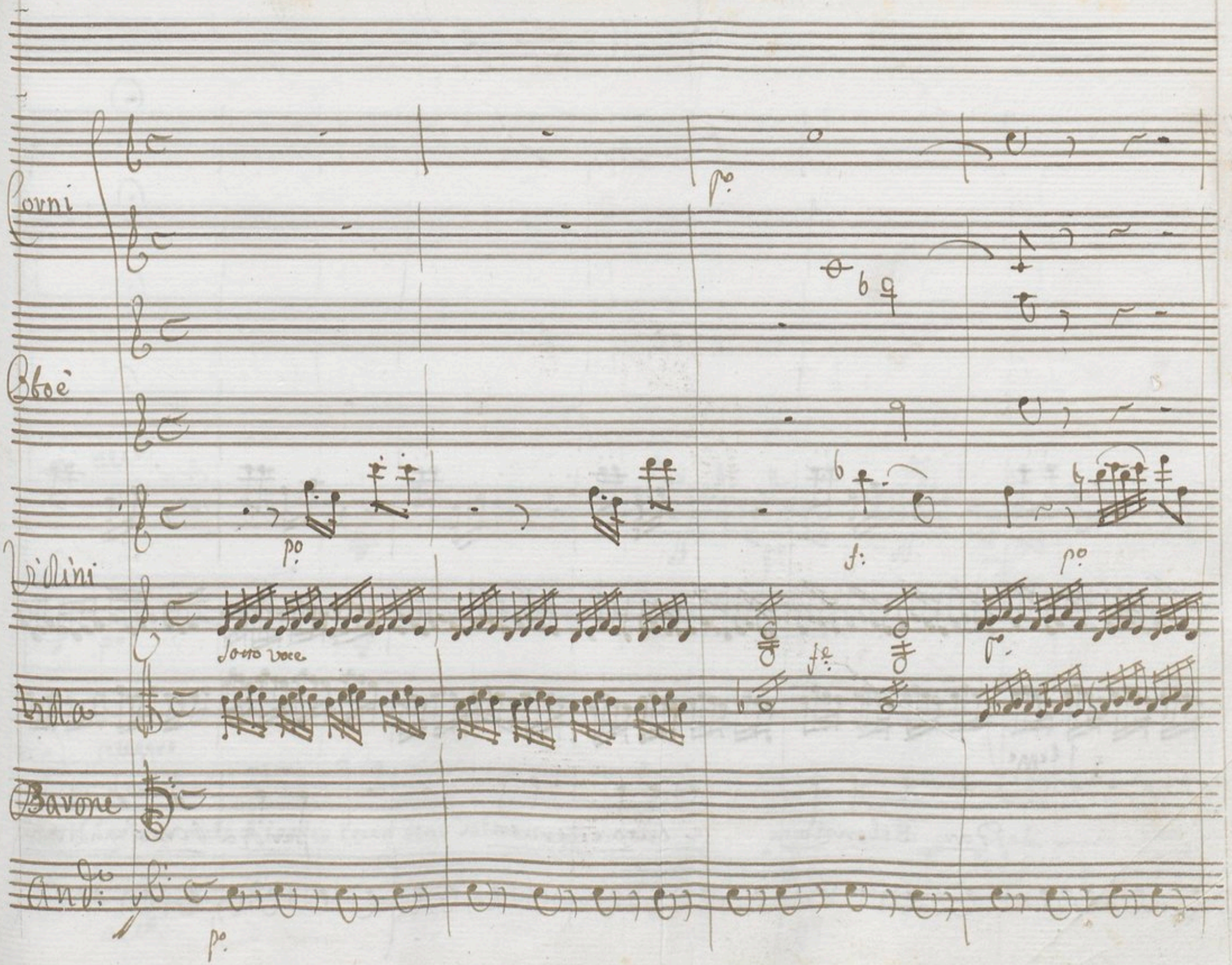
Tra il silenzio al buio entrato pian pianin andar al letto se alcun

senti non paventi col palosso un colpo avventi ch'ombra essendo in fumo an=

Bar: à piacere

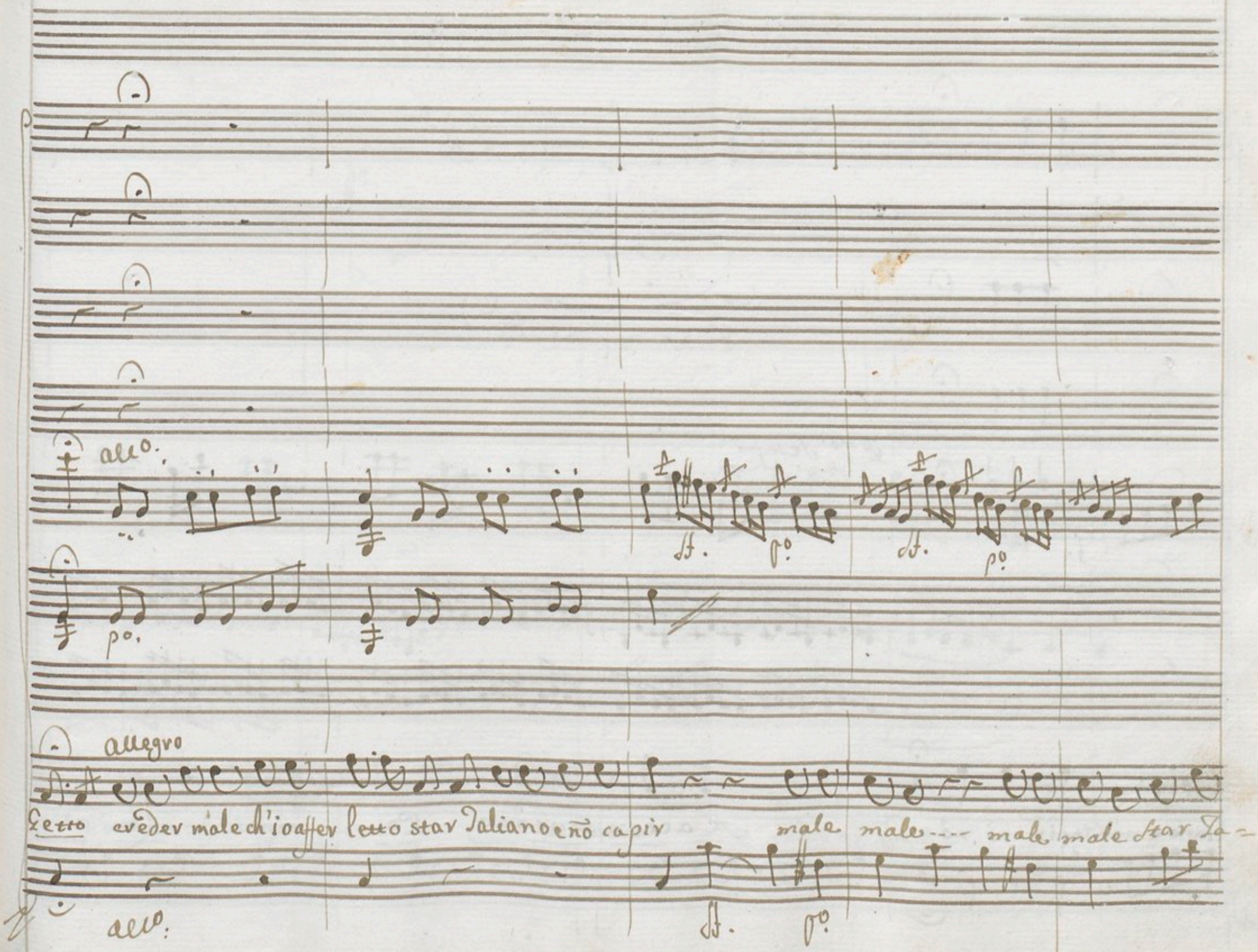
drà e s'è vomo caderà ia ia

Segue Cavattina


Corni
Oboè
Violini
Sotto voce
Viola
Bavone
And.

legge

Far Silenzio e buso entrato per Rabino andarà


allo.
sf.
po.
sf.
po.
po.
allegro
Letto creder male ch'io affer letto star Taliano e nō capir
male male --- male male star Ta-
allo.
sf.
po.

1mo Tempo

f.

liano e non capir nò nò

Se aconsentono La = renti Con pi =

losso un colpo af= fenti con pi losso colpo affenti

All.

All.

f. p.

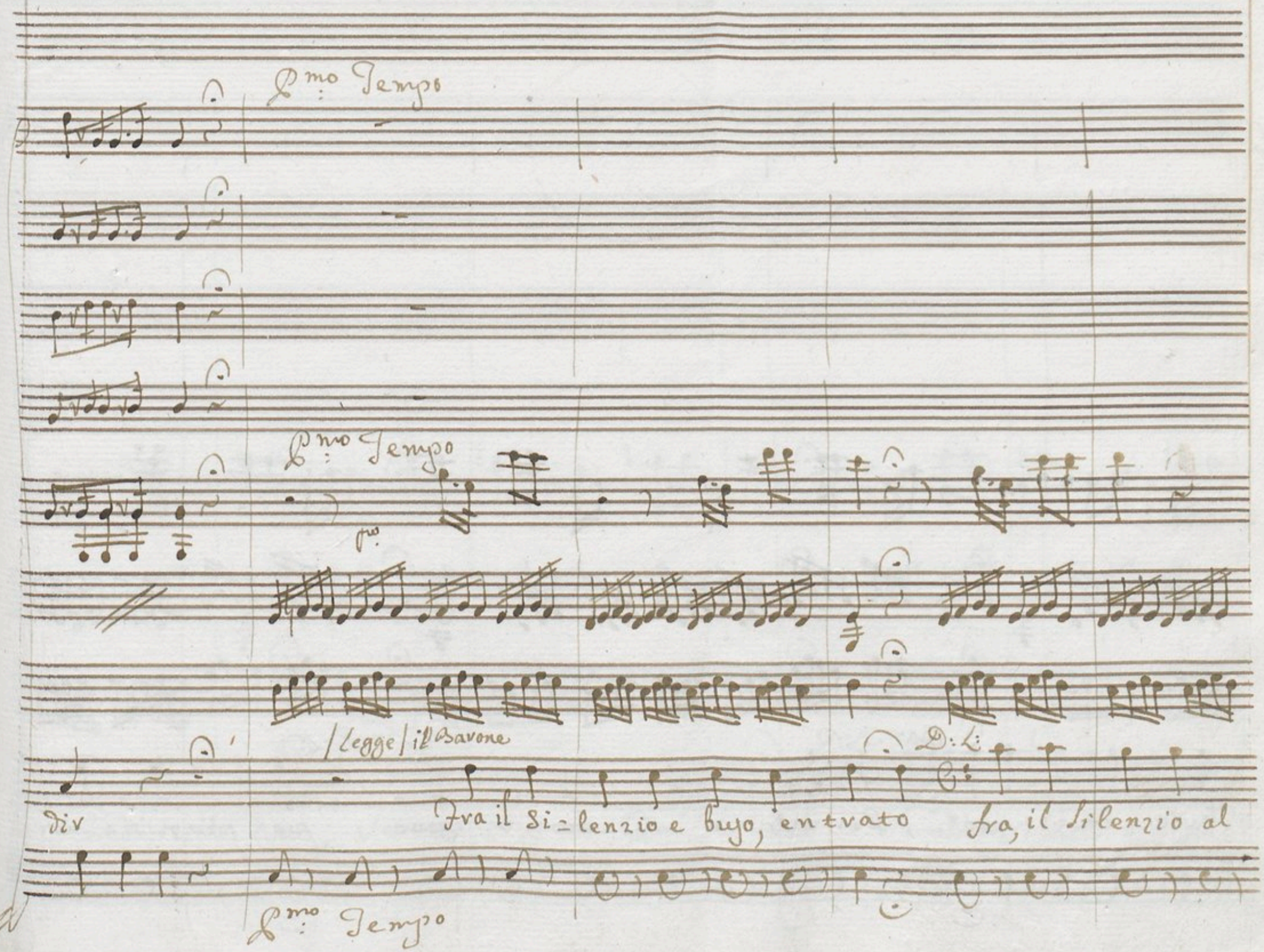
fz

All.

io non foller piu mattiv

nò io gualegger voi mi div

p.


P.mo Tempo
P.mo Tempo
pp
/Legge/ il Barone
D: L:
dir
Fra il Si=lenzio e buio, entrato fra, il Silenzio al
P.mo Tempo

Bar:

D.L:

bujo en= trato , Per rabino andare a getto pian pianino an=

Bar

andare al letto Se accorgentano Pa = renti Se alcun sentè non pa=

Bar:

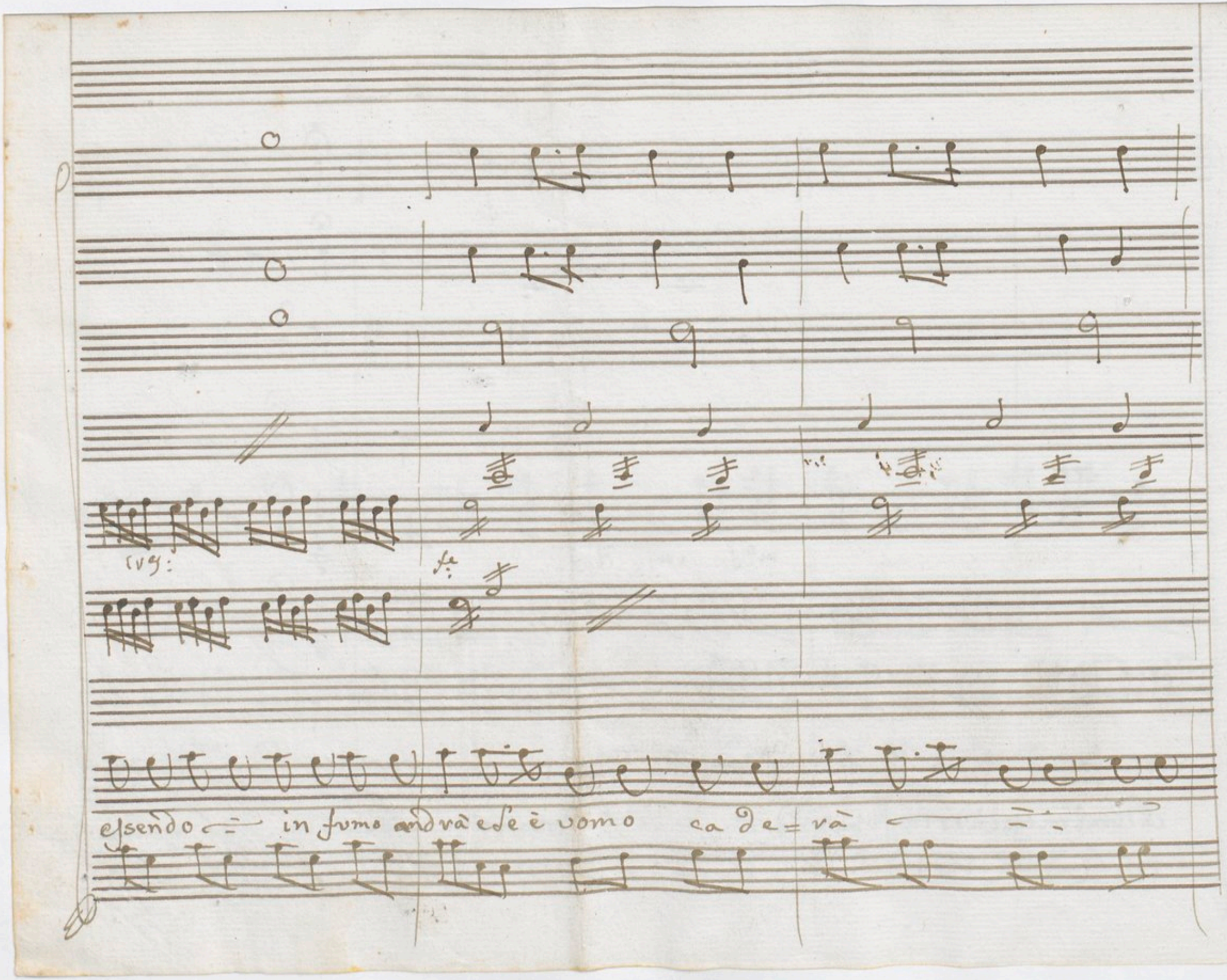
D: Lop:

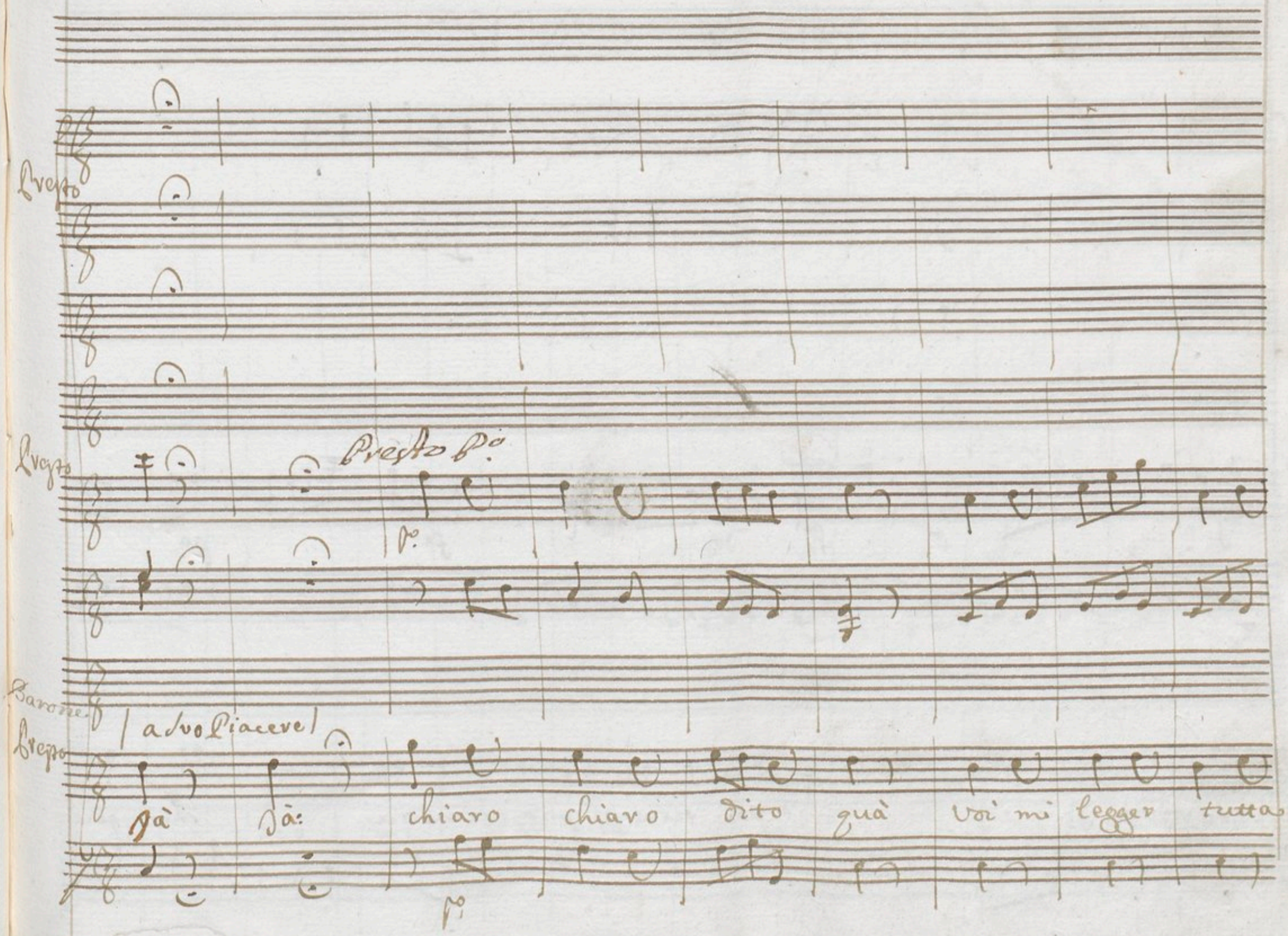
venti Con pilosso un colpo affenti con palosso un colpo aũenti

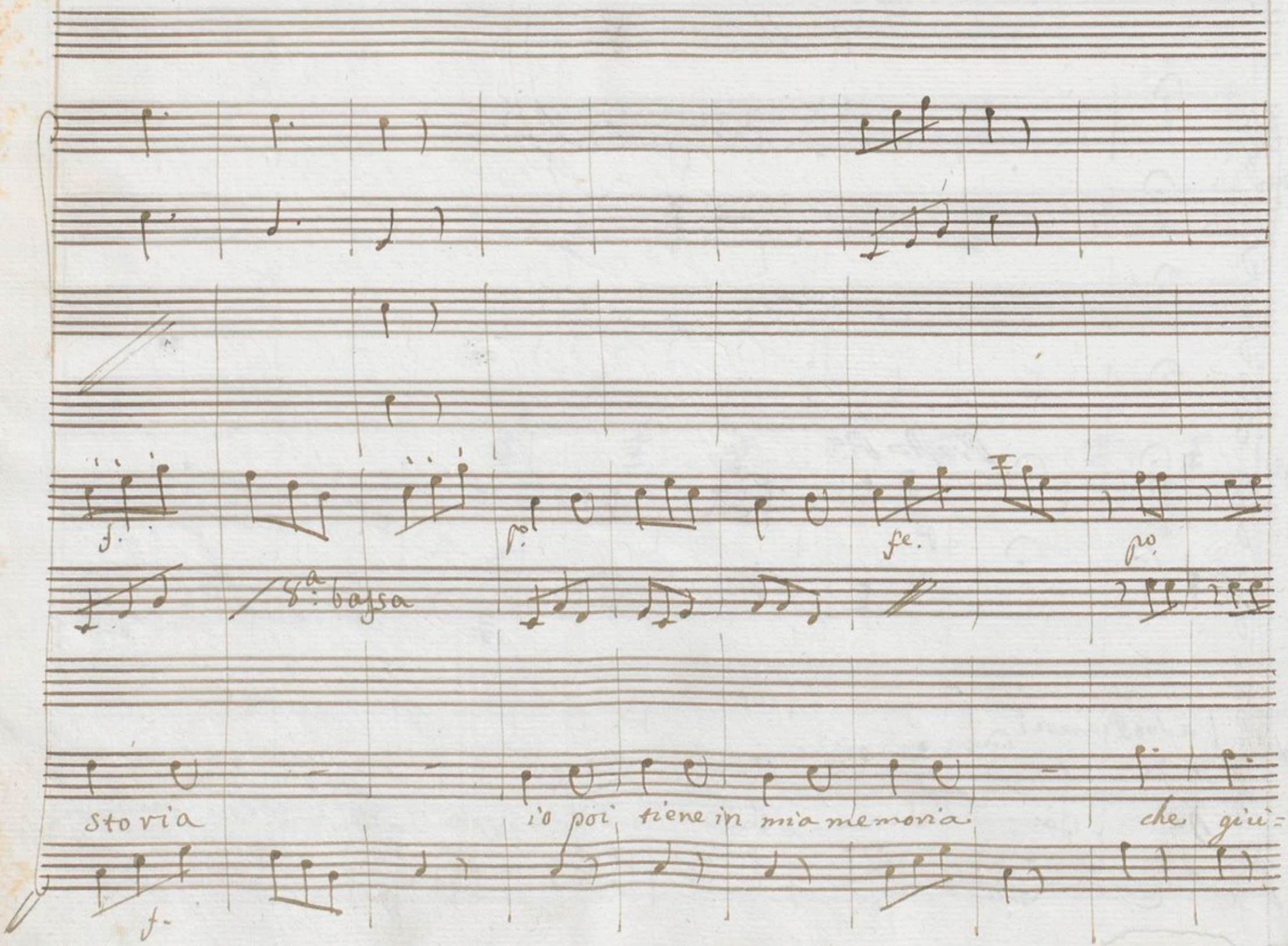
f.

m.o f. cresc. il f.

ch'ombra essendo in fumo andrà e se è uomo caderà ch'ombra es=


essendo in fumo andrà e se è uomo ca de=rà


Presto
Presto
Presto P.o
P.o
Barone
Presto
| a suo Piacere |
Sà Sà: chiaro chiaro dito quà voi mi legger tutta
P.o


f.
p.
fe.
po.
8a bassa
storia
io poi tiene in mia memoria
che giu=
f.

p

Di = zio mi stav quà che giudizio.

mi star quà

Che giudizio mi star quà

'mi stav quà,

Scena 14: Camera con due porte praticabili, e con Sofà ad uso di letto chiuso da Cortina

L: R: poi alcina con Les: e Clizia, poi il Bar: Bruno: e D: Lopez

L: Rose

Jammais dentro il mi seno non provai tanto ardor tal gelo =

Sia! la coquine d'alcina s'è tolta con pretesto agli occhi miei, per poter col Tedesco,

oppur cogl' altri starsene in liberta Oui. qualche rendez vous dato ella aurà. La fripponne.

mais chut. starò nascosto, et je veuse ad'ogni costo sorprender la coquetta; e contro il mio ri=

val Vò far vendetta

Segue Finale

Corni

Oboè

Violini

f. p. f. p. fz.

Viola

Alc: e Lesbia

Les:

mesta in

Elizia

Bruno:

L: Ro:

Davo:

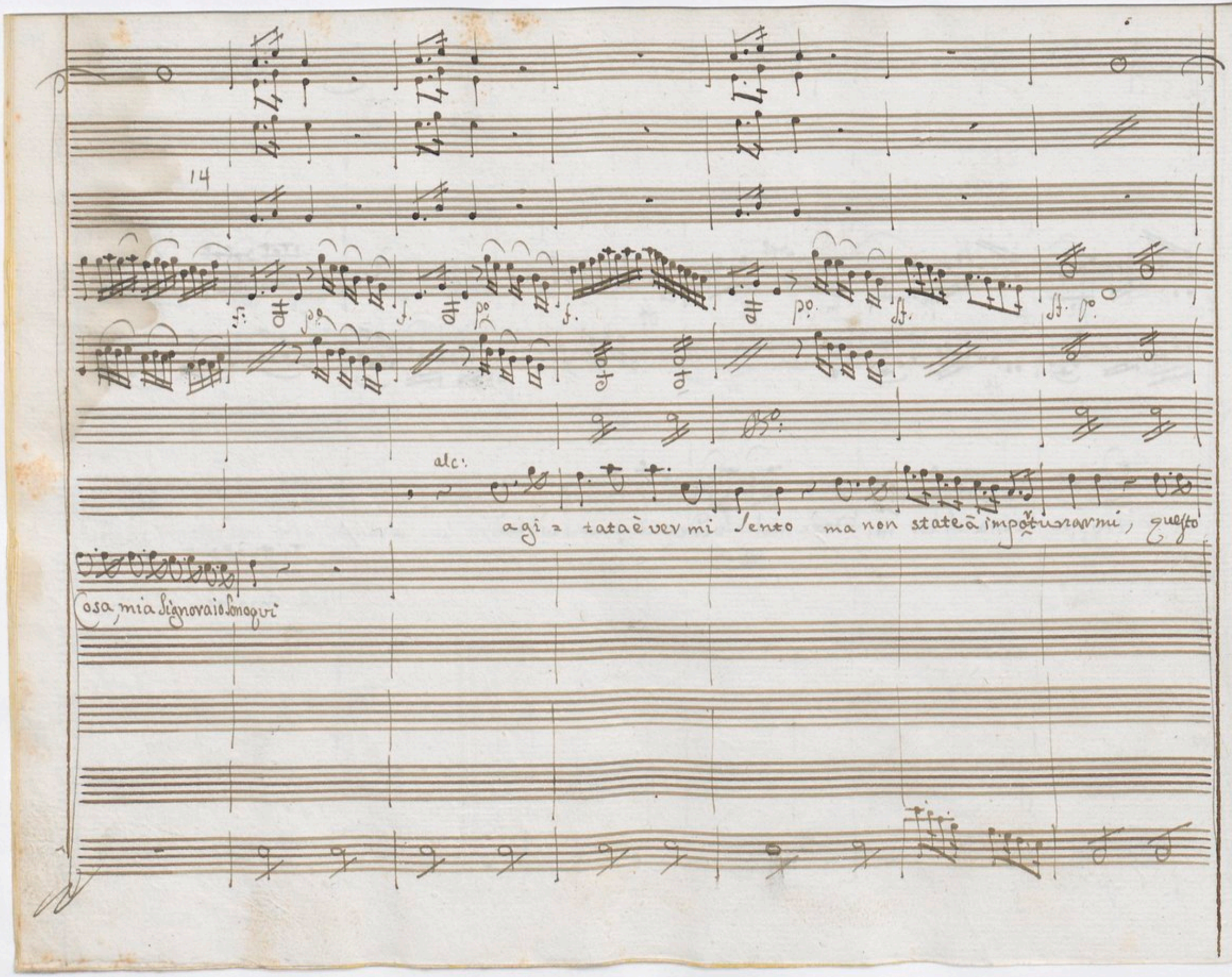
D: Lop:

All:

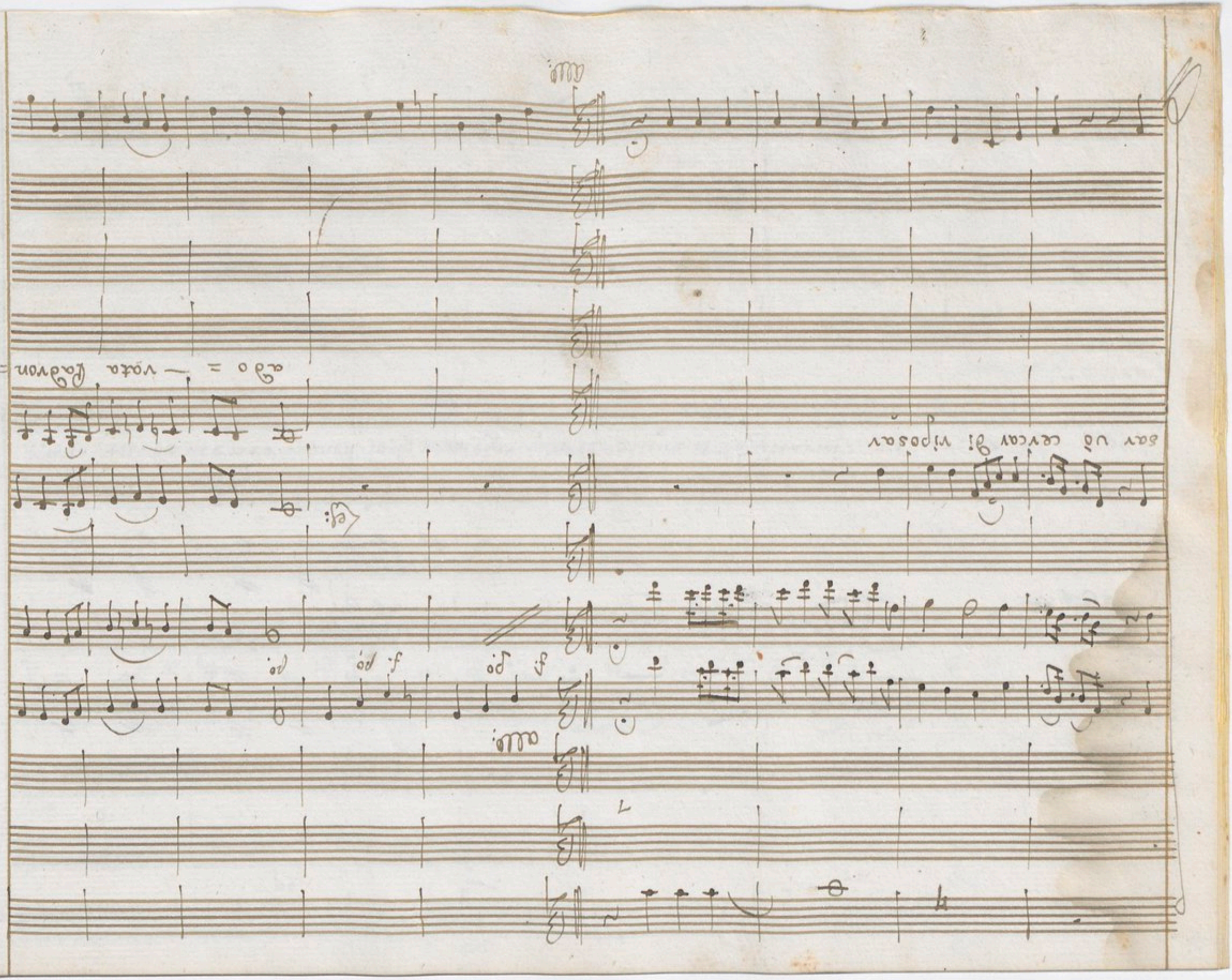
volto e pensierosa mia Signora vi mostrate troppo pene al cor mi date nel vedervi star co=

Si troppo pena al cor mi date nel vedervi star così

Se bramate alcuna


14
alc:
agi = tata è ver mi sento ma non state à impor tunarmi, questo
Cosa, mia Signora io sono qui

nuovo turbamento nemen io lo sò spiegar.... Su le piume io vò àgettarmi: vò cercar di ripo=


cello
p
cello
p
cello

f. p. f. p. f.

Cina vipo = sate in buona pace che domani alla matina ci vèremo à risvegliar

ff. p. ff.

al: Les: al: Li

aspettate. Pronta io sono. La quel lume mi molesta mi molesta à Levarlo io sono preste e di

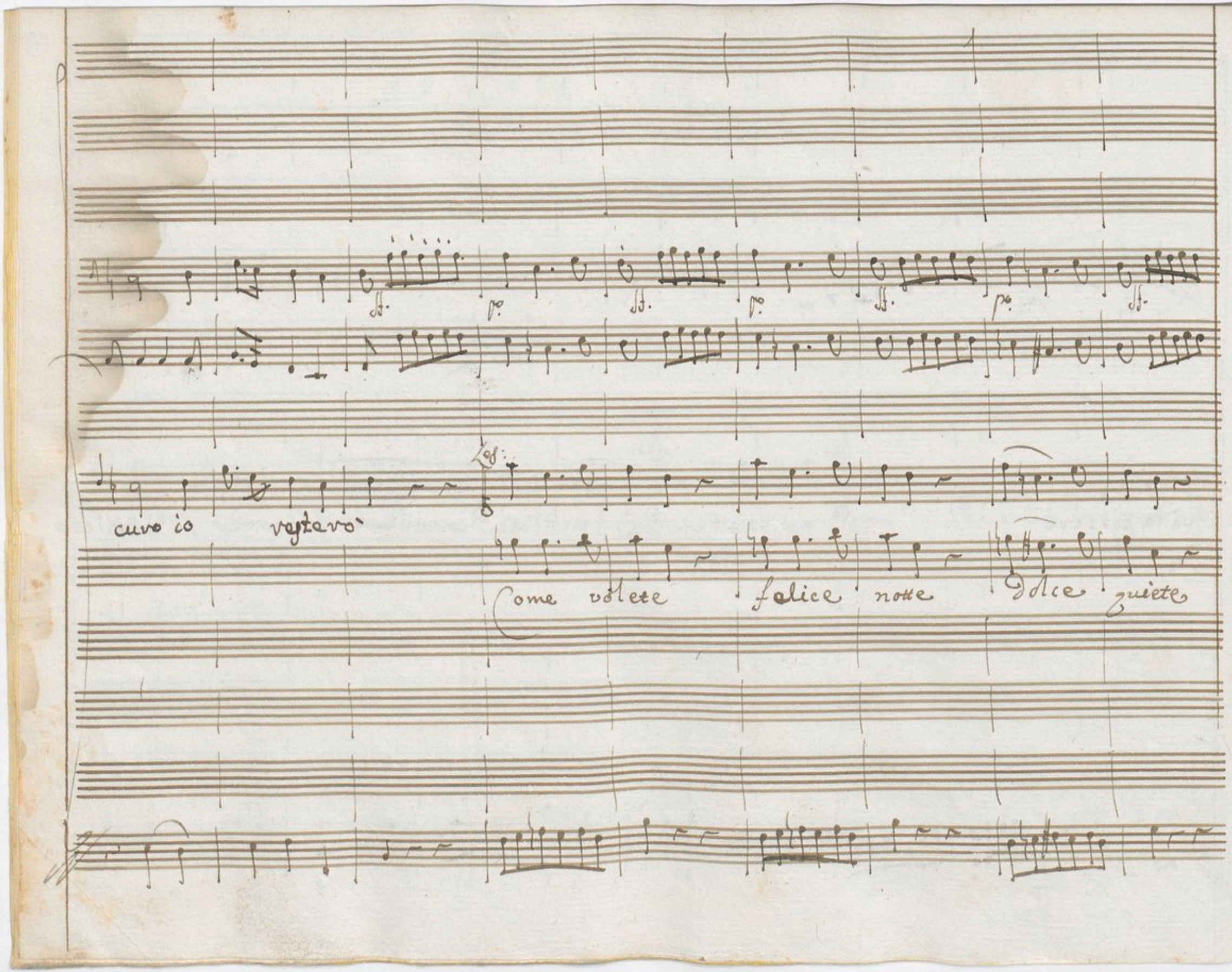
ff.

fe. po.

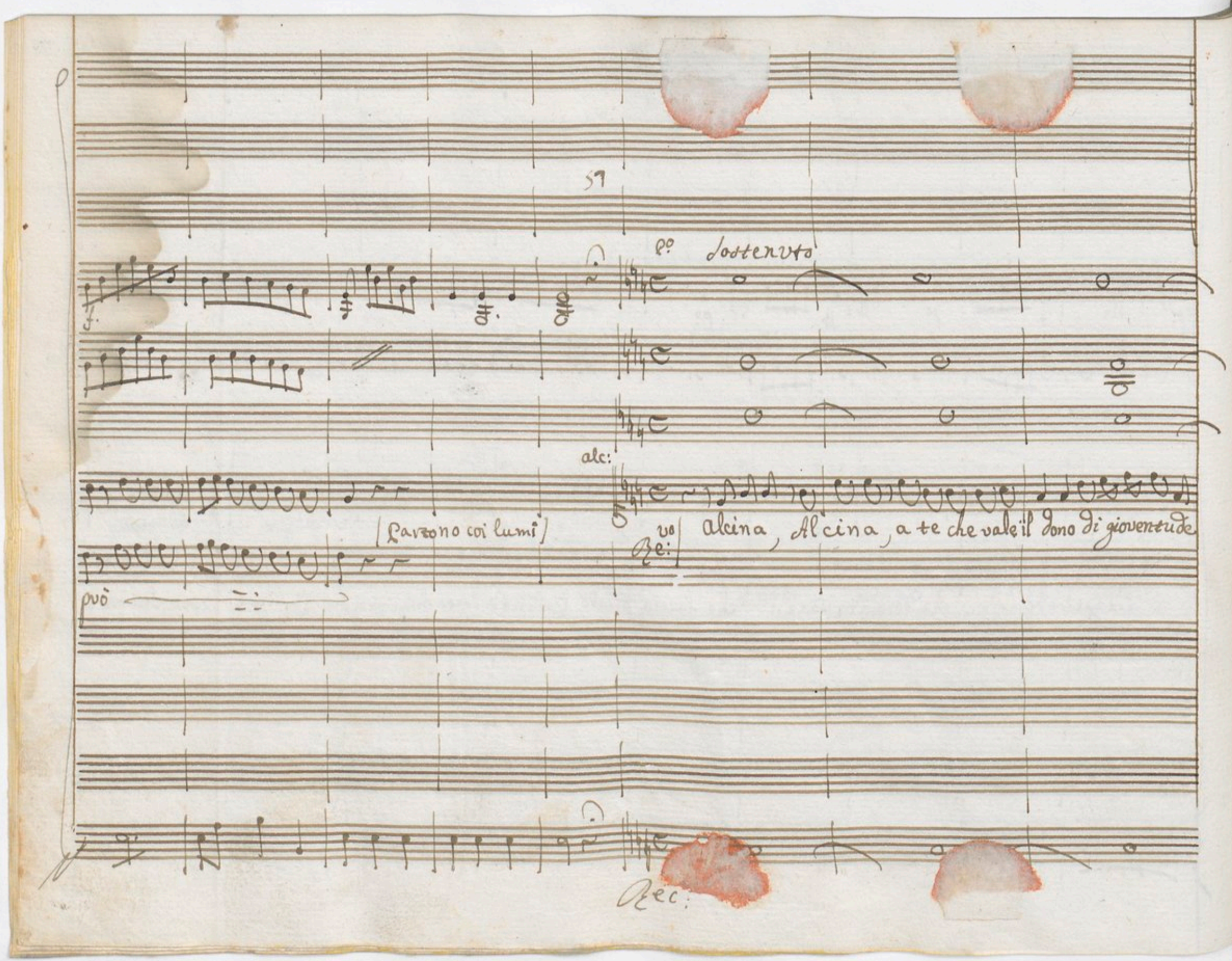
dlc: les: al:

guà lo portevô aspetate co = mandate con voi il lume riportatae ch' all' os =

fe. po.

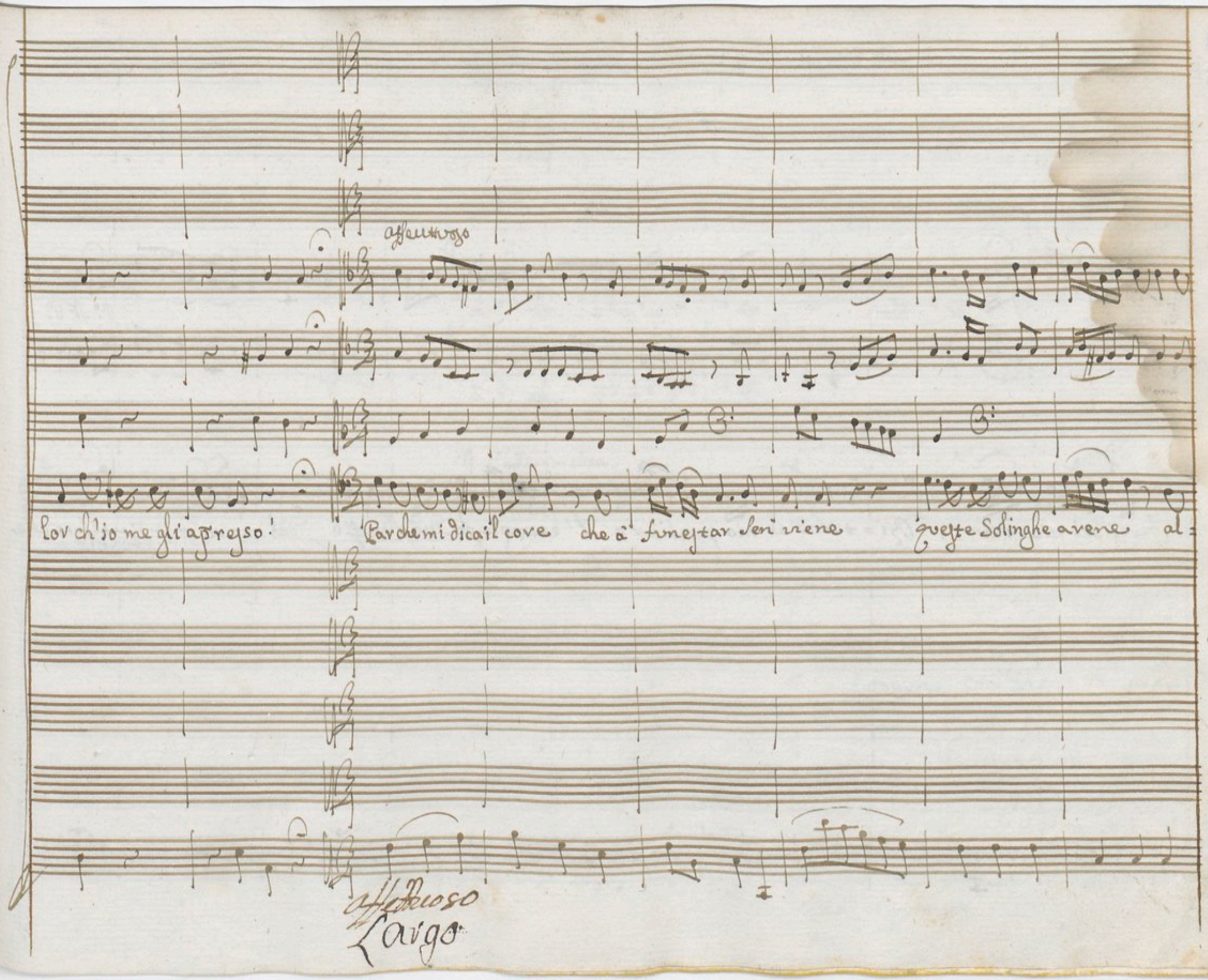

ff.
p.
ff.
p.
ff.
p.
ff.
Les:
curo io
resterò
Come volete
felice
notte
dolce
quiete

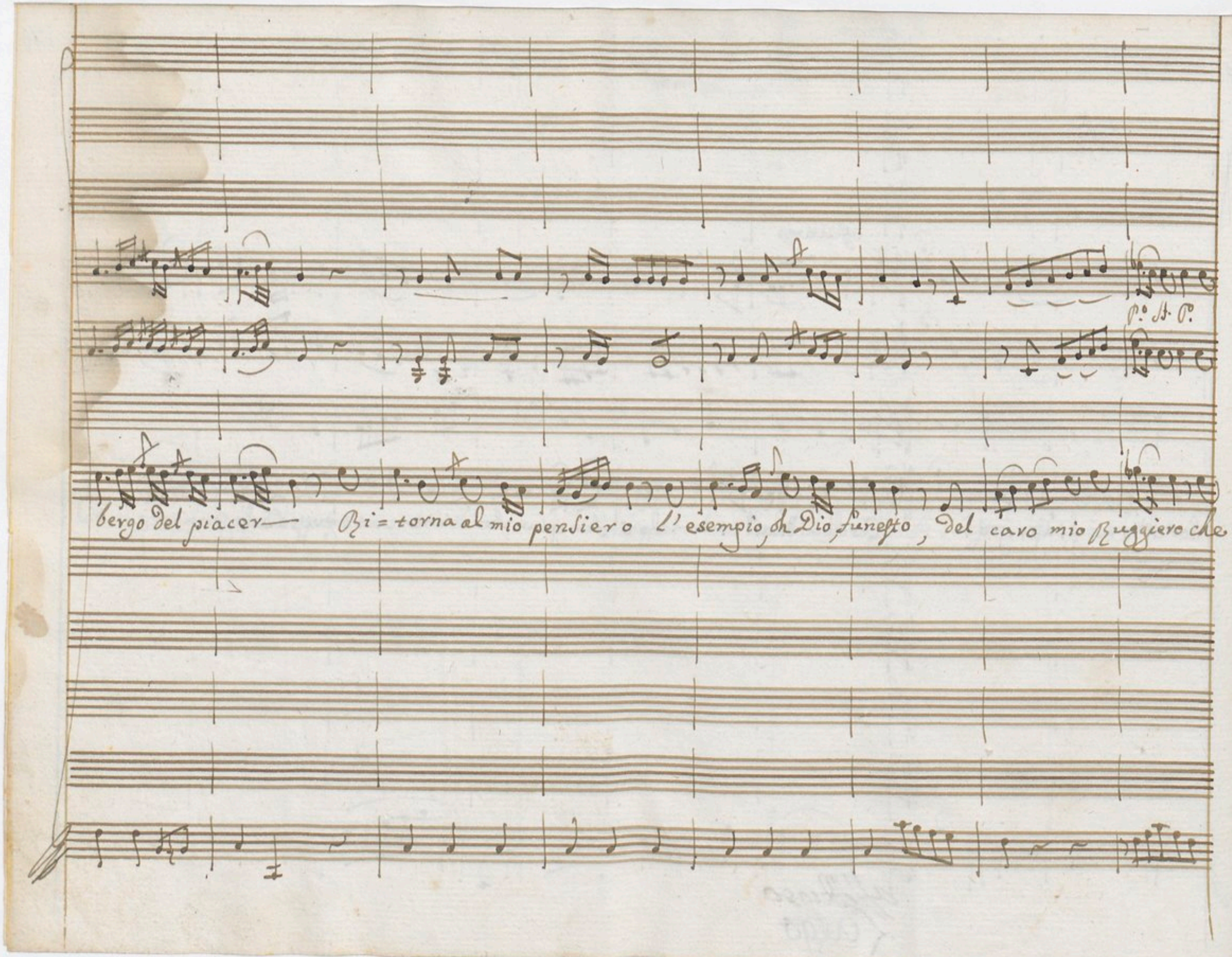
v' auguverò ..... che dorma in pace: che faccia presto l'amico è lesto chiamarsi può l'amico è lesto chiamarsi

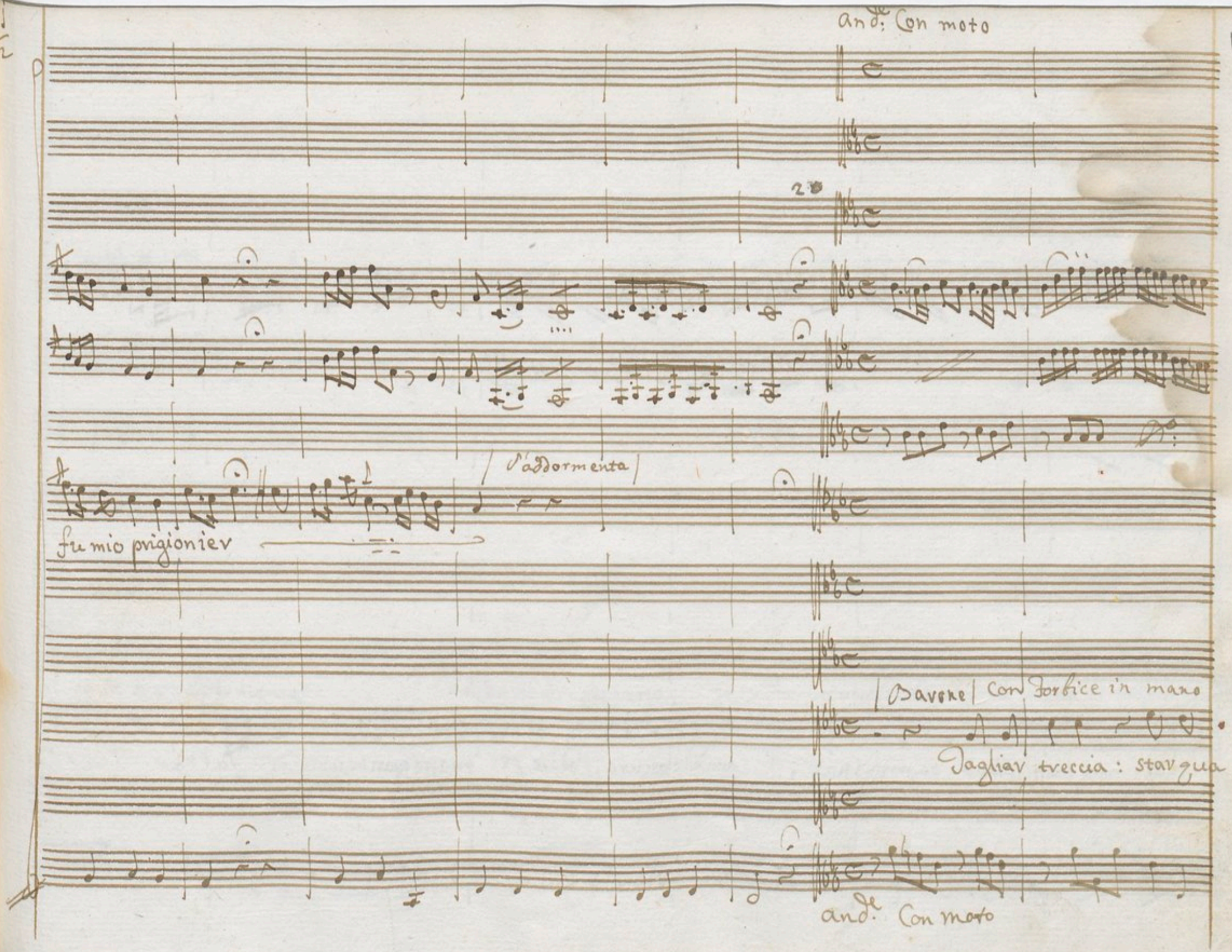

57
Sostenuto
alc:
[Partono coi lumi]
Re:
Alcina, Alcina, a te che vale il dono di gioventude
può
Rec:

e di Bellezza eterna, quando à ciascun momento tolto ti sia D'auve il Cor contento! quest'vltimo stra =

niero giunge cò sguardi à penetrarmi il seno, ma non sò qual veleno racchiuda entro se stesso, che mi conturba al=


affettuoso
lor ch'io me gli apresso!
Par che mi dica il core che à funestar sen viene
queste Solinghe arene al=
affettuoso
Largo


P.o A. P.
bergo del piacer— Ri=torna al mio pensiero l'esempio, oh Dio, funesto, del caro mio Ruggiero che


and.te Con moto
2
fu mio prigionier
S'addormenta
Barone
Con Forbice in mano
Tagliar treccia : star qua
and.te Con moto

Lefto: ma pian piano camminar, grandeoscuro, ed'io per questo gran paura di fallar

io la credo addormentata ma son pieno di sospetto. aprocharmi voglio al letto, la sua mano và bacciarla

B:

L:R:

(arivano a toccarsi)

mano vò bacciar

Bar:

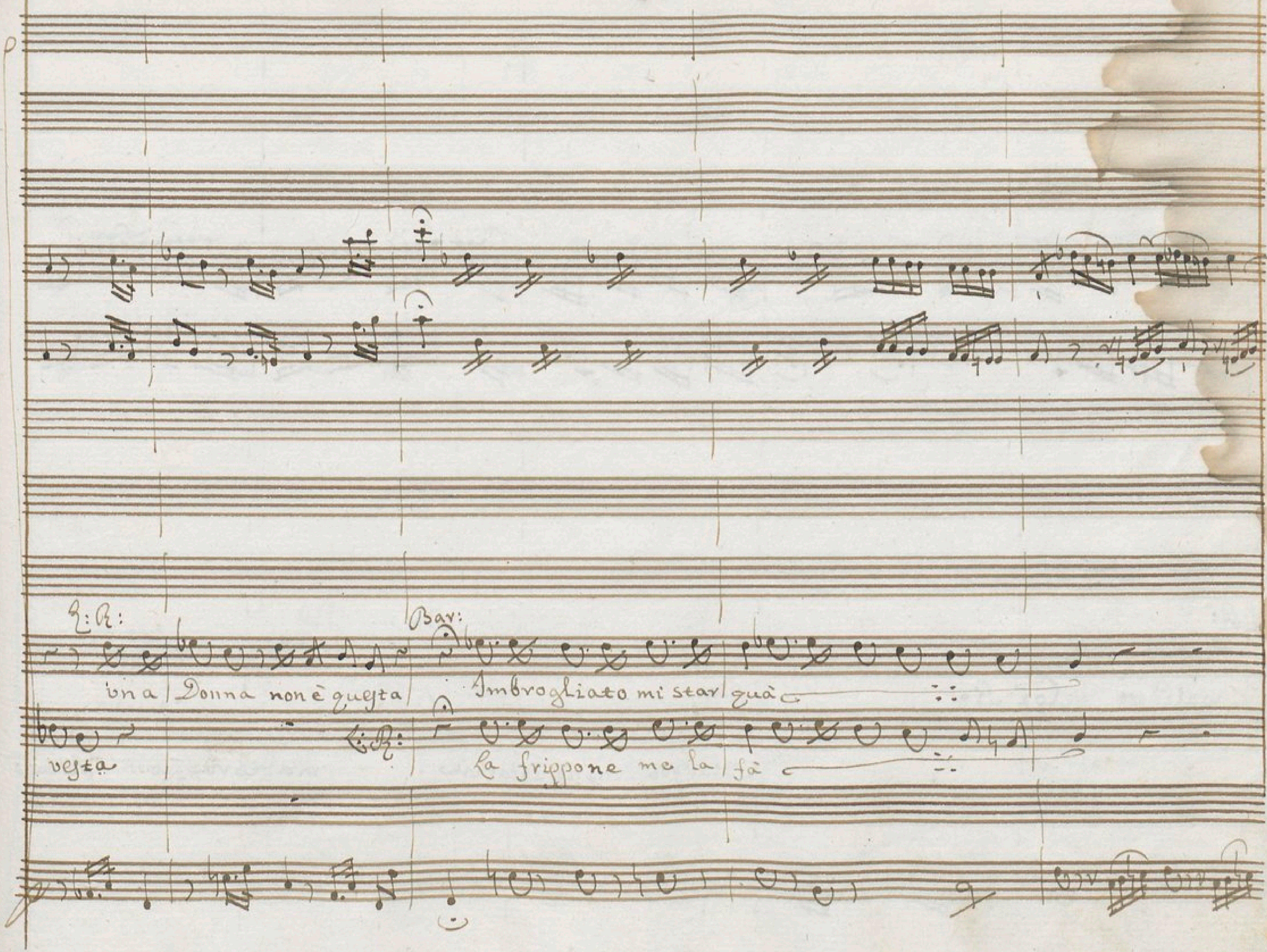
qualchedun sentirio credo

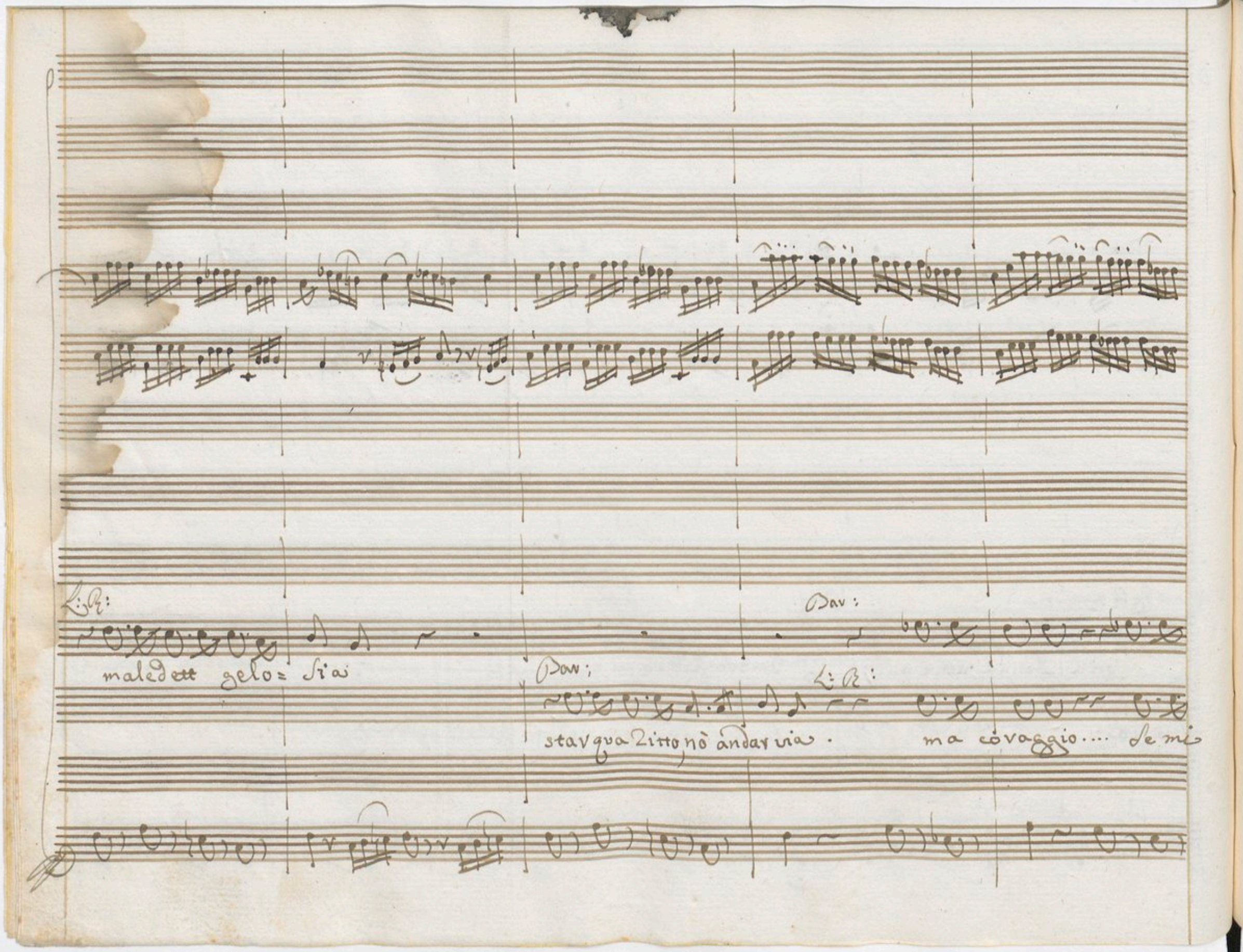
Bar:

Star perduto niente vedo....

Star persona

Star sua


E: R:
una Donna non è questa
Bar:
Imbrogliato mi star quà
vesta
E: R:
La frippone me la fà


L: R:
maledett gelo= sia
Bar:
Bar:
star qua zitto, nò andar via.
L: R:
ma coraggio.... se mi

p

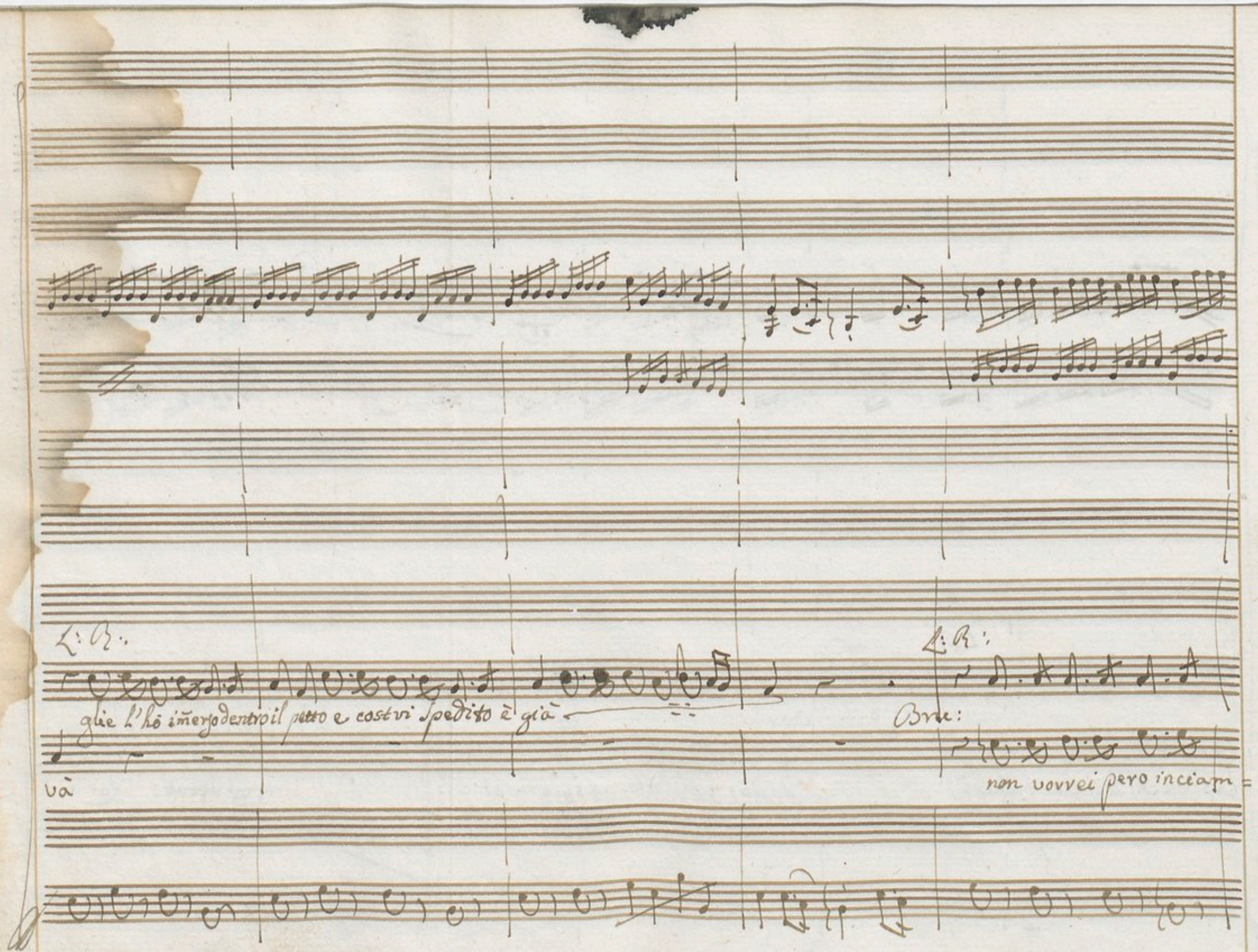
L. R.

Tito.... Bar.

Capita chi si sia la pagherà

Tito.... ah. cospetto!

aggiustato come


L: R:
glie l'hò imersodentroil petto e costvi spedito è già
và
L: R:
Bre:
non vorrei pero inciam=

p

parmi per timor di lussuvar

pria del sangue vō nettarmi e col lume vitor= nav

Pime! Pime meschino ch'io fui toccato

ah! questa è

54

f.

f.

l'anima dell'ammazzato che la vendetta sen viene à far

ah! son perduto --- a

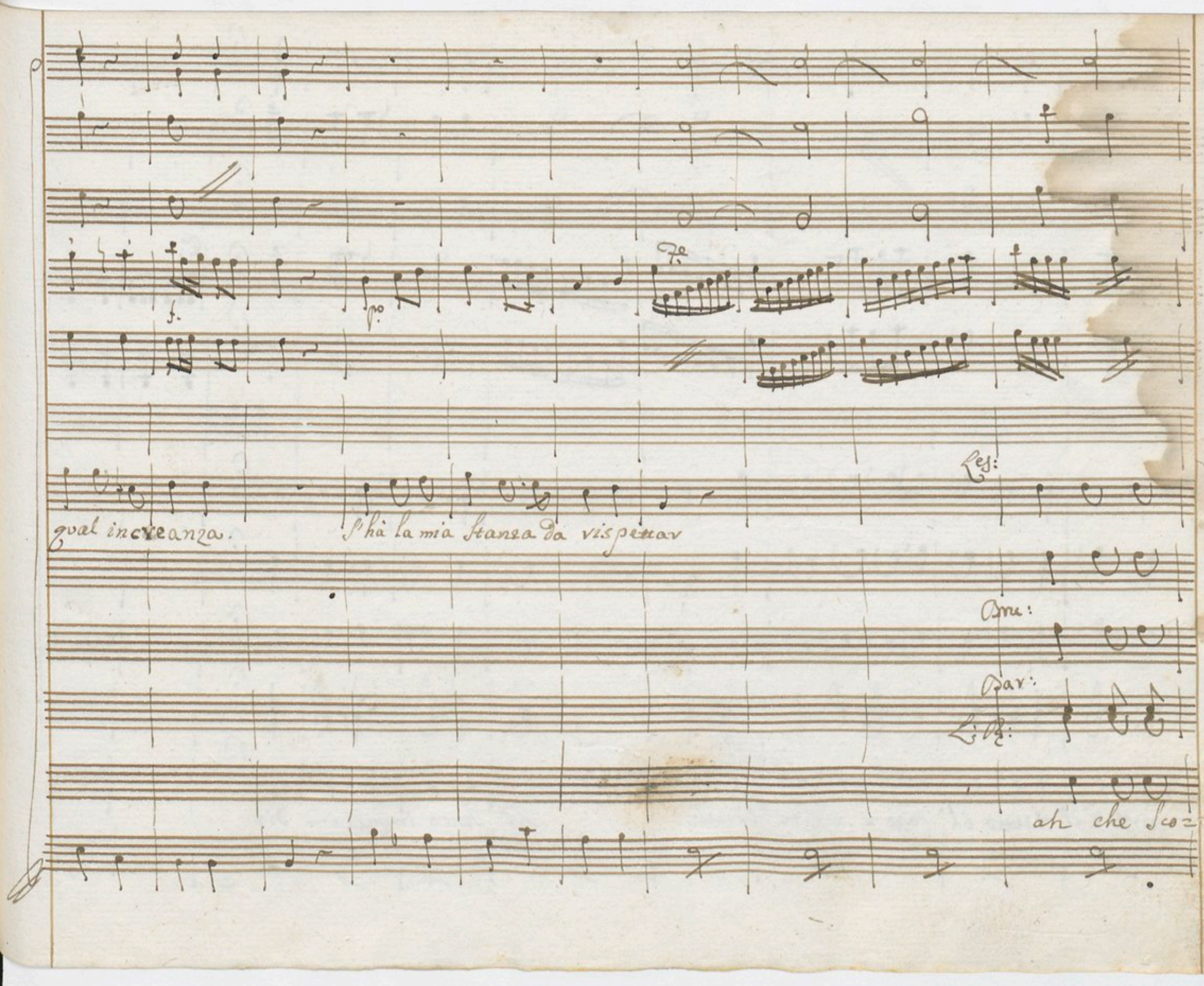
All.o Presto

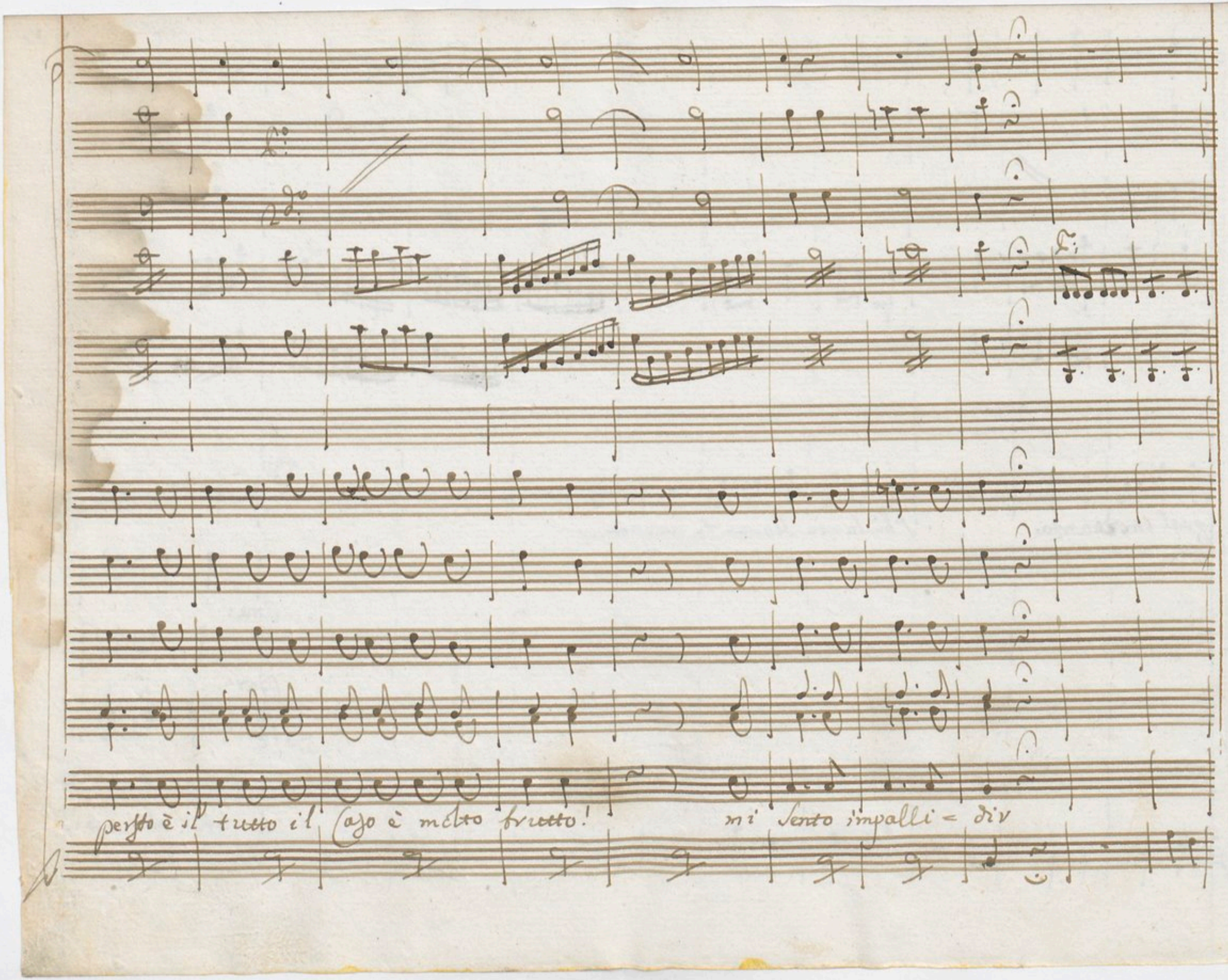
alcina

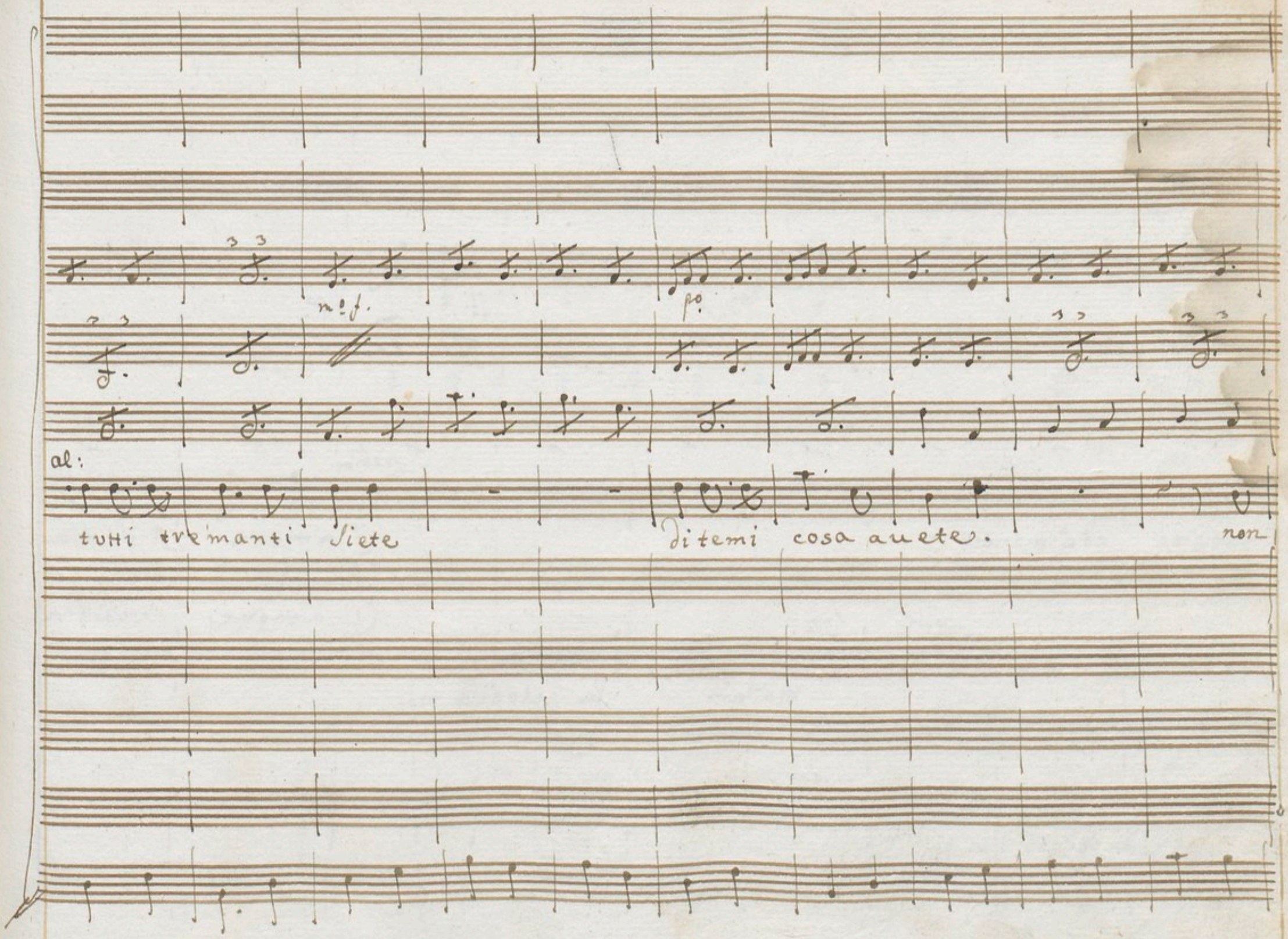
Lume: da, gente

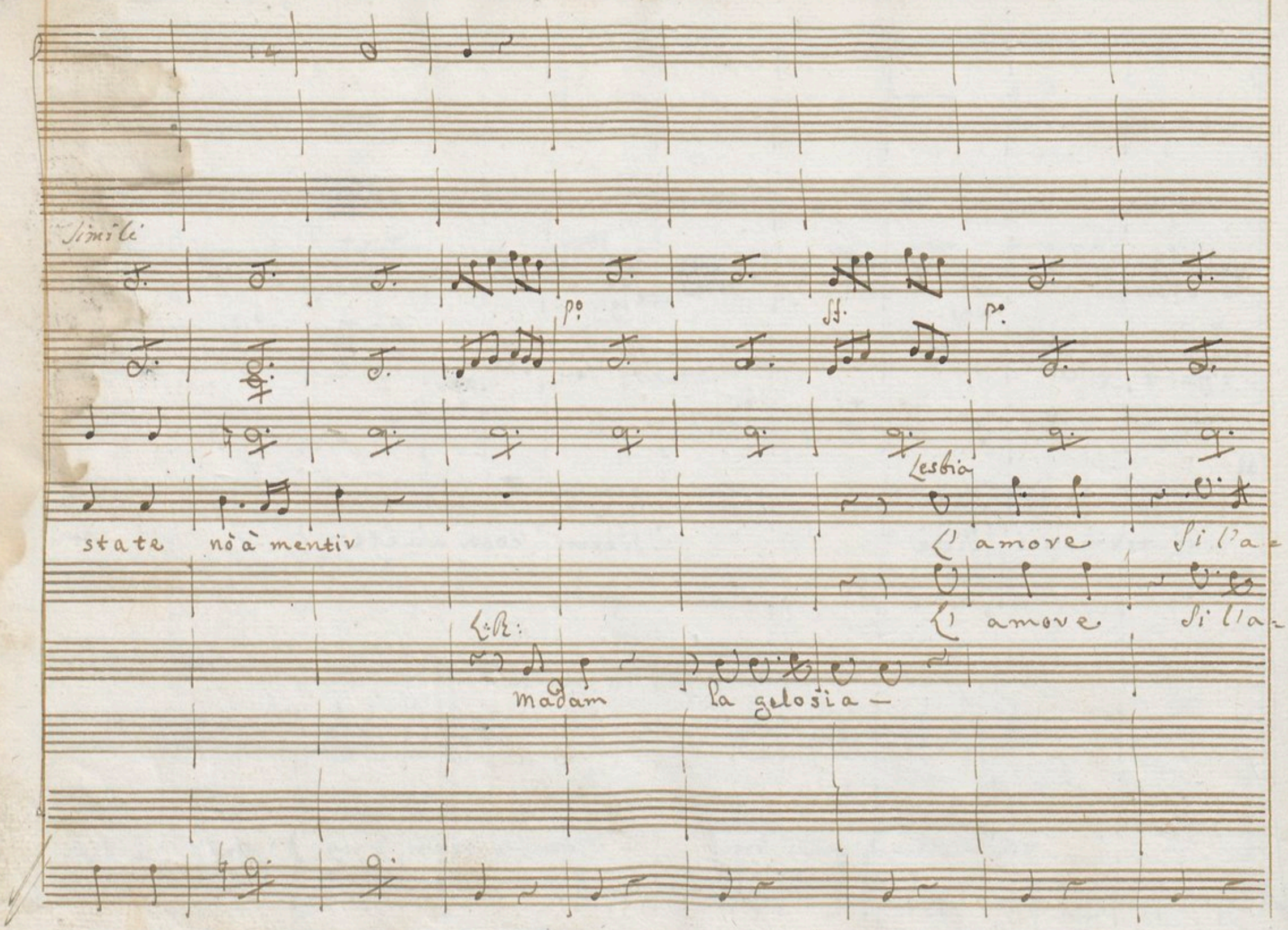
juto! ajuto ajuto! io già mi sento quà spir= tar

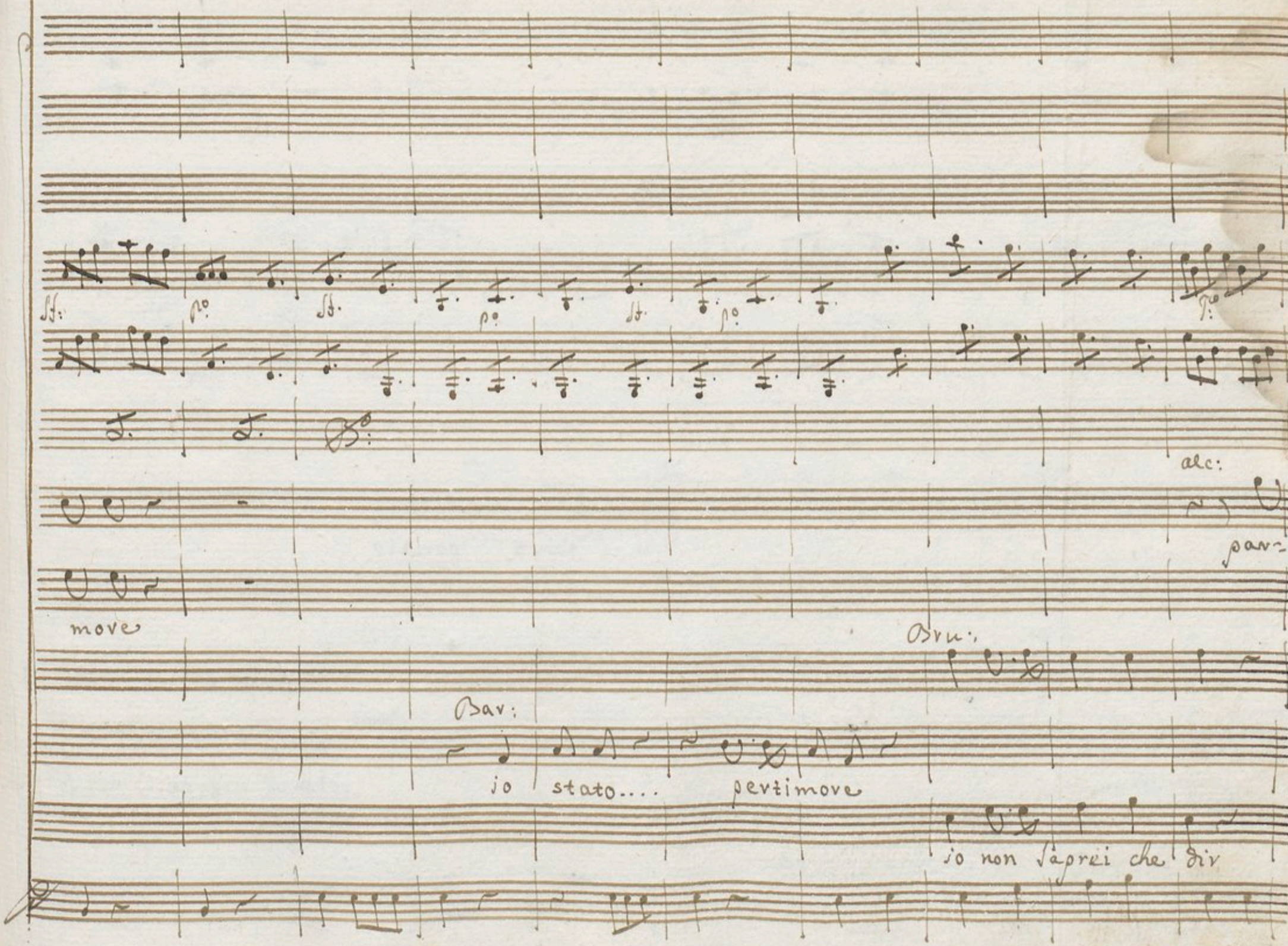
Presto


f.
po
Fe
Les:
qual increanza.
S'hà la mia stanza da rispettar
Bru:
Bar:
L: R:
ah che sco=


perfto è il tutto il Caso è molto brutto!
mi sento impalli = div


m.o f.
p.o
al:
tutti tremanti siete
ditemi cosa auete.
non


Simile
p°
ff.
p°
Lesbia
state nò à mentir
L'amore Si l'a=
L'amore Si l'a=
L:R:
Madam la gelosia —


alc:
par-
move
Bru:
Bar:
io stato.... pertimore
io non saprei che dir

Leg:

late

ale:

ah vi farò pentir

L:R:

Bar:

jo non sò niente

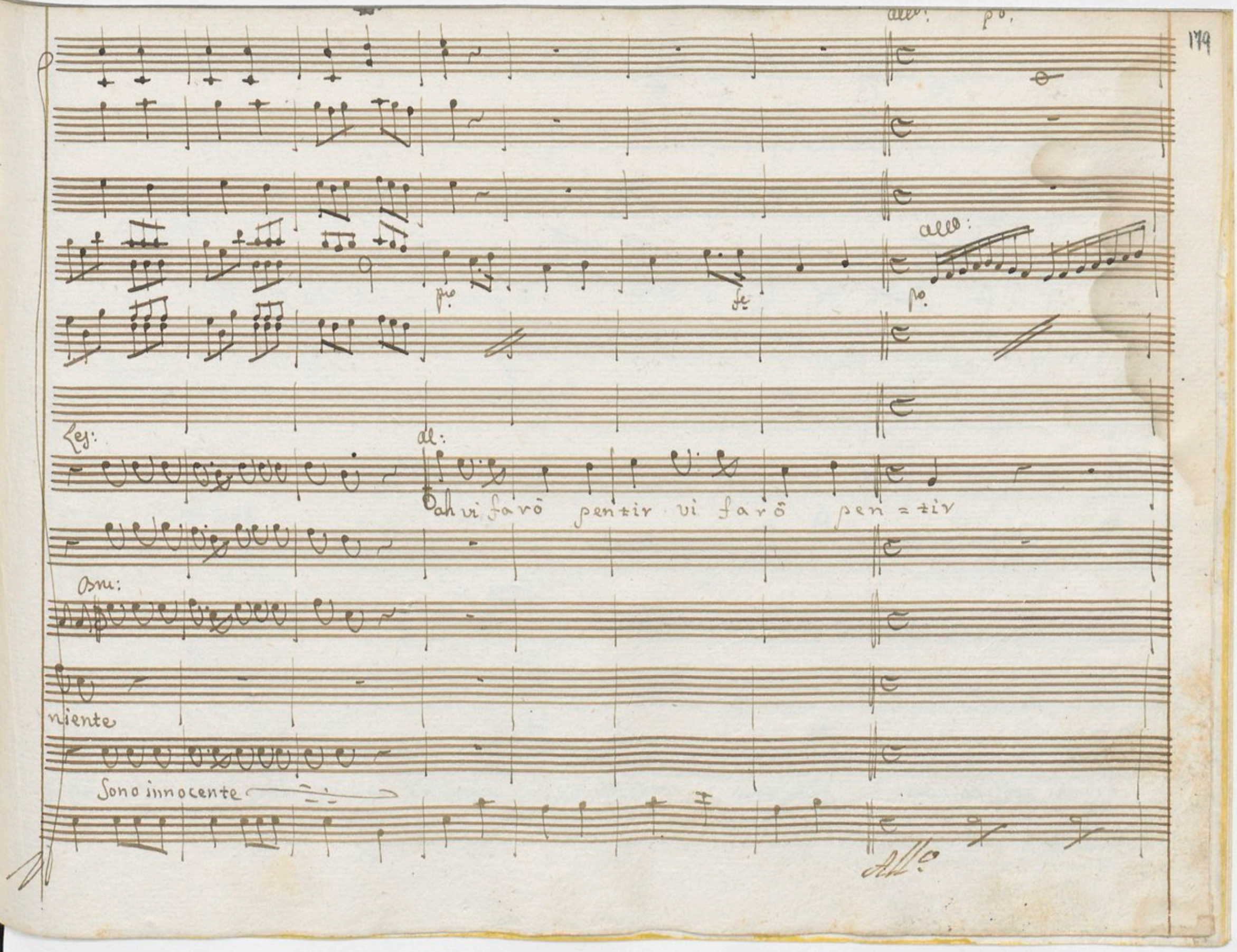
Bar:

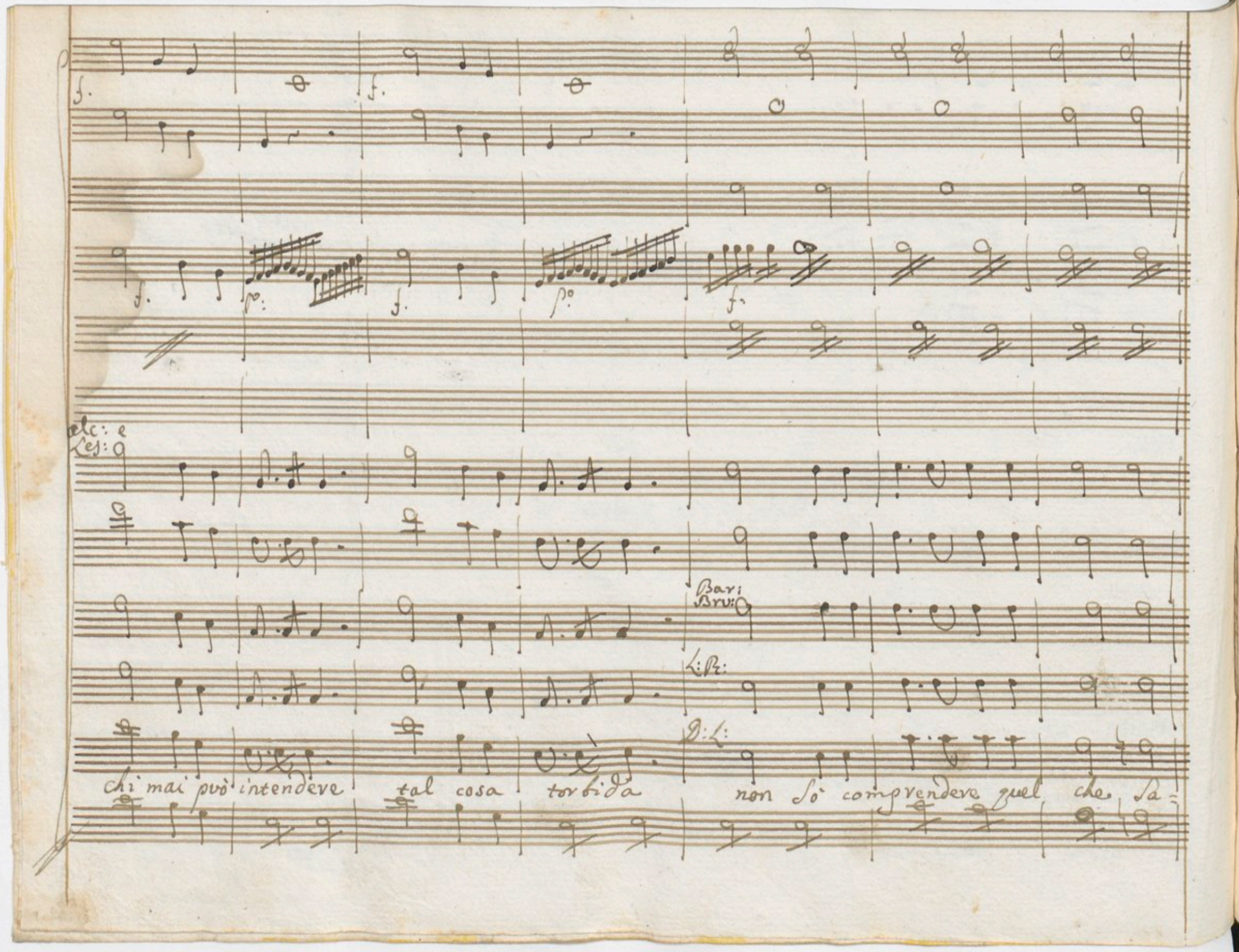
dirò sono innocente

L:R:

Bar:

jo non sò niente jo non so

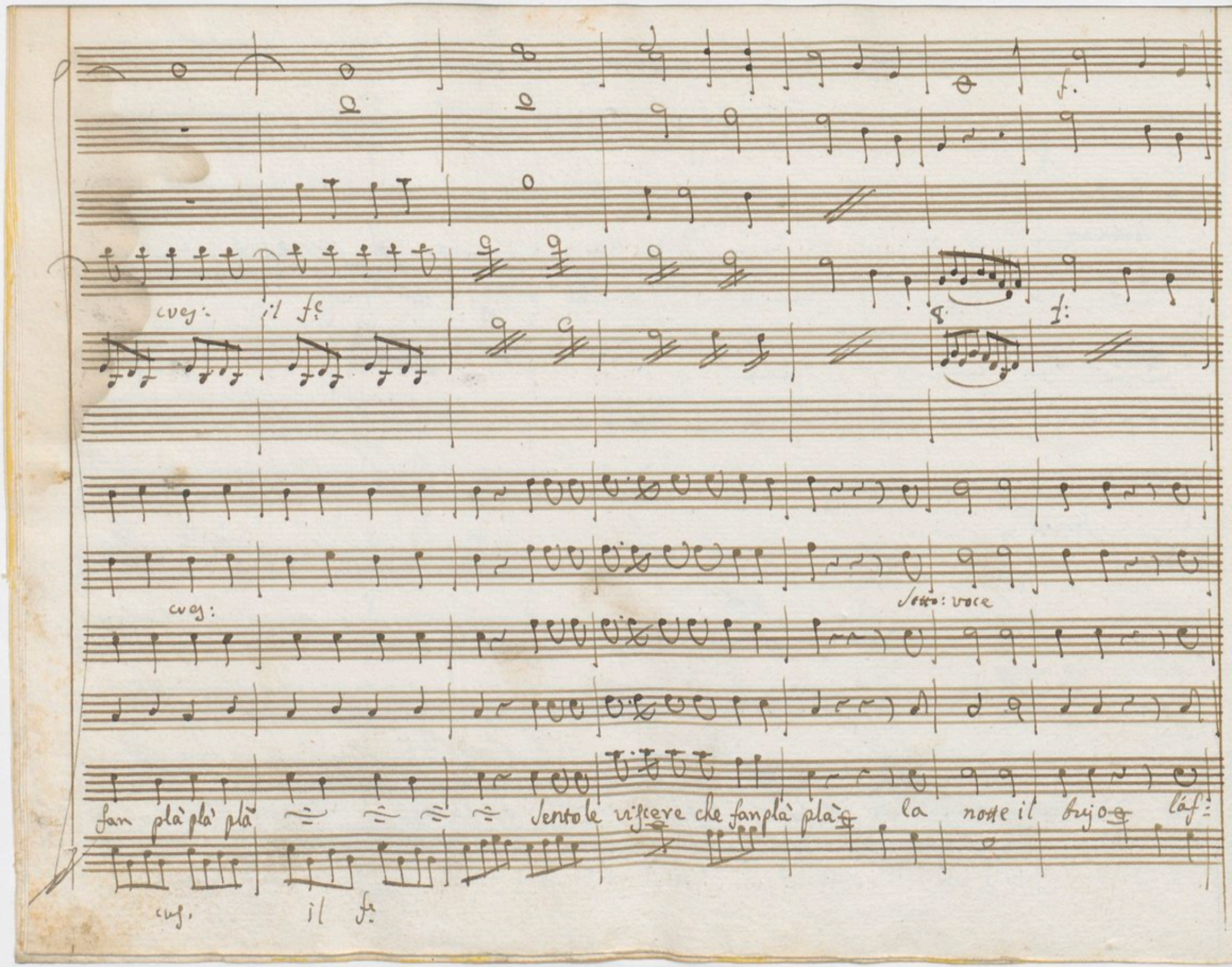

allo:
po.
allo:
po.
Leg:
al:
ah vi farò pentir vi farò pen=tir
Bru:
niente
Sono innocente
Allo

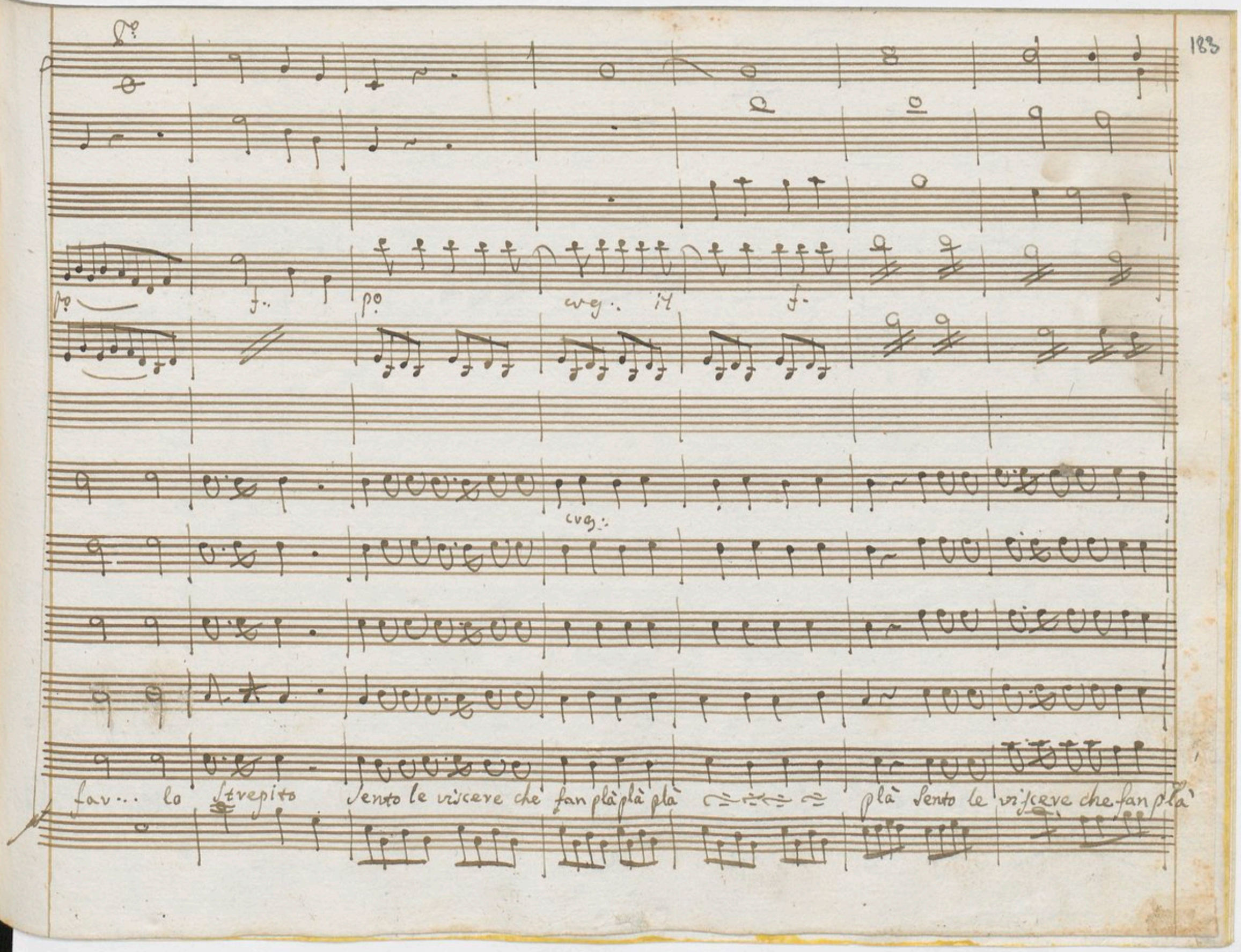

f.
f.
f.
p:
f.
p:
f.
alc: e
Les:
Bar:
Bru:
L:R:
D:L:
chi mai può intendere tal cosa torbida non sò comprendere quel che sa=

Sottovoce

Sottovoce

rà la notte .... il bujo .... l'affav lo strepito sento le viscere che


f.
cres: il fe
f:
cres:
Sotto: voce
fan plà plà plà
Sento le viscere che fan plà plà
la notte il bujo
láf:
cres. il fe


p.o
p.o
f.
p.o
cres.
f.
cres.
fav... lo strepito sento le viscere che fan plà plà plà plà sento le viscere che fan plà

plà plà plà plà plà

Fine dell'

Atto Secondo

Atto 3.° Scena Prima

Clizia, Lesbia, Bavone

Buonoro D. Lopez

allegramente allegra = = mente io

Spero che Liberi noi siamo è fatto il Colpo

Fatto e viva e viva a = mici D'ogni

cosa veste = vete informati Lungo il ca = mino in

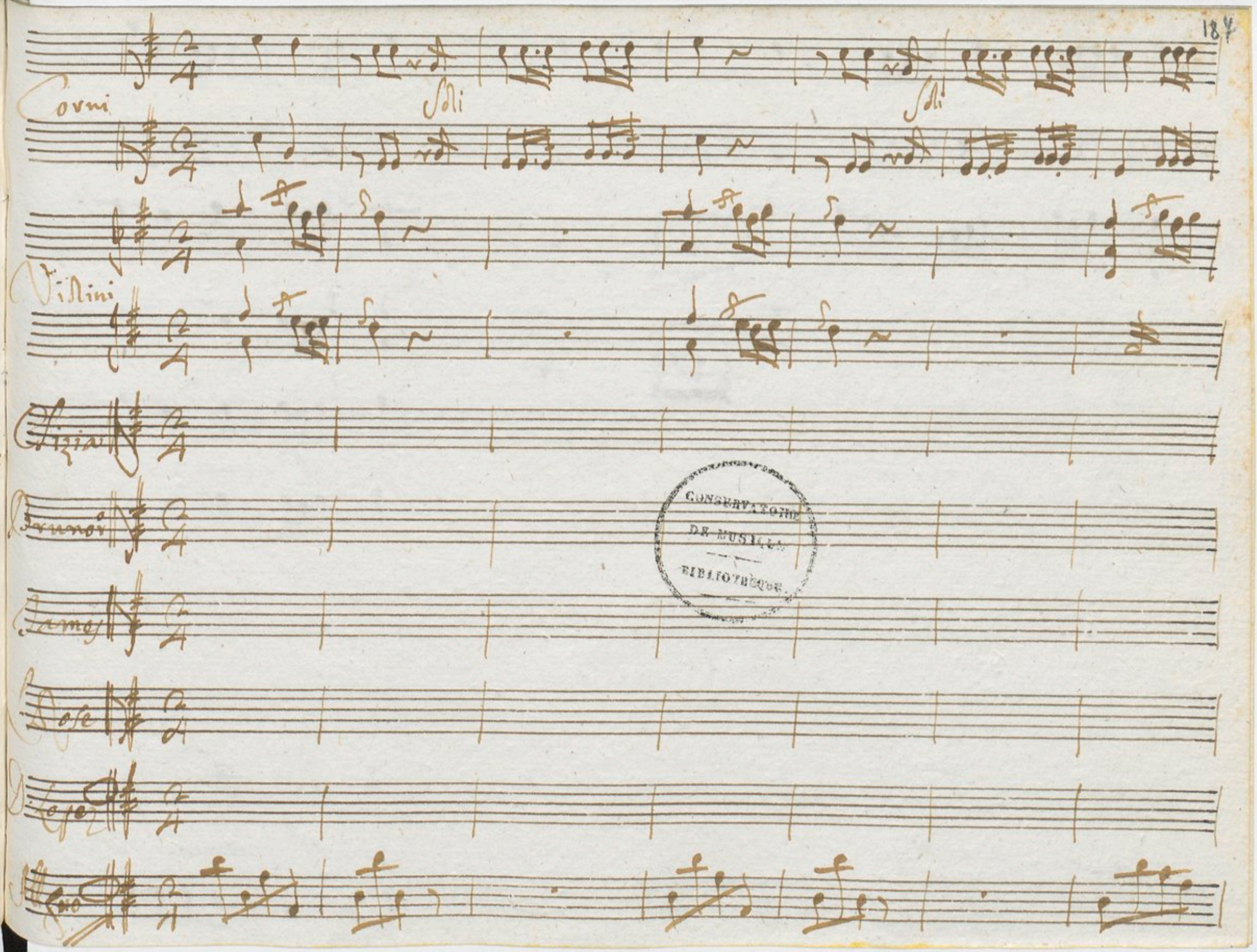
tanto sò che il Barone supe=rò ogni incanto che da Lesbia assistito la

treccia è già recisa ha con inganno, e che alcina si struggeor nell'af=

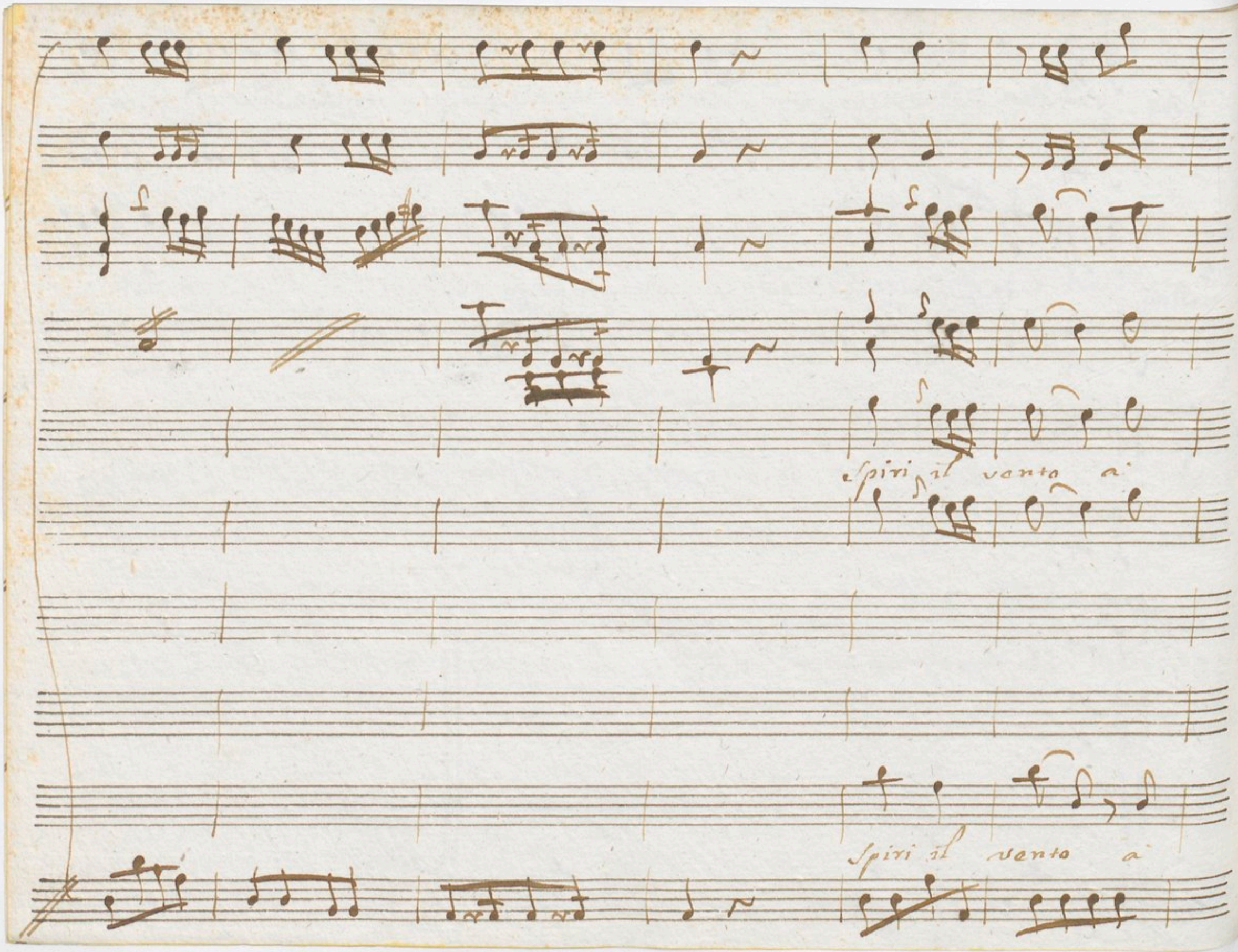
=fanno. Un Vascello frà poco pronto sarà sù quello tutti s'imbarche=

=remo, ed al Natio soggiorno lieti fa=remo in questo dì rittorno

Segue il Coro



CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE


Spiri il vento a
Spiri il vento a

noi in fauore

ne secondi la for=

noi in fauore

ne secondi la for=

f

f

=tura

che potranno fra' poch'ore respi=

=tura

che potremo fra' poch'ore respi=

rar in libertà

rar in libertà

ringra = ziar Dobbiamo amore

Lesbia

io per

ringra = ziar Dobbiamo amore

ma fin or sto cheto io per me fin or sto cheto quando Sappiasi il Secreto grazia al=

Brw.

io per me fin or sto cheto quando Sappiasi il Secreto grazie al=

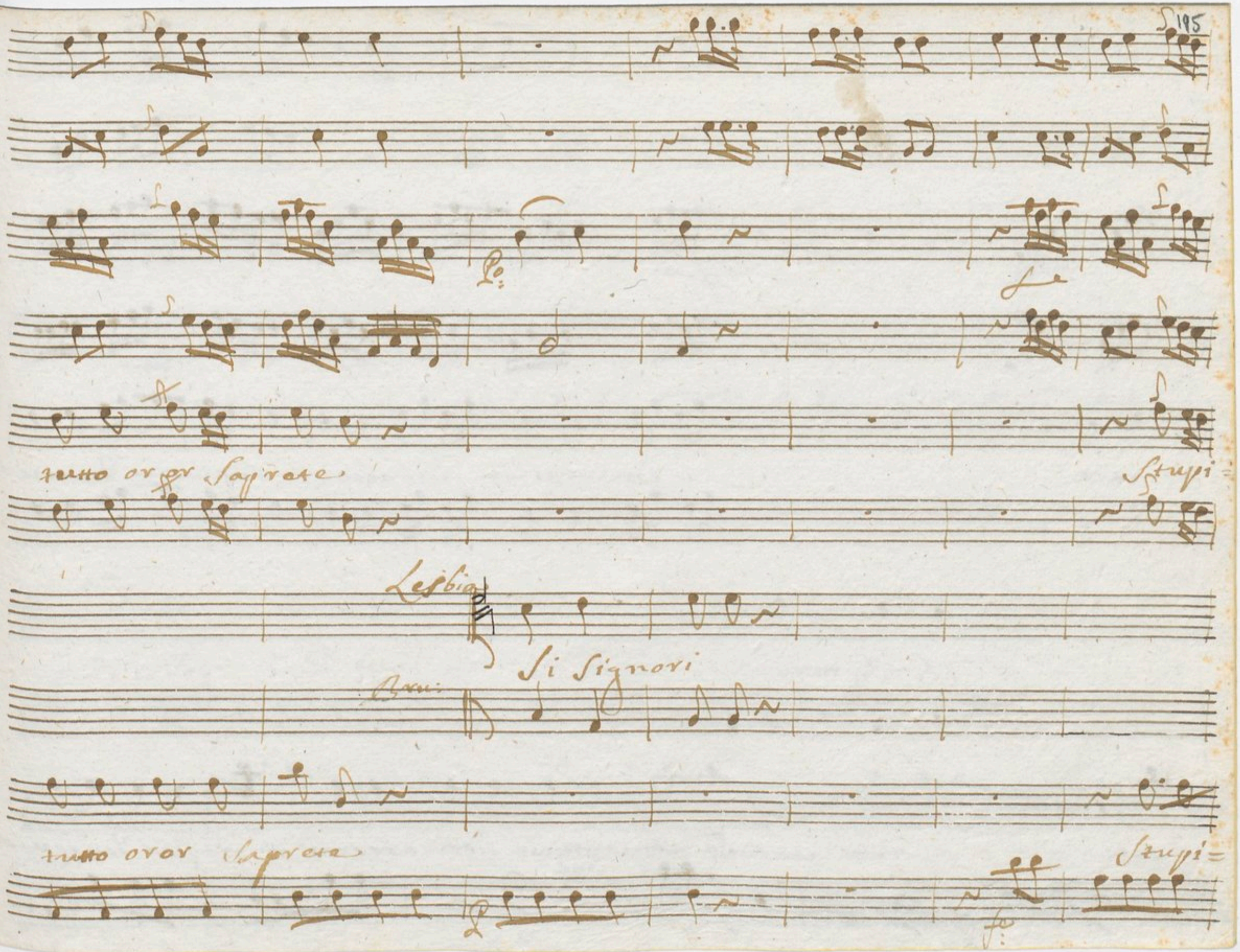
Tutto

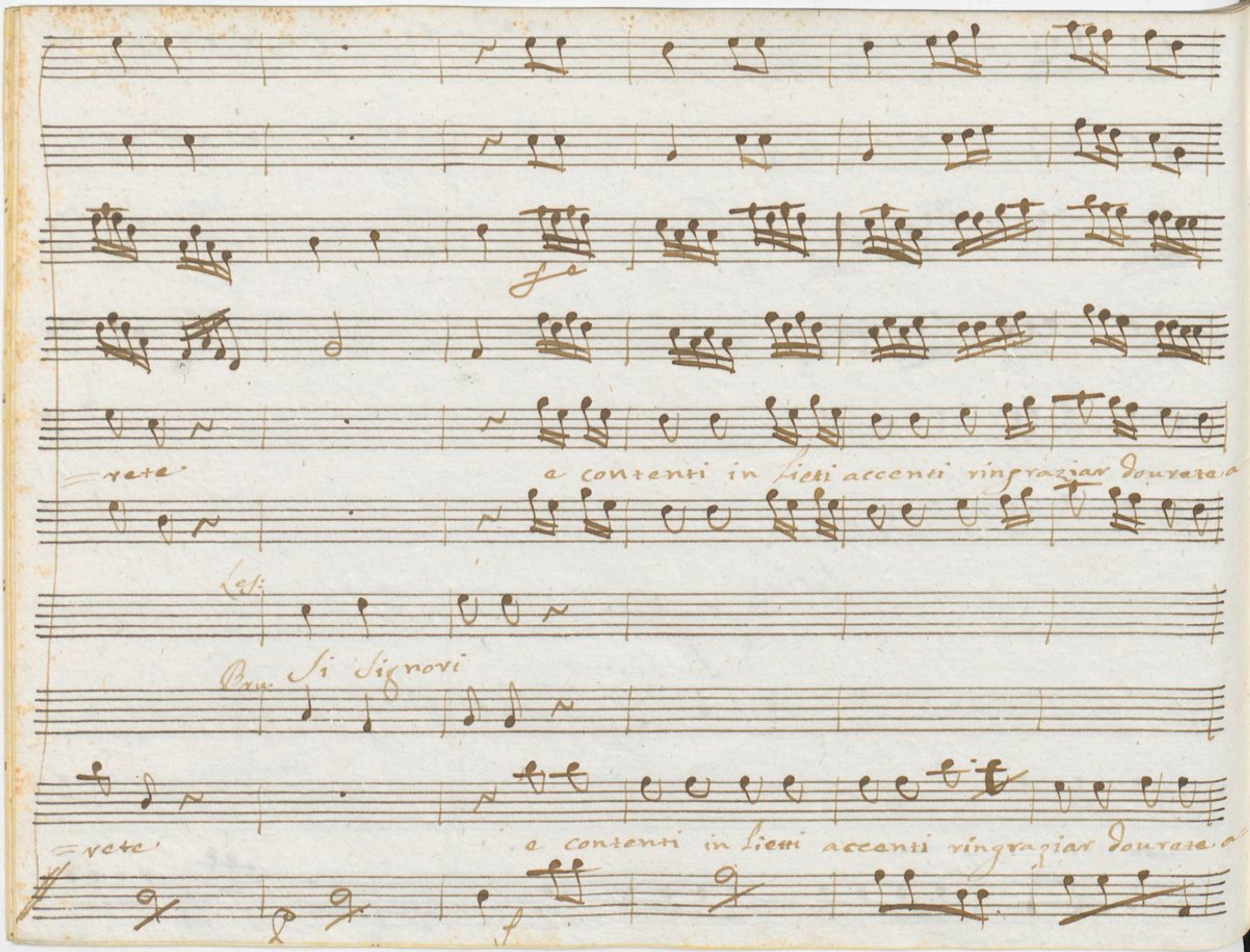
Tutto

Lor si vendera

Lor si vendera

Tutto


tutto or or Saprete
Stupi=
Lesbia
Si Signori
Bru:
tutto or or Saprete
Stupi=


=rete
e contenti in lieti accenti ringraziar dourete a
Les:
Bru: Si Signori
=rete
e contenti in lieti accenti ringraziar dourete a

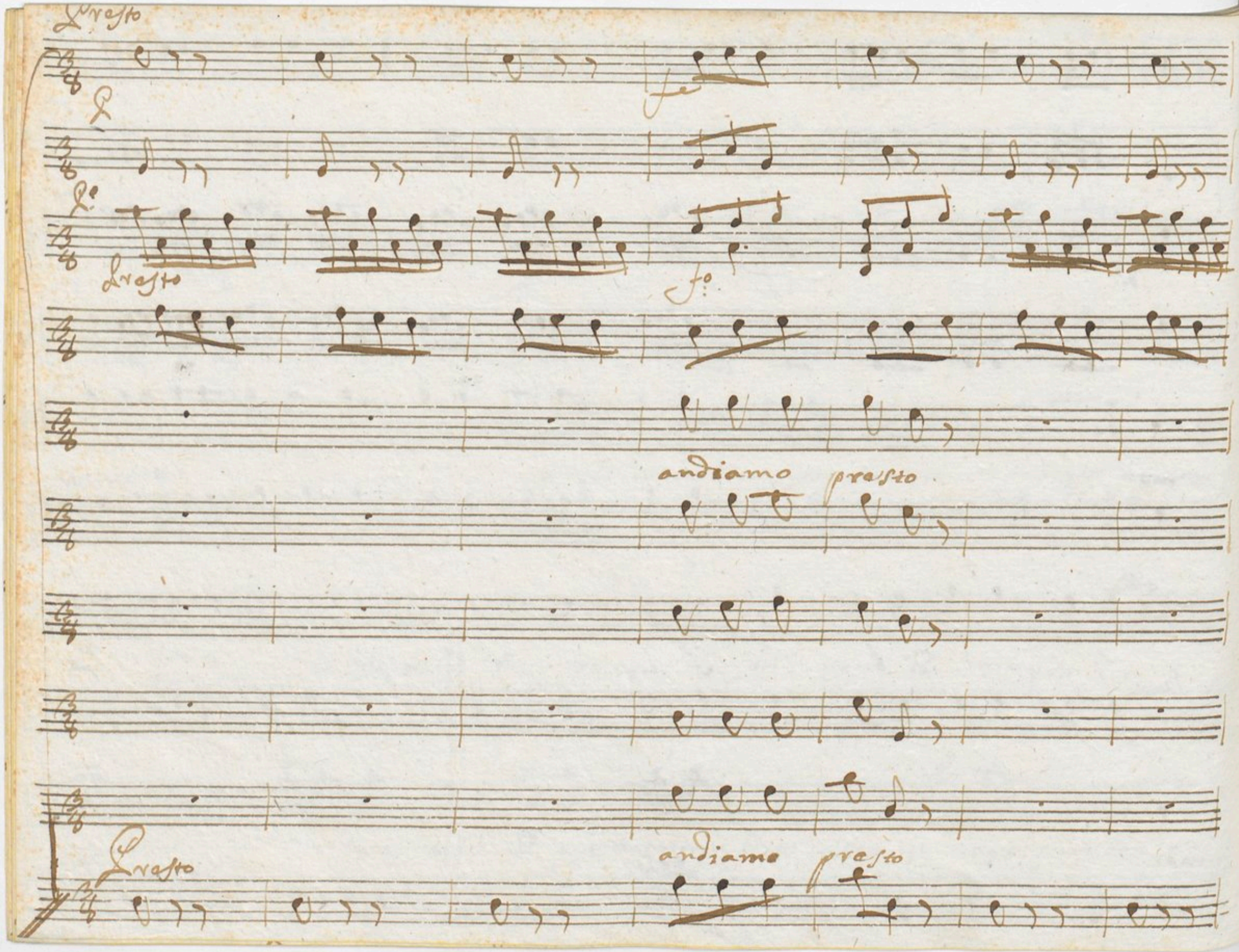
=mor

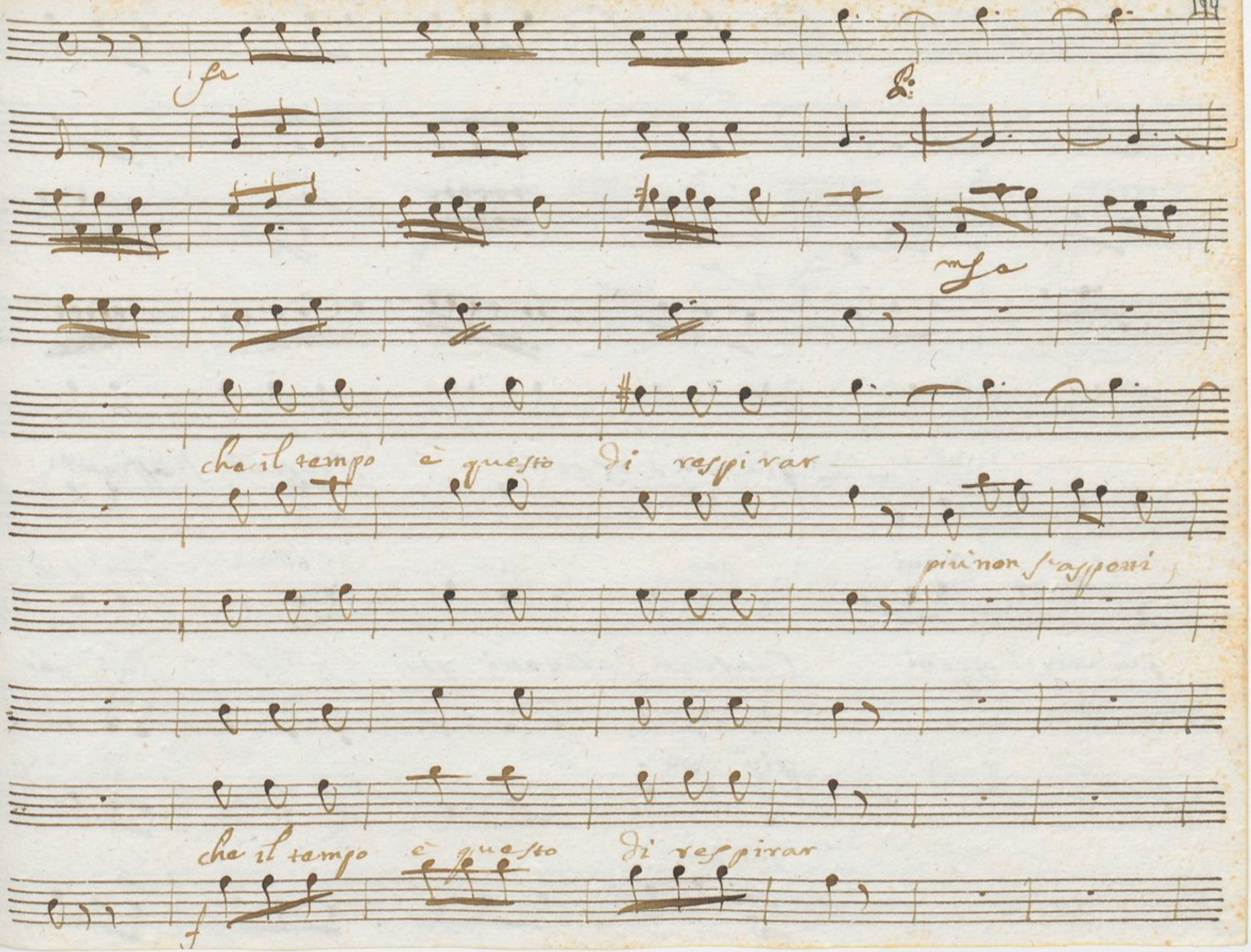
Labbia

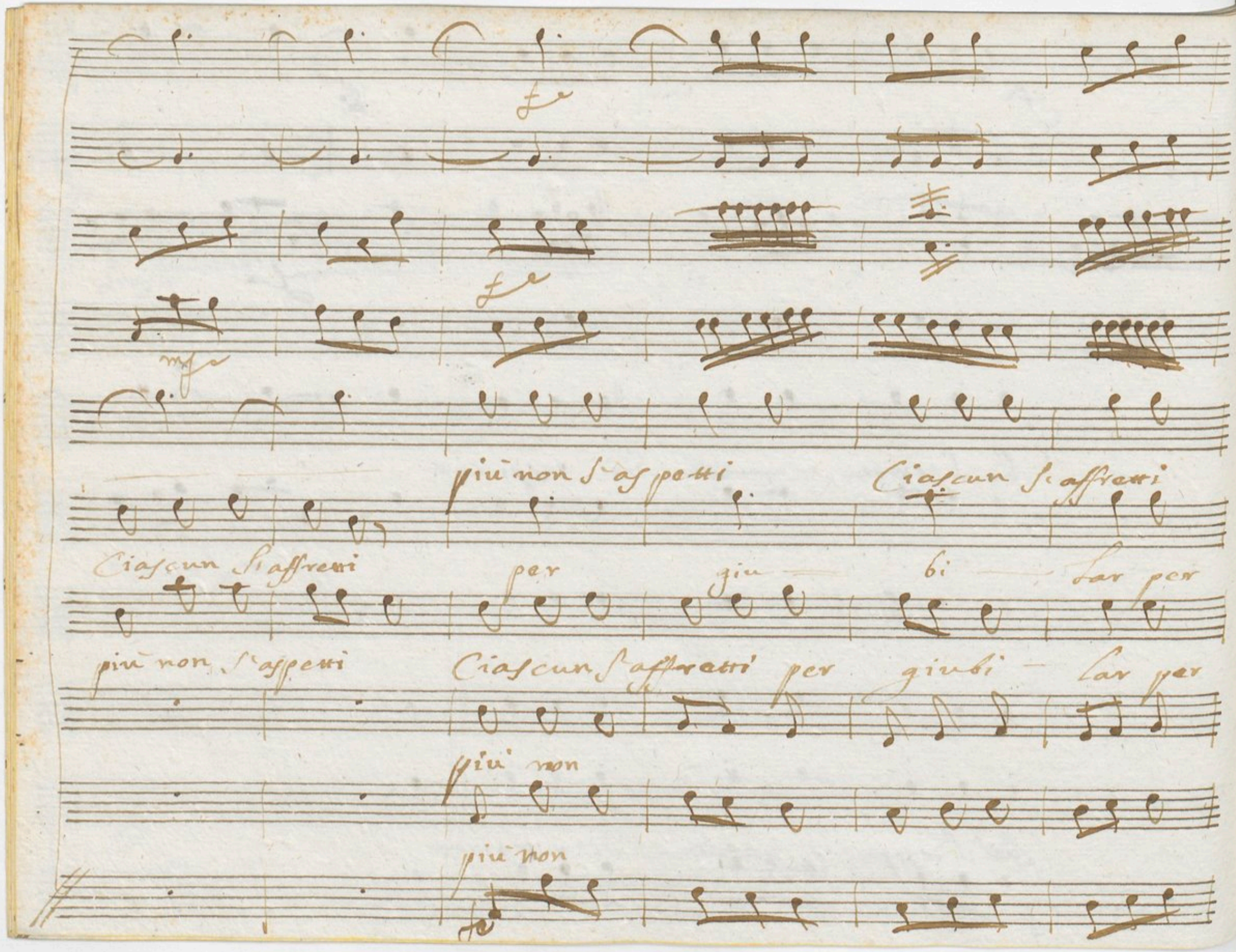
Bass. Si Signori Di buon Cor Si Signori Di buon Cor

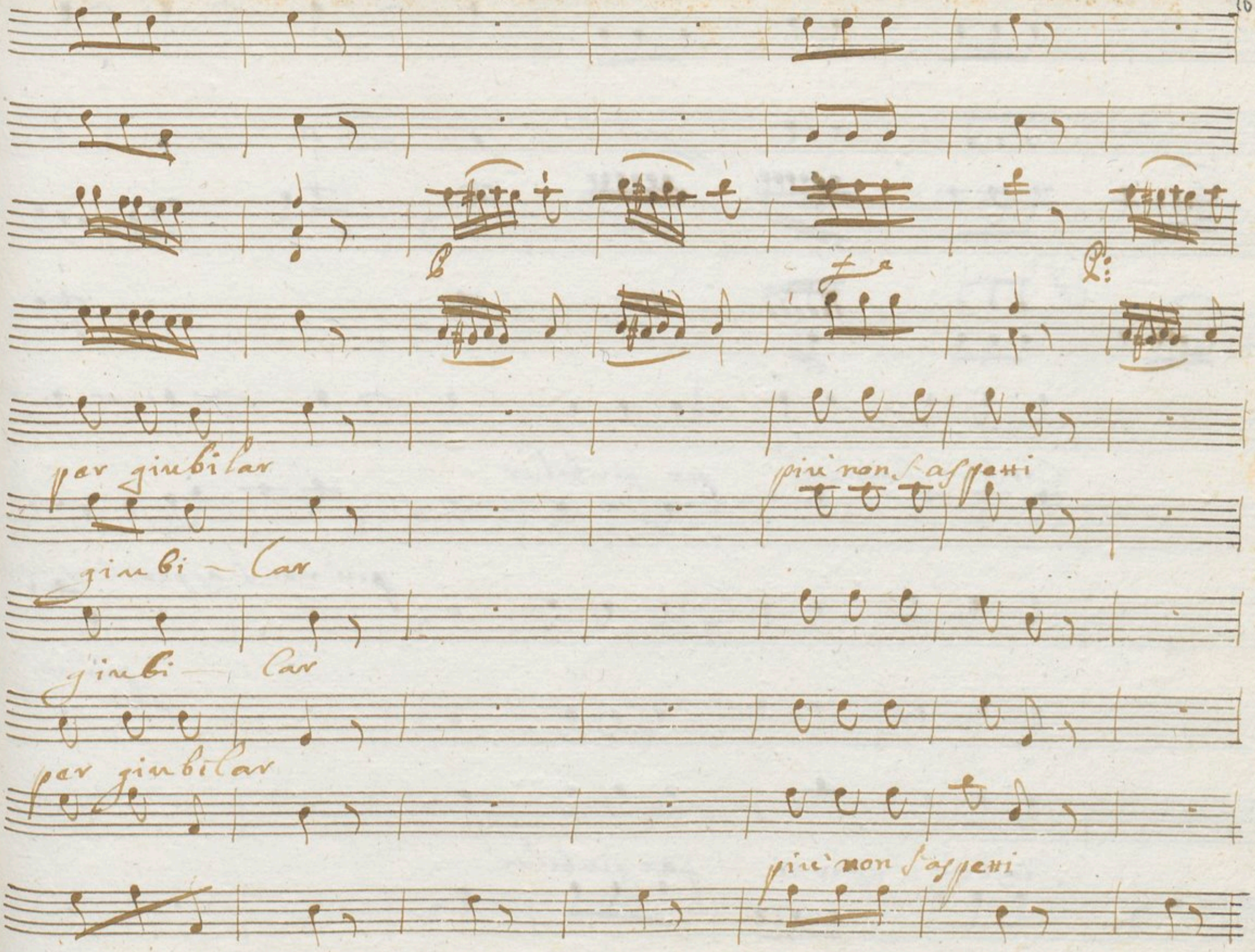
=mor

ringraziar Dourete amor


Presto
fe
Presto
fo
andiamo presto
Presto
andiamo presto


fa
P:
mfa
che il tempo è questo di respirar
più non s'aspetti
che il tempo è questo di respirar
f


più non s'aspetti
Ciascun s'affretti
Ciascun s'affretti
per giu — bi — lar per
più non s'aspetti
Ciascun s'affretti per giubi — lar per
più non
più non

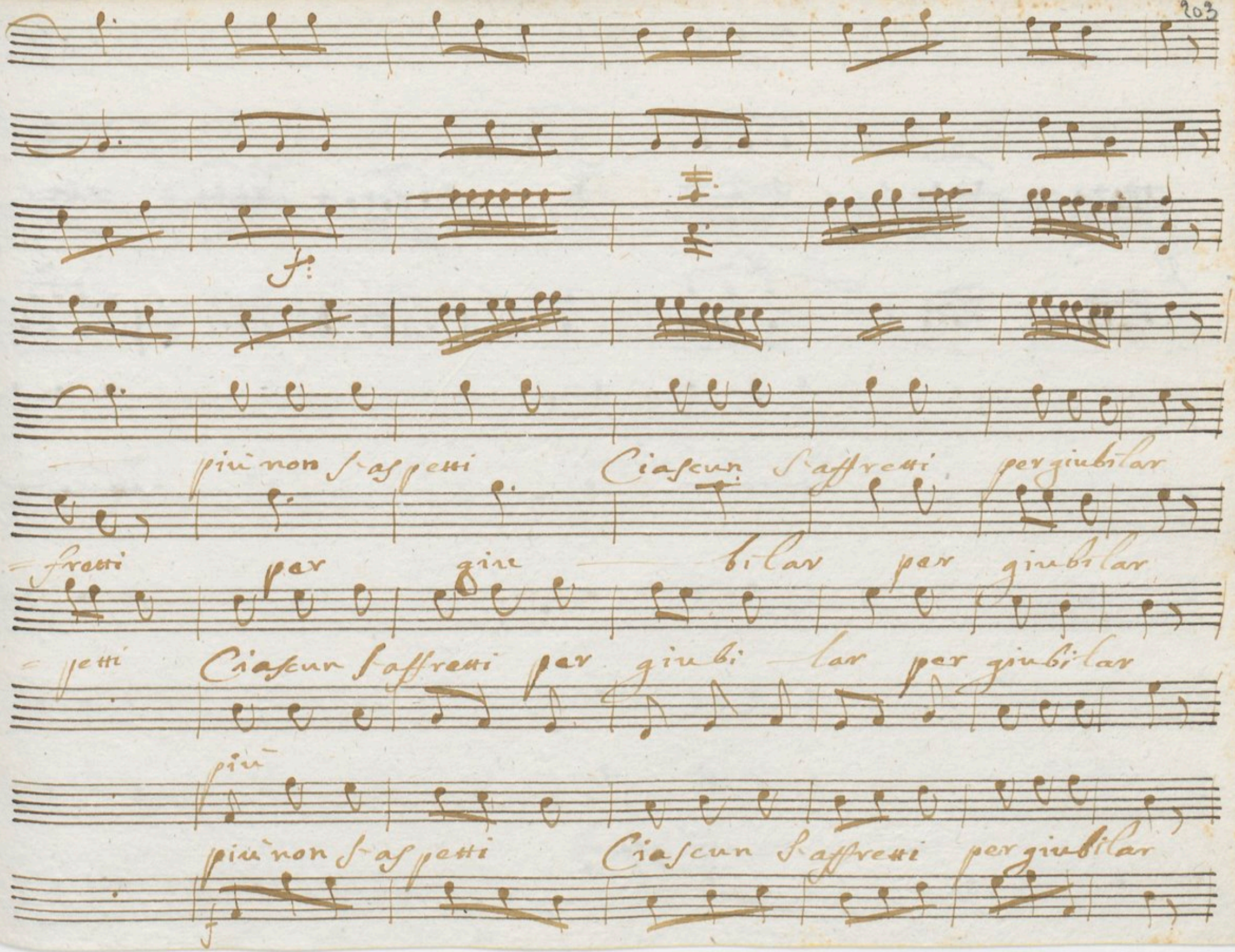

per giubilar
più non s'aspetti
giubi — lar
giubi — lar
per giubilar
più non s'aspetti

Ciascun s'affretti per giubilar

più non s'aspetti Ciascun s'affretti

più non s'affretti

Ciascun s'affretti per giubilar


più non s'aspetti Ciascun s'affretti per giubilar
fretti per giu bilar per giubilar
petti Ciascun s'affretti per giubi lar per giubilar
più
più non s'aspetti Ciascun s'affretti per giubilar

più non s'aspetti

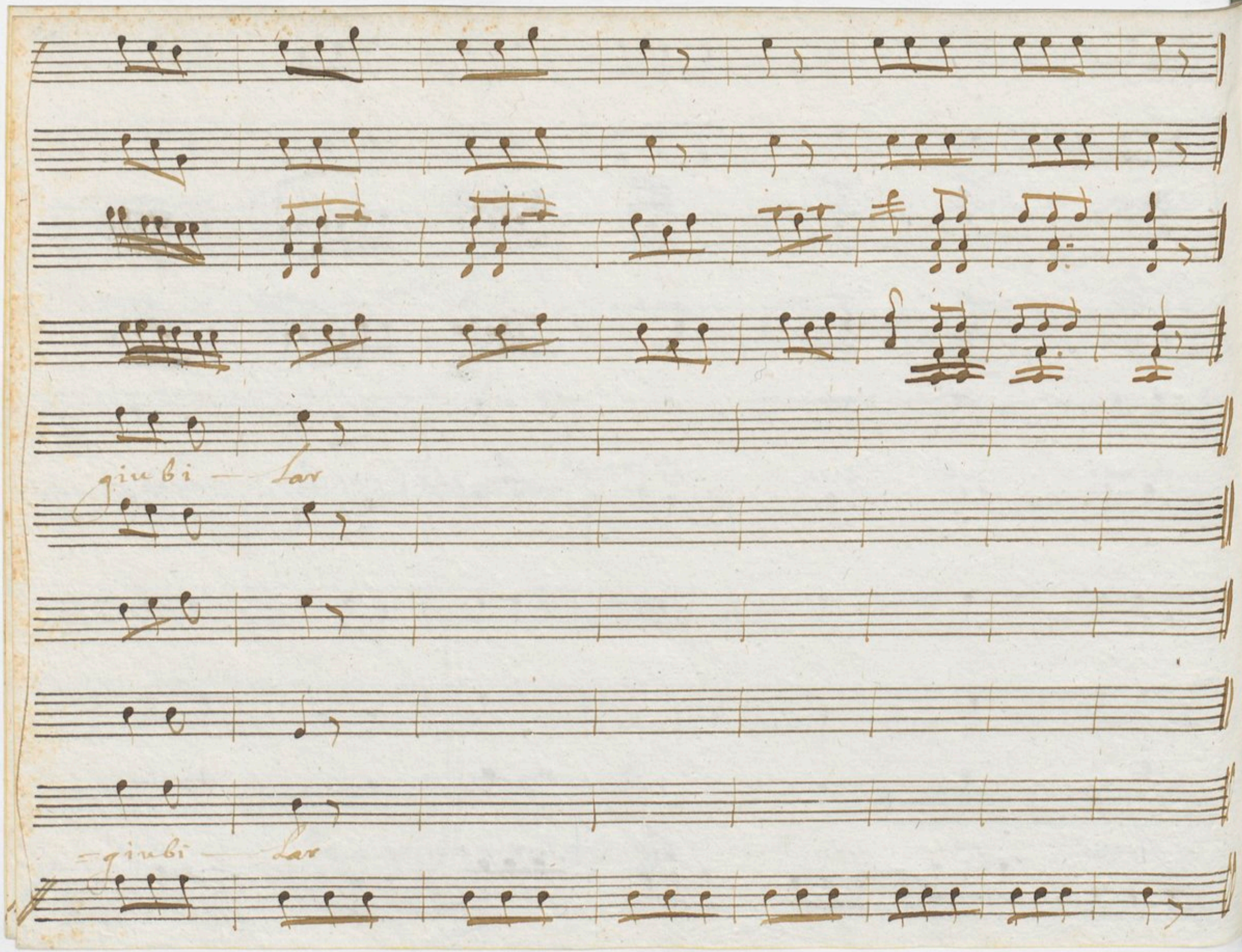
Ciascun s-af-

più non s-aspetti

Ciascun s-af-

=fratti per gin — bi — lar per gin bi — lar per

=fratti per gin — bi — lar per gin bi — lar per


giubi — Lar
giubi — Lar

Seconda alcina

alcina

Crudel così mi lasci e forse

questa la mercede che rendi al amor mio Dove meschina ch

Dio Posi cieca il mio affetto se pietà l'infedel non serba in

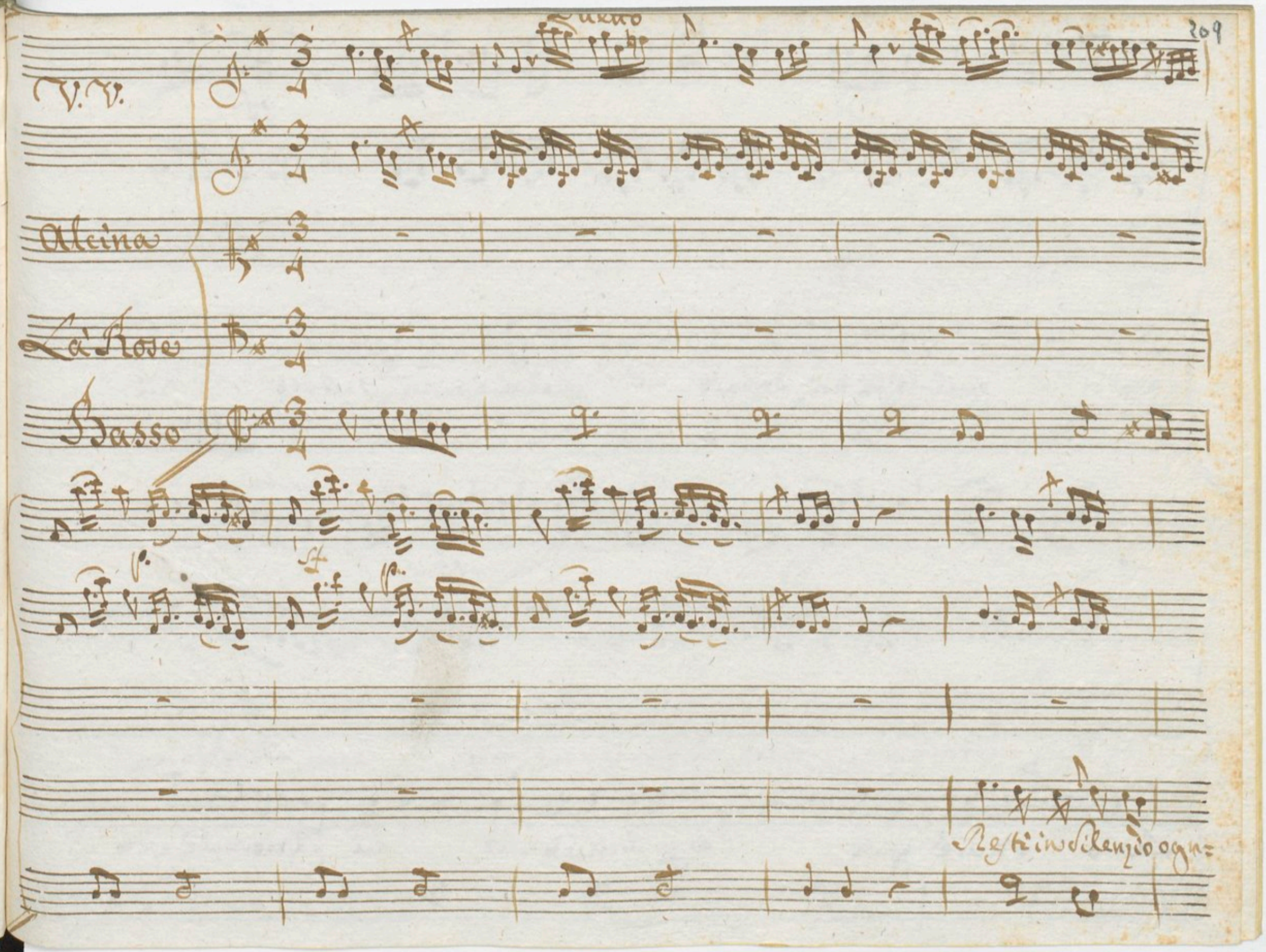
La Rose

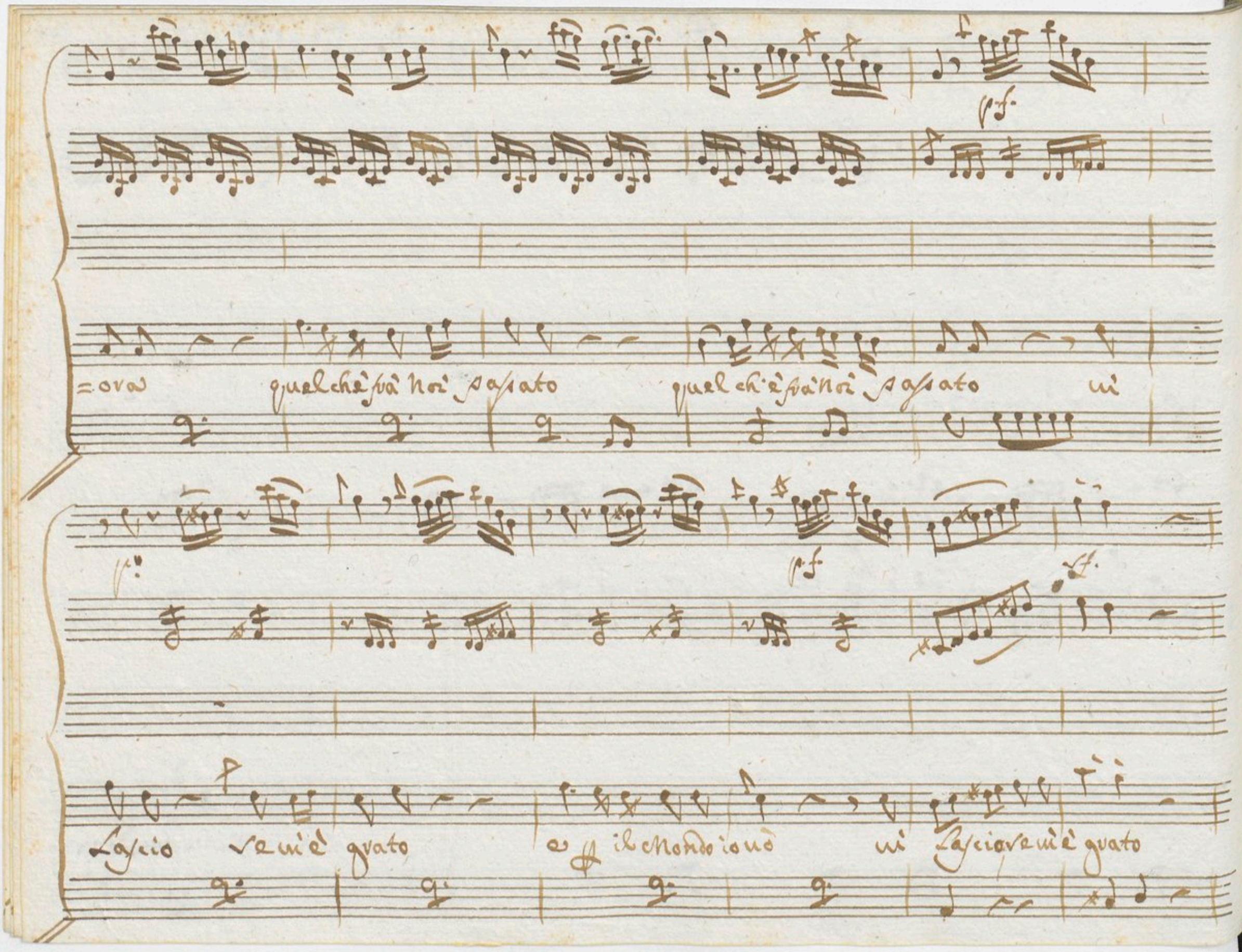
petto tenti in vano adescarmi con finte parolette

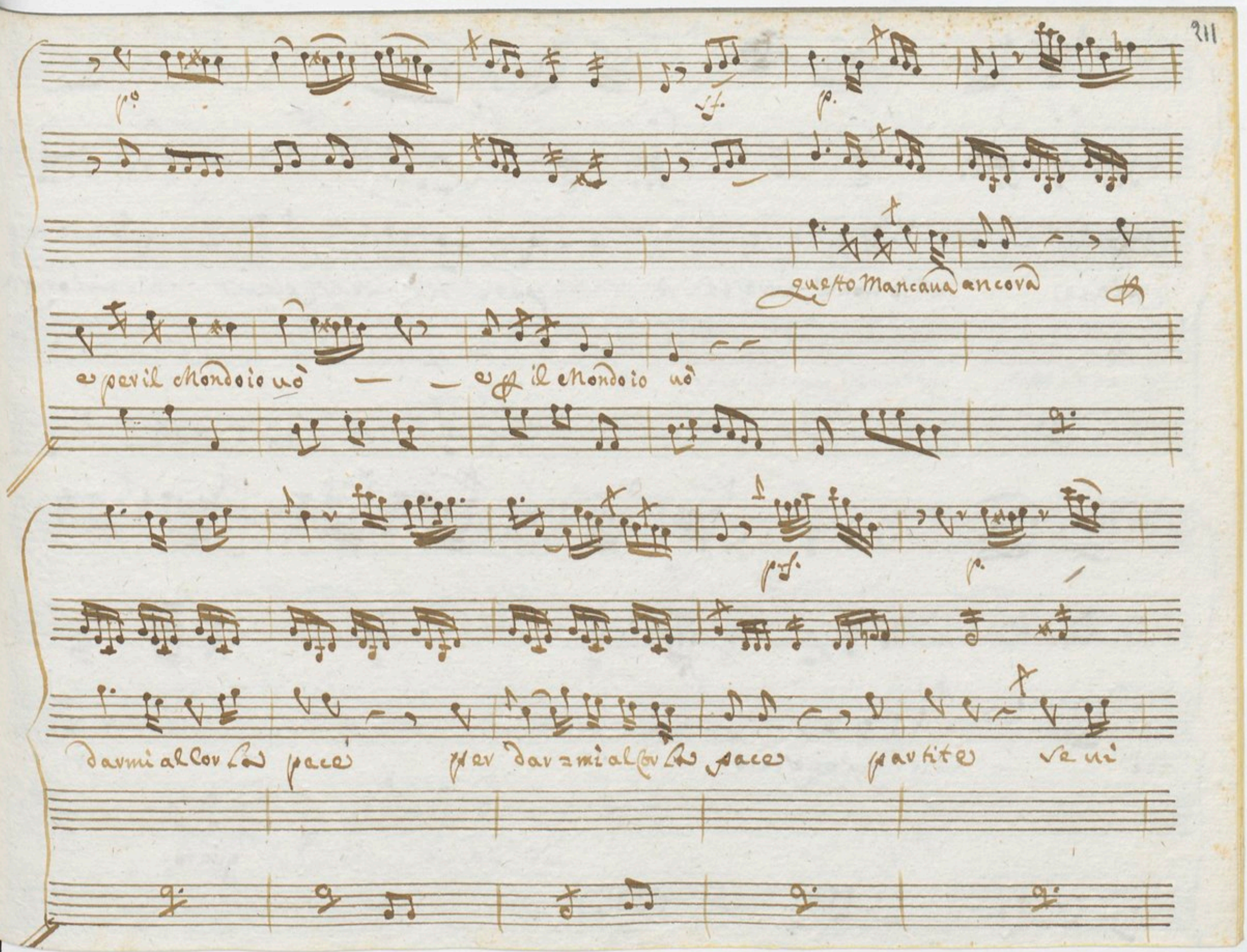
e finto dardo e vane or sono già l'arte è gl'incanti

onde allacciarti undi gli incauti amanti

Segue il Duetto


V.V.
Alcina
La Rose
Basso
Resti in silenzio ogn=


p.f.
=ora quel ch'è frà noi passato quel ch'è frà noi passato mi
p.
p.f.
sf.
Lascio se mi è grato e per il Mondo io nò mi lascio se mi è grato


p.
sf.
p.
questo Mancaua ancora
e per il Mondo io uò — — e per il Mondo io uò
p.
p.
darmi al cor la pace per darmi al cor la pace partite se ui

p.f. p. p.f. p.o sf. p.o

piace ch'io non u' arreste=rò parz tite se vi piace ch'io non u' arreste=

sf. p.o

p.o

=rò — — ch'io non u' arresterò par=

vi lascio se m'è grato

sf p. sf. p.

=tite se vi piace se vi piace ecco

ecco che in un istante tutto l'amor cos=

sf. p.

Sospi=

=tante già tutto se ne andò se ne andò piangete

Allegto

punta d'arco

=rate a chi parlate io zitta mene stò zitta zitta

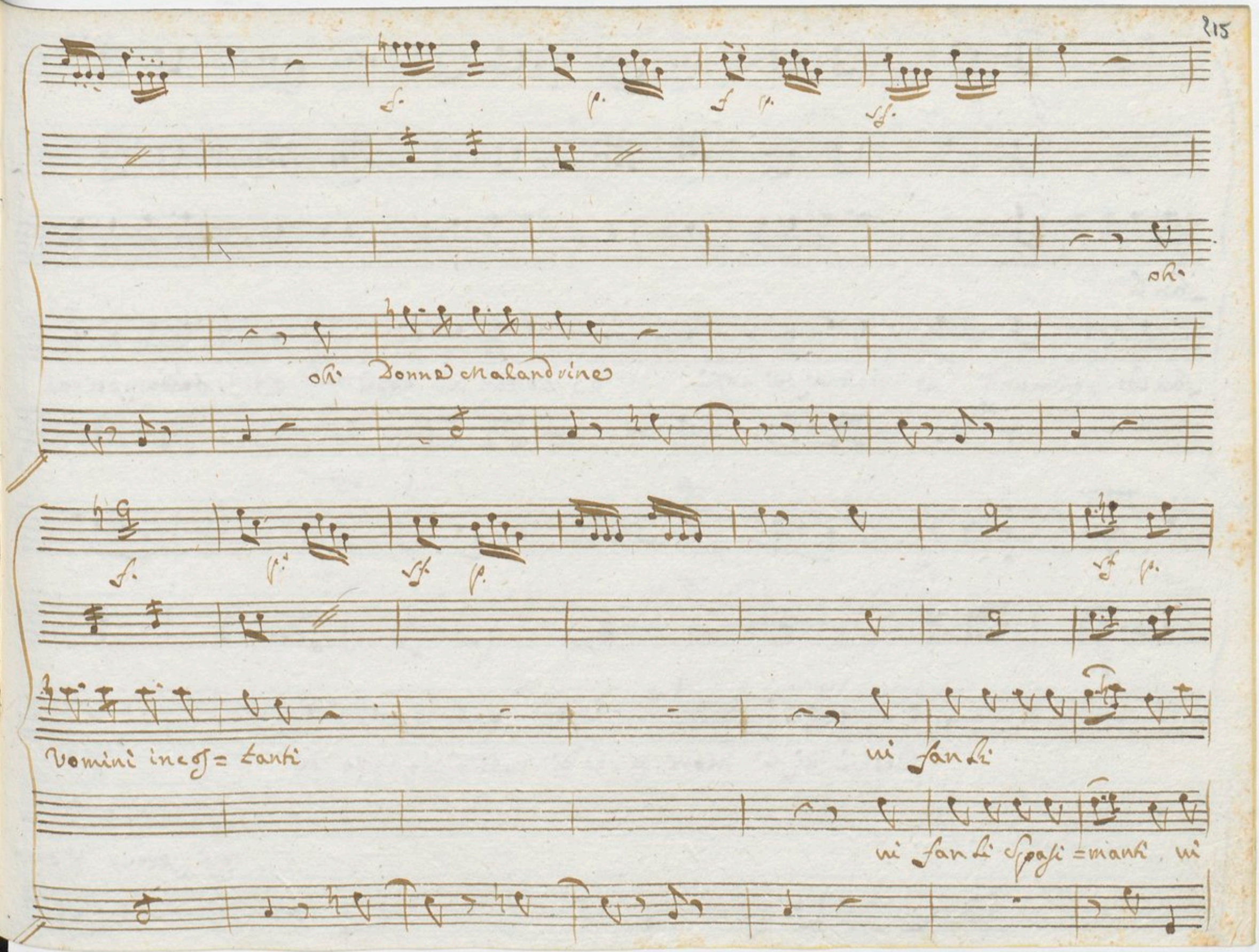
che dite io zitto mene stò zitto zitto

Allegto

cresc. f p. f. p. sf p

zitta io zitta io zitta

zitto mene stò io zitto mene stò


oh
oh Donne Malandrine
Vomini incos= tanti
ui fanti
ui fanti spasi=manti ui

sf p. sf.

fan li

fan le spasimanti e trattan poi così e trattan poi così e trattan poi co=

f. p.

Costui mi fà Mori = re di rabbia in questo dì

= si

mi provo di par=

p.

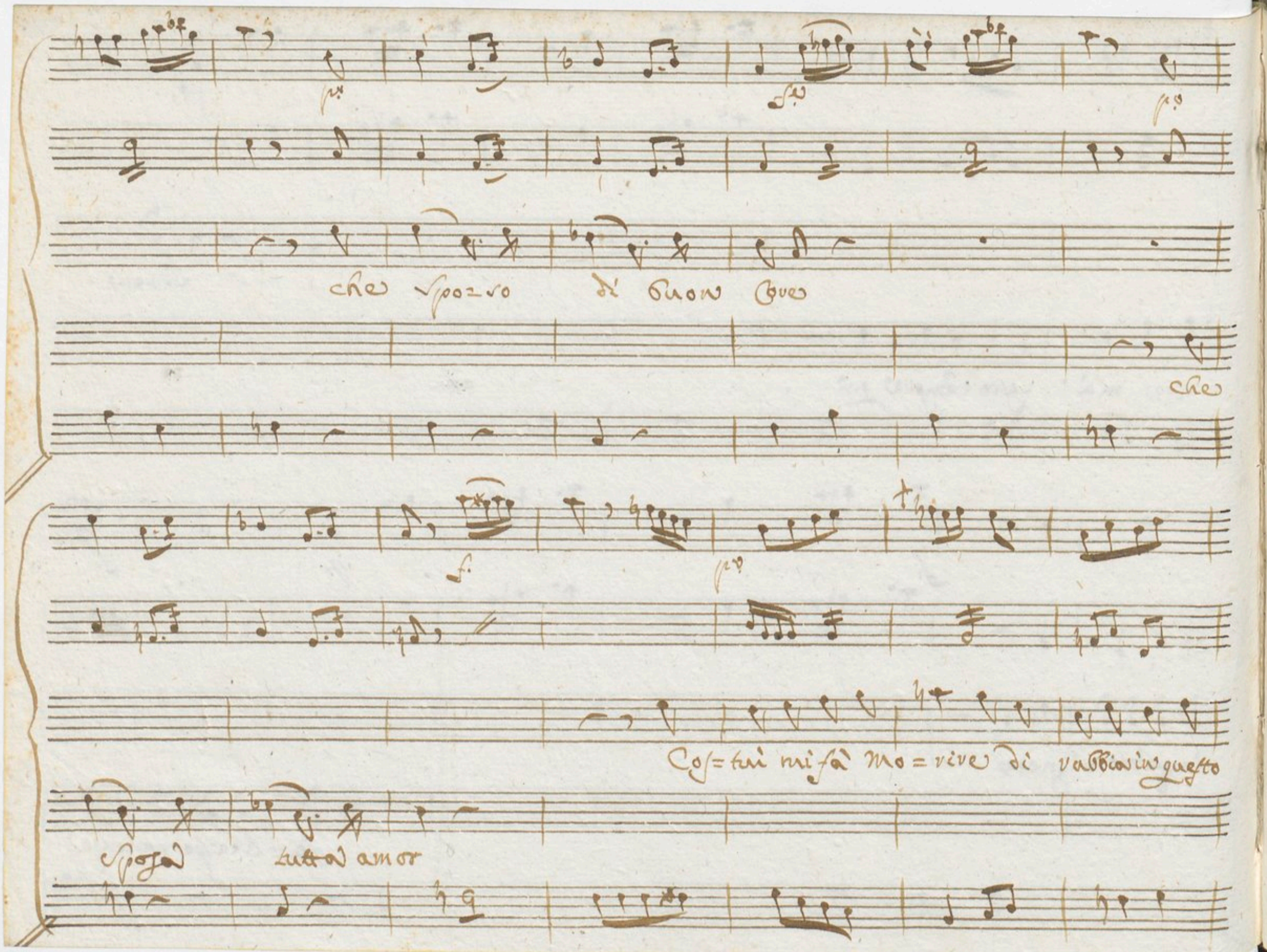
Buon

=tire mà resto sempre quì

f. p. f.

viaggio Mio Signore

fe=lice permanenza


che sposo di buon core
che
Cos=tui mi fà Mo=rire di rabbia in questo
sposa
tutta amor

f. p.f. f.

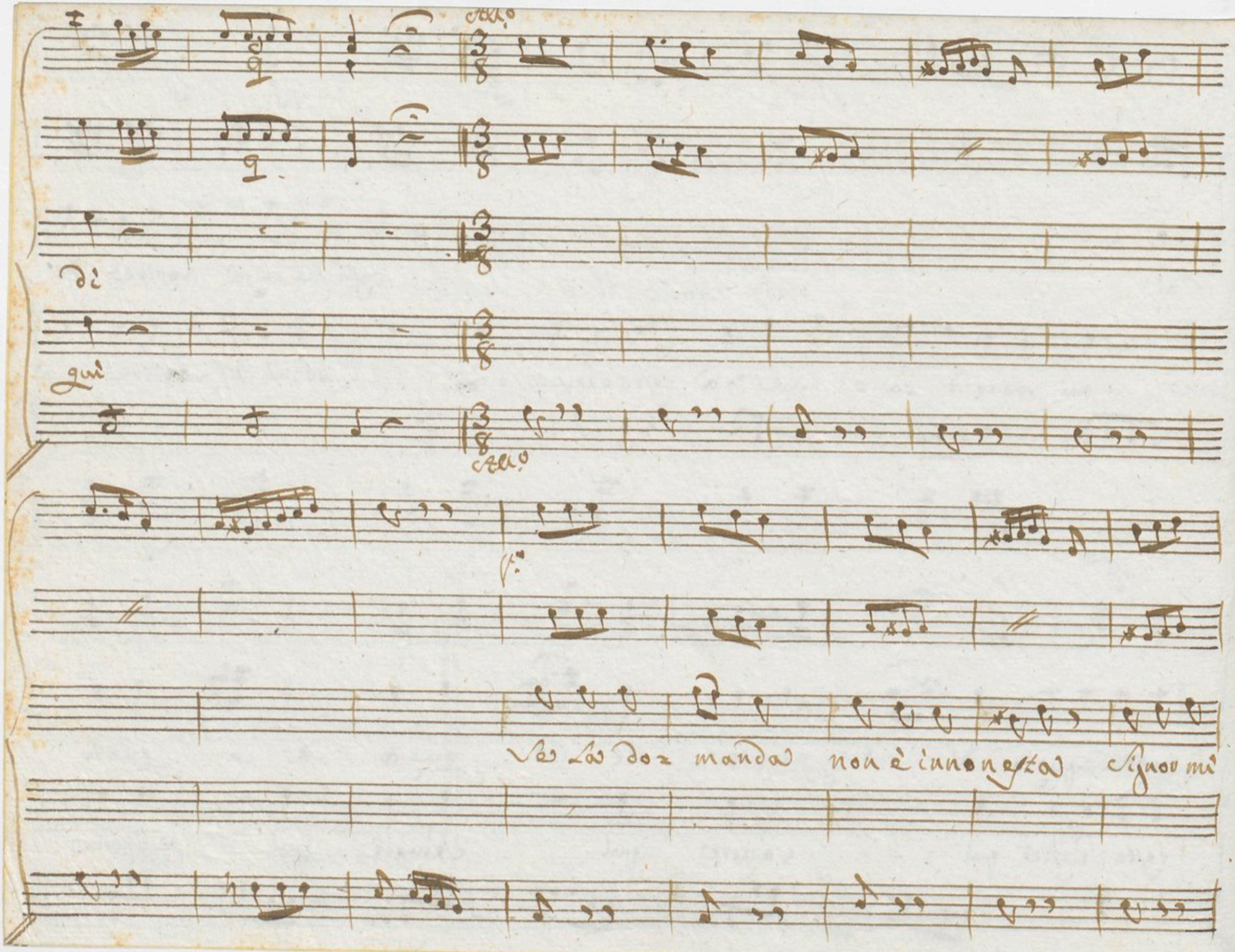
di cos= tui mi fà Morire di

mi prouo di par= tire mà resto sempre qui mi prouo di partire mà

p.f. f.

rabbia in questo di in questo di in questo di in questo

resto sempre qui sempre qui sempre qui sempre


All.o
di
qui
All.o
Se La dor manda non è innonesta Signor mi

dica nella sua testa ora la luna che quarto fà che quarto fà

che quarto fà

fà il primo quarto già lo confesso ma in lei la luna

mi

fà il tondo adesso mi uien dà videre si in uerità mi uien dà videre si in ueri=

p.f.

p.o

=tà

mi uien da videre si in ueri=

:tà all'mio Lo Rose certo è Lo Luna

:tà Alcina Mia certo è pazzia

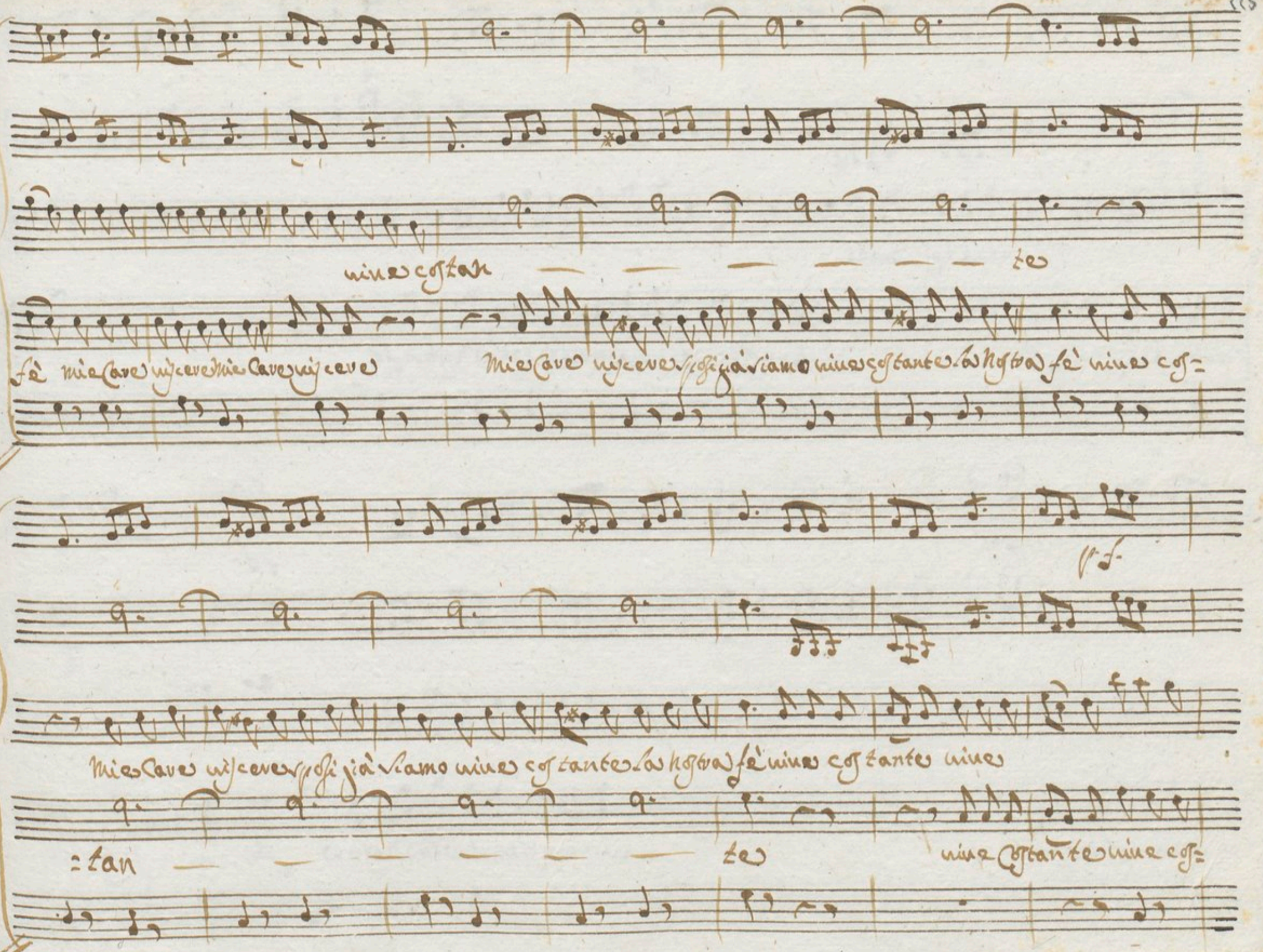
umor Lu=natico è questo Guà è questo Guà è questo Guà

All.o

All.o

Tor= niamo in pace lieti vi=

=uiamo d'andar in collera raggion non v'è mie care viscere sposi già siamo viva costante la nostra


vive costan — — — — — — te
fè mie care viscere mie care viscere
Mie care viscere sposi già siamo vive costante la nostra fè vive cos=
p. f.
Mie care viscere sposi già siamo vive costante la nostra fè vive costante vive
=tan — — — — — — te
vive costante vive cos=

Clizia. L. Rose. James: Brunoro Cli:

D. Lopez, indi Alcina, il Barone, e Lesbia

ecco pronto il Vascello, e per partire altro qui non s'aspetta

L. R. D. L. Jam:

fuor che Lesbia, e il Barone. je suis content Jo n'hó consolazione. Or che capito hó il

Bru:

tutto, veggo che per Noi il Caso era assai brutto Quando ai nostri Paesi rittornati saremo

L. R.

facendo altrui il racconto di quel che abbiam passato, risponderan, che c'è l'abbiam sognato c'est vraj c'est u=

Bar: Les: Cli:

=rai presto partite, andiamo affrettarsi conviene presto al Vascel, che Alcina á Noi sen viene.

V.V.

Viola

Lesbia

Clizia

James

Brun:

Bar:

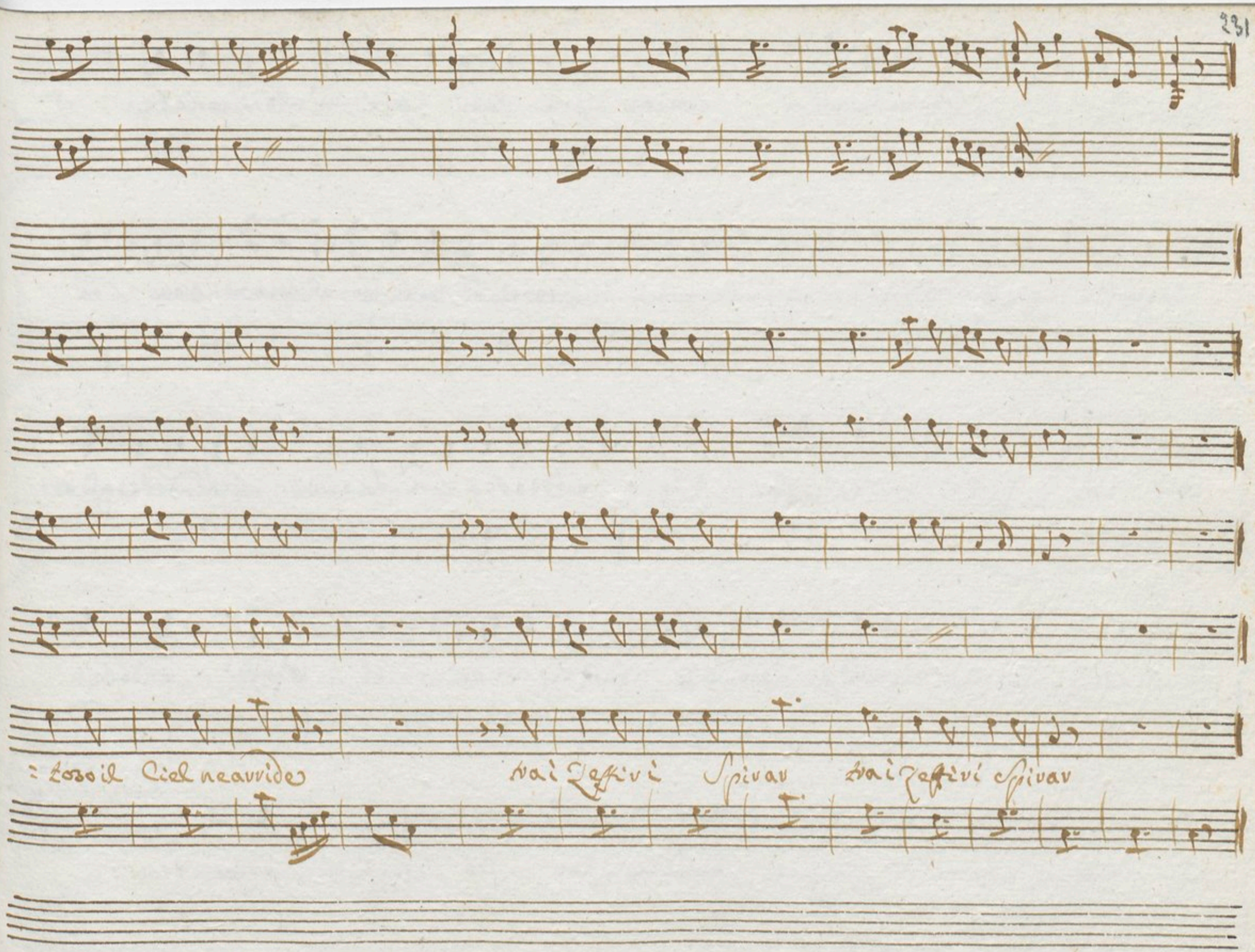
La Rose.

D.ra Lopez

Fuggiam le spiaggie infide al Mare amici al mar Pie=

All.o

Spiritoso


=toso il Ciel ne arride
trai Zeffiri Spirar
trai Zeffiri Spirar

Alcina Sola

Fermate ah si fermate tutti tutti così m'abbandonate

ingrati. ingrati! Oimè tra voi che pure tanto Cari mi siete alcun non trovo, oh

Dio che si desti à pietà del dolor mio Ridete à miei lamenti!.. vi chiudete gli or=

=recchi alle querelle... ah perche anch'io non fui con voi crudel.. Perfidi andate

Si mà non spe=rate di giungere felici all'altro Lido Draghi miei Comparite

Viene un Carro tirato da Draghi sul quale siede Alcina

Vi seguirò per l'aere desterò gli aquiloni, l'onde sconuoglierò, spiriti fra i scoglij

andrete à naufragar Gedio ridente che ben potei sal=uarui, chiamerò le Ba=

=lene ad ingojarui

Segue il Coro

V. V.

Viola

Alcina
Lesbia

Alcina

Se dal mio amor fu= gite l'ira provar dovrete e la tremenda

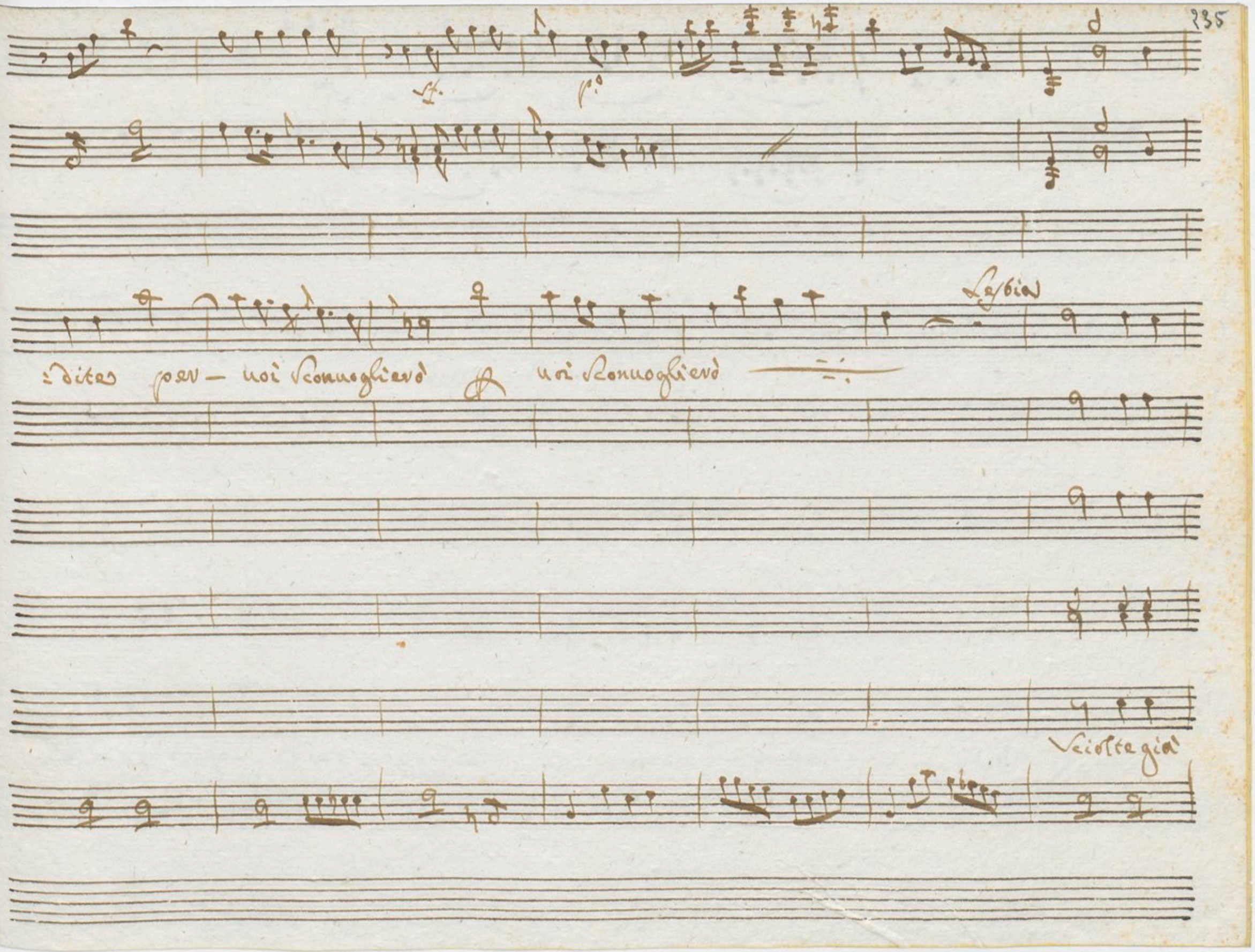
Clizia

Bruno:
James:

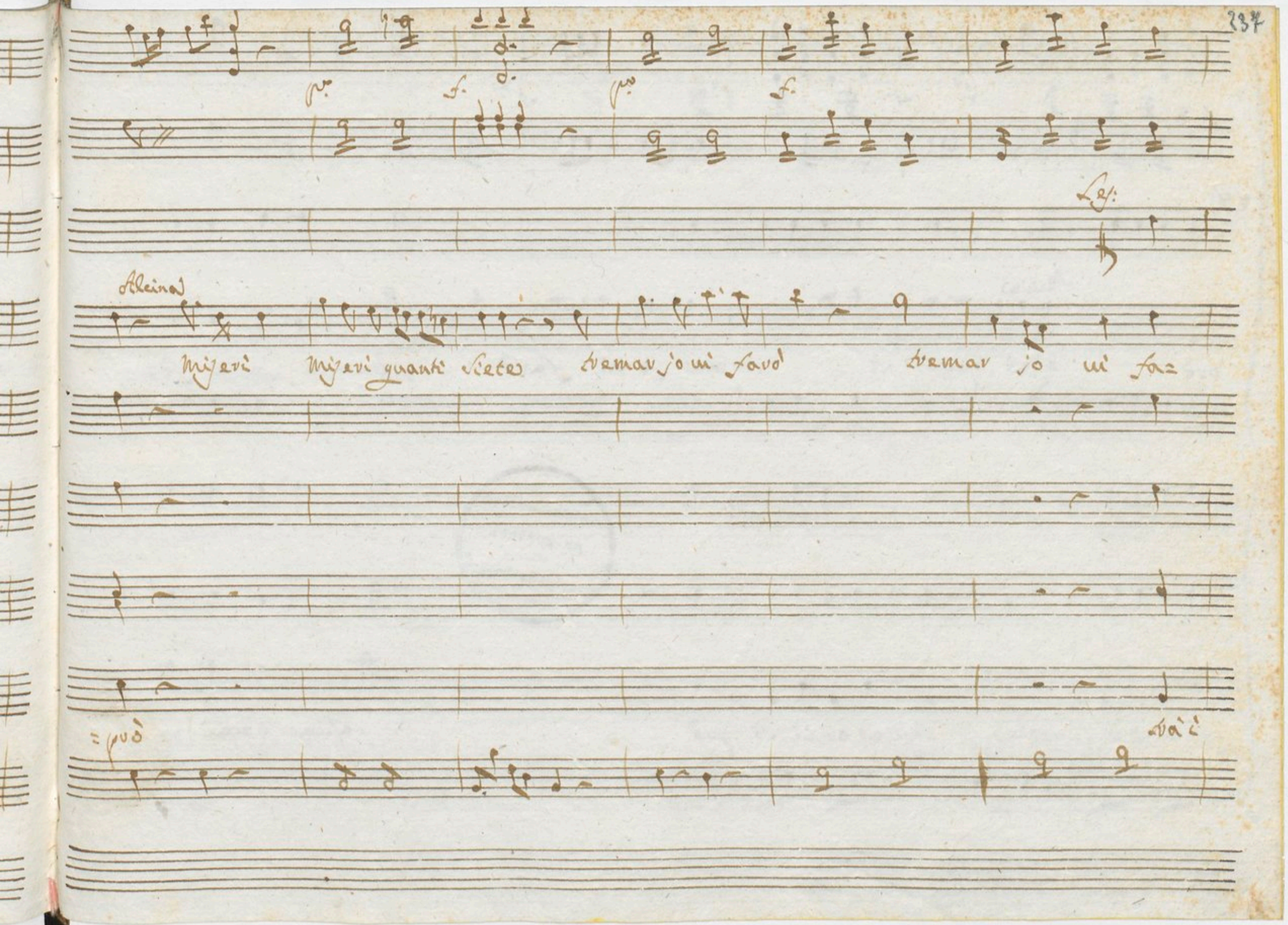
Bavo:
Lacros:

P. Lopez.

Allegro


Lesbia
:dite per — voi sconvoglierò
voi sconvoglierò
Sciolte già

Son le vele frà i pianti e le que=rele lasciar omai ri


Les:
Alcina
Miseri Miseri quanti siete tremar jo ui farò tremar jo ui fa=
=può

p.o f. p.o f.e

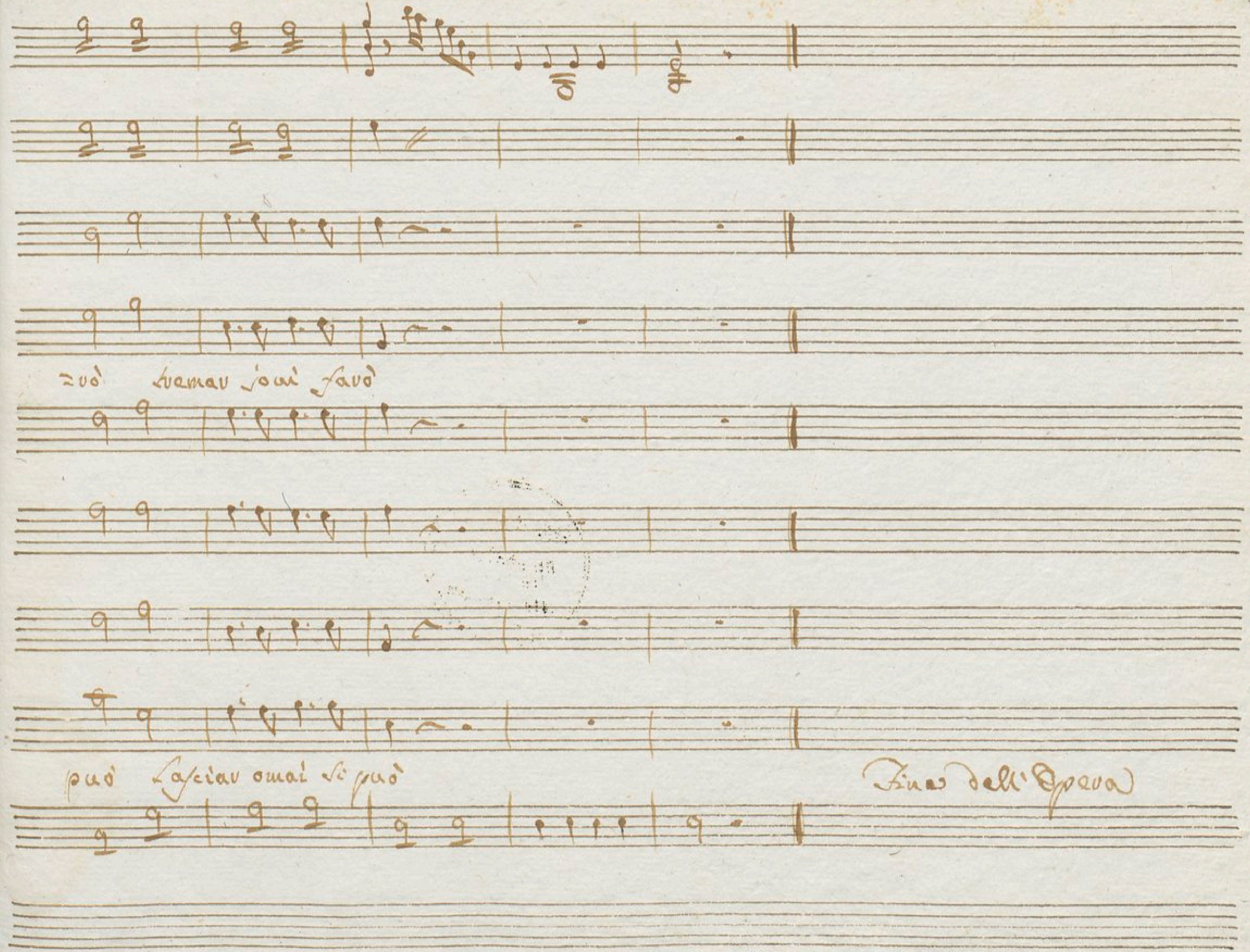
Les:

Alcina

=rò Miseri quanti siete tremar io vi farò tremar io vi fa=

pianti, e le querele lasciar omai si può lasciar omai si

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE


può tremar poi farò
può lasciar omai si può
Fine dell'Opera

[illegible]

ISOLA
D'ALCINA
ATTO II ET III
GAZANIGA
D
4389